

Comune di
Salerno
Provincia di Salerno

Documento Unico
di
Programmazione

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	11
Situazione socio-economica.....	16
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	17
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	17
Analisi finanziaria generale.....	18
Evoluzione delle entrate (accertato).....	18
Evoluzione delle spese (impegnato).....	18
Partite di giro (accertato/impegnato).....	19
Analisi delle entrate.....	19
Entrate correnti (anno 2022).....	19
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	20
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	24
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	24
Analisi della spesa - parte corrente.....	29
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	29
Indebitamento.....	34
Risorse umane.....	35
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	36
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	40
SEZIONE OPERATIVA.....	96
Parte prima.....	97
Elenco dei programmi per missione.....	97
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	97
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	113
Parte corrente per missione e programma.....	113
Parte corrente per missione.....	116
Parte capitale per missione e programma.....	118
Parte capitale per missione.....	121
Parte seconda.....	123
Programmazione dei lavori pubblici.....	123
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	148

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	11
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	13
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	13
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	14
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	18
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	18
Tabella 7: Partite di giro.....	19
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	19
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	20
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	26
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	27
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	31
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	32
Tabella 14: Indebitamento.....	34
Tabella 15: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	36
Tabella 16: Parte corrente per missione e programma.....	115
Tabella 17: Parte corrente per missione.....	116
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....	120
Tabella 19: Parte capitale per missione.....	121
Tabella 20: Quadro delle risorse disponibili.....	125
Tabella 21: Programma triennale delle opere pubbliche.....	126
Tabella 22: Programmazione del fabbisogno di personale.....	161

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia

3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Nel 2020 il commercio mondiale di beni, misurato in dollari ed espresso a prezzi correnti, risulta in forte diminuzione rispetto al 2019 (-7,5 per cento). Ciò è conseguenza di una contrazione sia dei volumi scambiati (-5,0 per cento) sia, in misura meno marcata, dei valori medi unitari (-2,9 per cento). In questo quadro internazionale, dominato dalla crisi economica indotta dagli effetti della pandemia da Covid-19, l'Italia registra una diminuzione particolarmente ampia del valore in euro sia delle merci esportate (-9,7 per cento), sia di quelle importate (-12,8 per cento). Queste dinamiche determinano un aumento dell'avanzo commerciale (7,5 miliardi in più rispetto al 2019) che raggiunge i 63,6 miliardi di euro. Nel 2020, la quota di mercato dell'Italia sulle esportazioni mondiali di merci, misurata in dollari, risulta pari al 2,85 per cento, in lieve calo rispetto al 2019 (2,87 per cento). In termini di volumi, la riduzione degli scambi caratterizza sia le esportazioni, sia le importazioni (rispettivamente -10,3 per cento e -8,3 per cento). In termini di valori medi unitari si registra una lieve crescita per l'export (+0,6 per cento), mentre l'import decresce (-4,9 per cento).

Nel 2020, il Pil in volume a livello nazionale è diminuito dell'8,9% rispetto all'anno precedente. Il Nordest mostra la flessione più marcata, con una riduzione del Pil del 9,2%, influenzata da andamenti particolarmente negativi del Commercio, pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (-15,3% rispetto al 2019) e dell'Industria (-10,5%). Al contrario, i Servizi finanziari, immobiliari e professionali e gli Altri servizi fanno registrare la riduzione più contenuta (rispettivamente -4,9% e -5,2% rispetto al 2019). Nel Nord-ovest il Pil si è ridotto del 9%, poco più della media nazionale. Anche in questa ripartizione, la contrazione è legata in primo luogo alla dinamica fortemente negativa del Commercio, pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (-12,7%) e dell'Industria (-11,6%), mentre il valore aggiunto dell'Agricoltura ha mostrato la riduzione

meno marcata (-3,7%). La riduzione al Centro è pari all'8,9%, in linea con la media nazionale, con le flessioni più consistenti, come nel resto del Paese, nel Commercio (-13,5%) e nell'Industria (-11,2%) e quella più limitata negli Altri servizi (-5,2%). Il calo meno accentuato si registra nel Mezzogiorno, dove il Pil si è ridotto del 8,6% rispetto al 2019.

Alla contrazione dell'attività produttiva si è accompagnato, nel 2020, una riduzione in volume dei consumi finali delle famiglie dell'11,7% a livello nazionale. Anche in questo caso il Nord-est ha mostrato la contrazione più consistente (-12,6%) e il Mezzogiorno quella più contenuta (-10,7%). Nel 2020, il reddito disponibile delle famiglie è diminuito del 2,9% a livello nazionale, come sintesi di cadute superiori alla media al Centro (-3,2%) e al Nord (-3,4%), e di una flessione molto più ridotta per il Mezzogiorno (-1,5%).

Con 34,1 mila euro nel 2020 (37mila nel 2019) il Nord-ovest resta l'area geografica con il Pil per abitante più elevato (misurato in termini nominali). Seguono il Nord-est, con 33 mila euro (35,8mila euro nel 2019) e il Centro, con 30,4mila euro (32,9mila euro l'anno precedente). Il Mezzogiorno si conferma ultimo con 18,3mila euro, ma riduce le distanze con il Centro-nord: la differenza infatti scende dai 15,8mila euro per abitante del 2019 ai 14,4mila del 2020.

La graduatoria regionale vede in prima posizione la Provincia Autonoma di Bolzano-Bozen, con un Pil per abitante di 44,5mila euro, seguita da Provincia Autonoma di Trento (36,9mila euro) e Lombardia (36,7mila euro). Con 32,4mila euro, il Lazio si conferma la prima regione del Centro in termini di Pil per abitante. Nel Mezzogiorno, la prima regione è l'Abruzzo con 23,8mila euro mentre la Calabria resta stabilmente all'ultimo posto della graduatoria con 16,4mila euro. Nel 2020 in Italia la spesa per consumi finali delle famiglie per abitante, valutata a prezzi correnti, è stata di 16,1mila euro. I valori più elevati di spesa pro capite si registrano nel Nord-ovest (18,4mila euro) e nel Nord-est (18mila euro); il Mezzogiorno si conferma, invece, l'area in cui il livello di spesa è più basso (12,7mila euro). A un maggior livello di dettaglio territoriale, il più alto livello di consumi finali pro capite si registra in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nella Provincia Autonoma di Bolzano-Bozen e nella Provincia Autonoma di Trento (rispettivamente 22,7mila euro, 20,5mila euro e 19,2mila euro), mentre il livello più contenuto si registra in Campania (11,8mila euro).

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

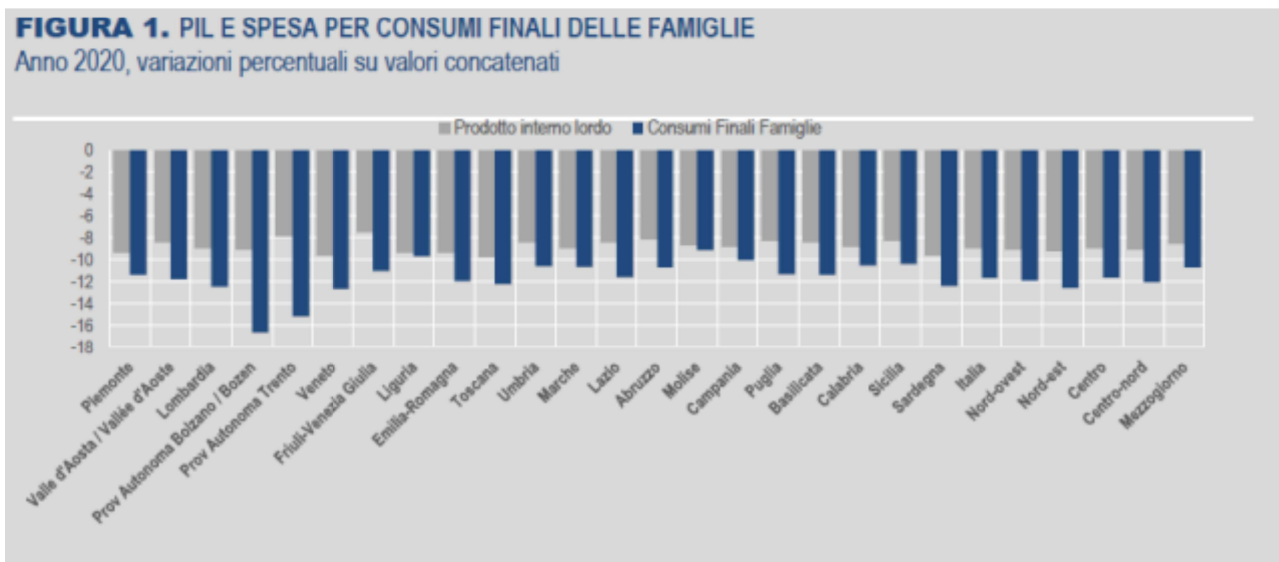


Figura 1: Prodotto interno lordo e spesa per consumi finali delle famiglie - Anno 2020, variazioni percentuali su valori concatenati (fonte Istat : Conti economici territoriali - Anni 2018-2020)

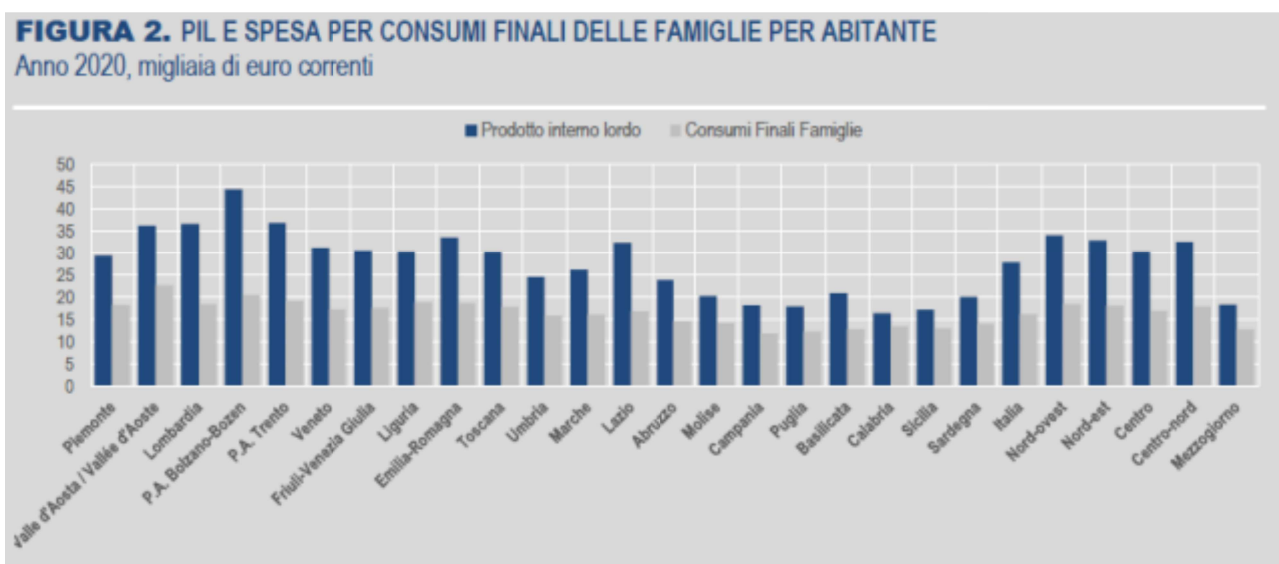


Figura 2: Prodotto interno lordo e spesa per consumi finali delle famiglie - Anno 2020, migliaia di euro correnti (fonte Istat : Conti economici territoriali - Anni 2018-2020)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 130.966.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	139928
2002	139724
2003	139568
2004	139894
2005	139217
2006	138496
2007	137973
2008	137911
2009	137858
2010	137853
2011	137692
2012	137460
2013	137260
2014	136319
2015	135749
2016	135419
2017	134472
2018	133902
2019	133046
2020	131961
2021	130966

Tabella 1: Popolazione residente

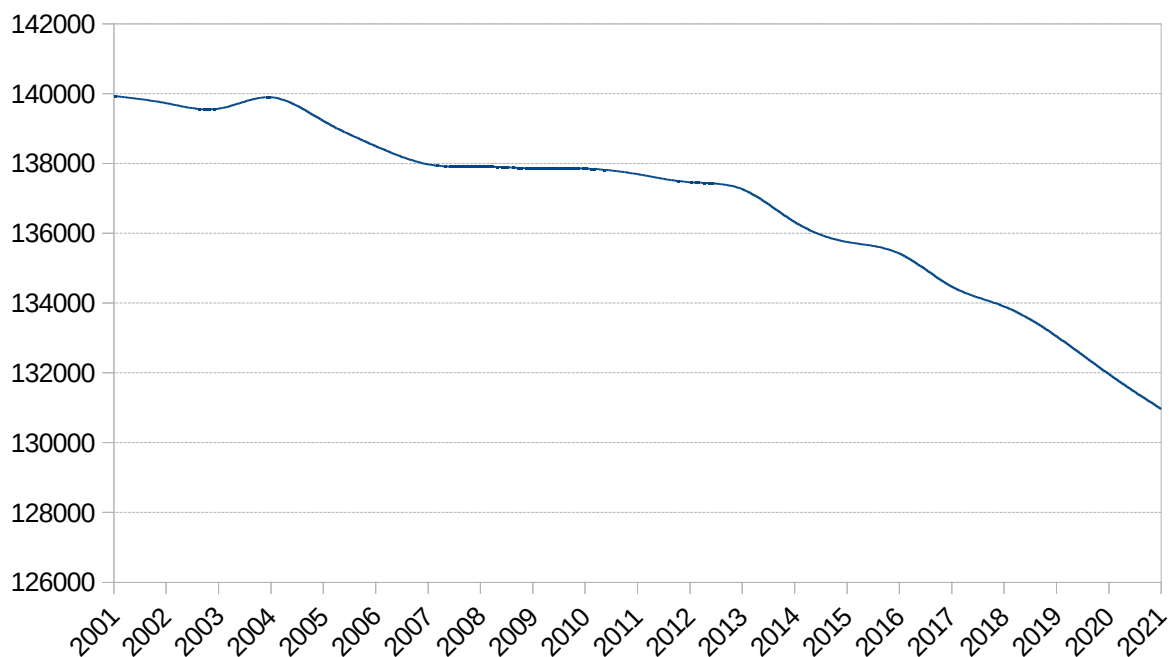


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2021	131956
Di cui:	
Maschi	61791
Femmine	70165
Nati nell'anno	784
Deceduti nell'anno	1796
Saldo naturale	-1012
Immigrati nell'anno	2532
Emigrati nell'anno	2516
Saldo migratorio	16
Popolazione residente al 31/12/2021	130966
Di cui:	
Maschi	61383
Femmine	69583
Nuclei familiari	56516
Comunità/Convivenze	84

In età prescolare (0 / 5 anni)	5067
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	9728
In forza lavoro (15/ 29 anni)	19465
In età adulta (30 / 64 anni)	63008
In età senile (oltre 65 anni)	33698

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	20418	36,13%
2	14131	25,00%
3	10532	18,64%
4	8249	14,60%
5 e più	3185	5,64%
TOTALE	56515	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

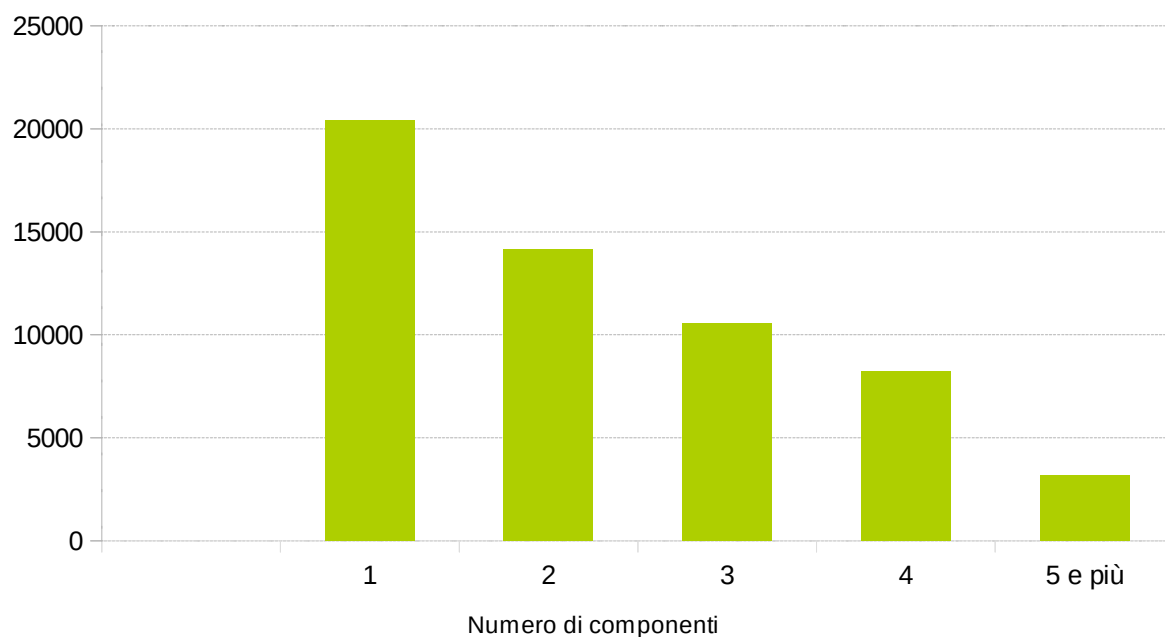


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Salerno suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	396	388	784	50,51%	49,49%
1-4	1803	1568	3371	53,49%	46,51%
5 -9	2505	2476	4981	50,29%	49,71%
10-14	2910	2749	5659	51,42%	48,58%
15-19	3242	2973	6215	52,16%	47,84%
20-24	3421	3055	6476	52,83%	47,17%
25-29	3494	3280	6774	51,58%	48,42%
30-34	3425	3462	6887	49,73%	50,27%
35-39	3478	3653	7131	48,77%	51,23%
40-44	3788	3959	7747	48,90%	51,10%
45-49	4476	5024	9500	47,12%	52,88%
50-54	4908	5603	10511	46,69%	53,31%
55-59	5167	6035	11202	46,13%	53,87%
60-64	4518	5512	10030	45,04%	54,96%
65-69	4017	4643	8660	46,39%	53,61%
70-74	3430	4358	7788	44,04%	55,96%
75-79	2477	3588	6065	40,84%	59,16%
80-84	2087	3385	5472	38,14%	61,86%
85 >	1841	3872	5713	32,22%	67,78%
TOTALE	61383	69583	130966	46,87%	53,13%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	2.884.073,11	2.992.731,62	2.248.593,04	2.025.466,40	2.614.762,41
Utilizzo FPV di parte capitale	81.184.147,13	72.073.389,66	87.168.961,81	102.070.217,29	37.100.293,65
Avanzo di amministrazione applicato	9.092.709,79	6.400.668,42	4.331.053,01	167.837.155,94	5.568.070,67
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	138.377.342,64	136.829.248,89	138.858.378,77	127.188.430,18	124.572.955,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.064.700,28	34.119.935,53	24.884.277,81	36.904.968,67	64.196.800,93
Titolo 3 - Entrate extratributarie	35.674.585,62	36.353.594,23	34.834.841,13	29.229.786,48	32.861.955,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.040.278,97	32.554.260,36	33.647.202,62	29.109.702,53	25.405.052,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.984.105,60	3.411.102,01	23.486.313,60	48.585.351,56	25.811.242,90
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	121.368.188,48	130.704.163,68	159.726.658,98	193.390.646,20	155.609.201,95
TOTALE	427.670.131,62	455.439.094,40	509.186.280,77	736.341.725,25	473.740.336,60

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	177.254.100,97	177.535.117,12	169.440.732,11	167.038.599,23	164.706.327,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.826.598,99	28.455.371,44	32.953.203,69	60.449.399,44	27.748.372,07
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.086.840,44	10.727.341,15	29.425.300,95	8.095.071,17	11.429.647,76
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	121.368.188,48	130.704.163,68	159.726.658,98	193.390.646,20	155.609.201,95
TOTALE	331.535.728,88	347.421.993,39	391.545.895,73	428.973.716,04	359.493.549,71

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	91.167.651,72	83.782.392,24	89.448.597,72	132.645.582,64	121.233.038,80
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	91.167.651,72	83.782.392,24	89.448.597,72	132.645.582,64	121.233.038,80

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	133.651.887,16	134.349.061,53	133.656.704,67	99,48	100.656.602,77	74,92	33.000.101,90
Entrate da trasferimenti	37.237.917,58	45.161.680,70	31.672.804,23	70,13	11.032.360,75	24,43	20.640.443,48
Entrate extratributarie	45.117.106,90	59.962.198,66	53.585.638,13	89,37	19.585.201,51	32,66	34.000.436,62
TOTALE	216.006.911,64	239.472.940,8	218.915.147,03	91,42	131.274.165,03	54,82	87.640.982,00

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

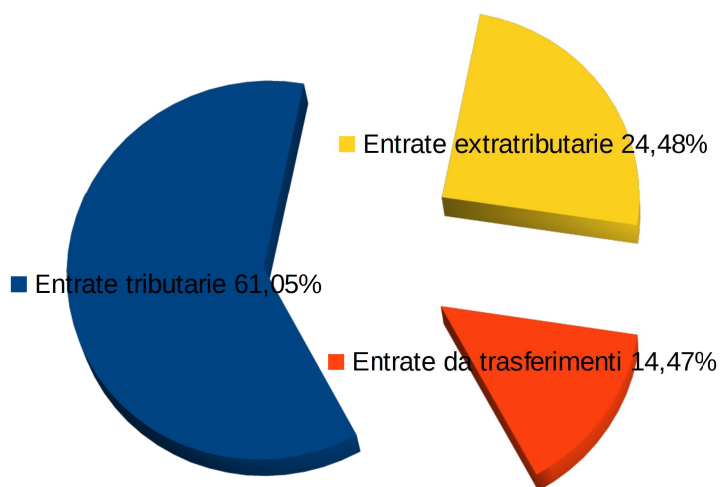


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	146.957.675,19	25.241.734,93	32.138.529,09	135749	1.082,57	185,94	236,75
2016	147.759.668,11	26.941.229,61	33.462.042,30	135419	1.091,13	198,95	247,10
2017	138.377.342,64	31.064.700,28	35.674.585,62	134472	1.029,04	231,01	265,29
2018	136.829.248,89	34.119.935,53	36.353.594,23	133902	1.021,86	254,81	271,49
2019	138.858.378,77	24.884.277,81	34.834.841,13	133046	1.043,69	187,04	261,83
2020	127.188.430,18	36.904.968,67	29.229.786,48	131961	963,83	279,67	221,50
2021	124.572.955,77	64.196.800,93	32.861.955,85	130966	951,19	490,18	250,92

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

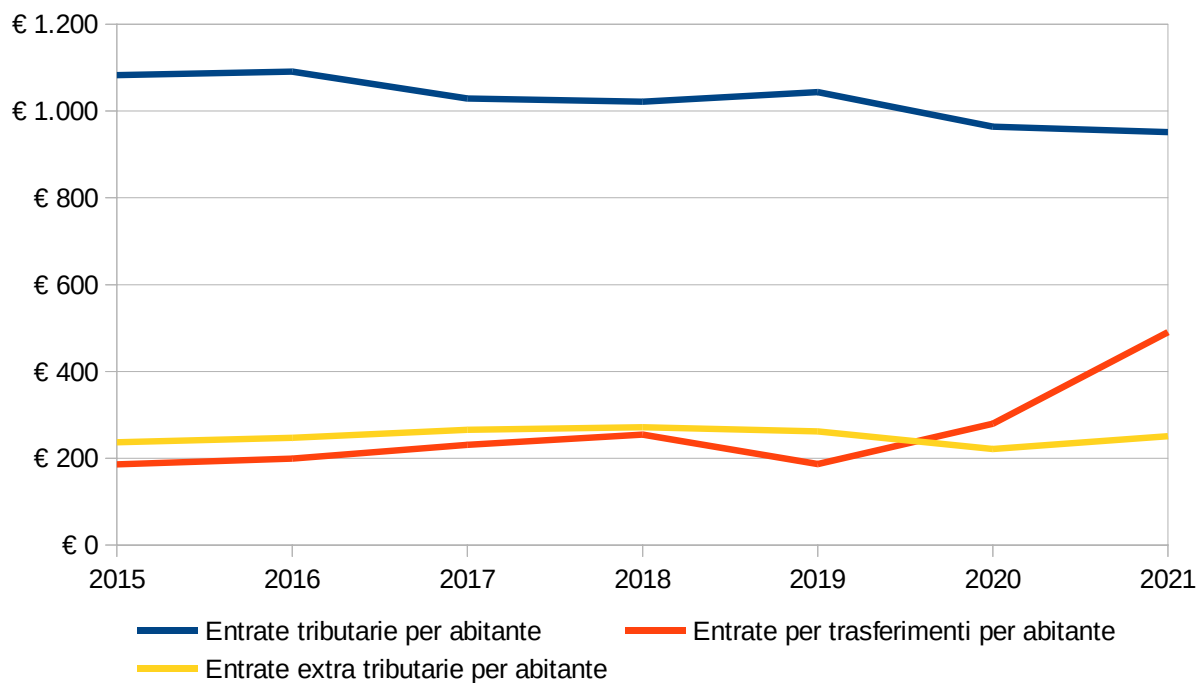


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

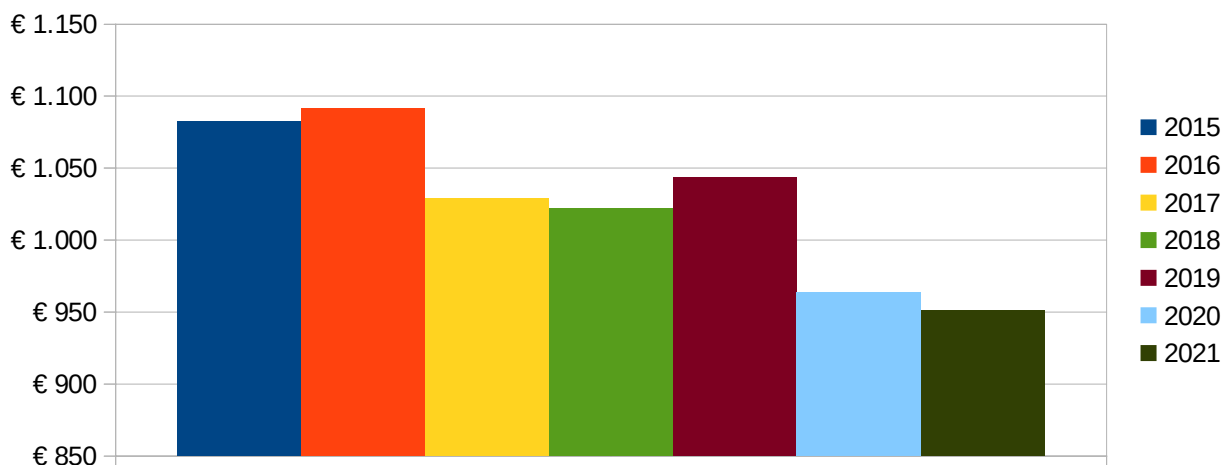


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

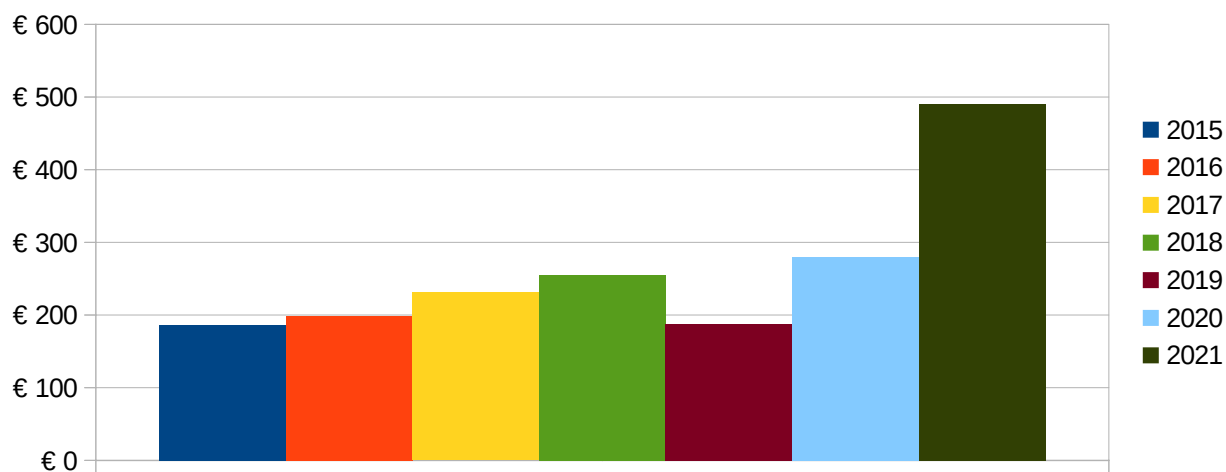


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

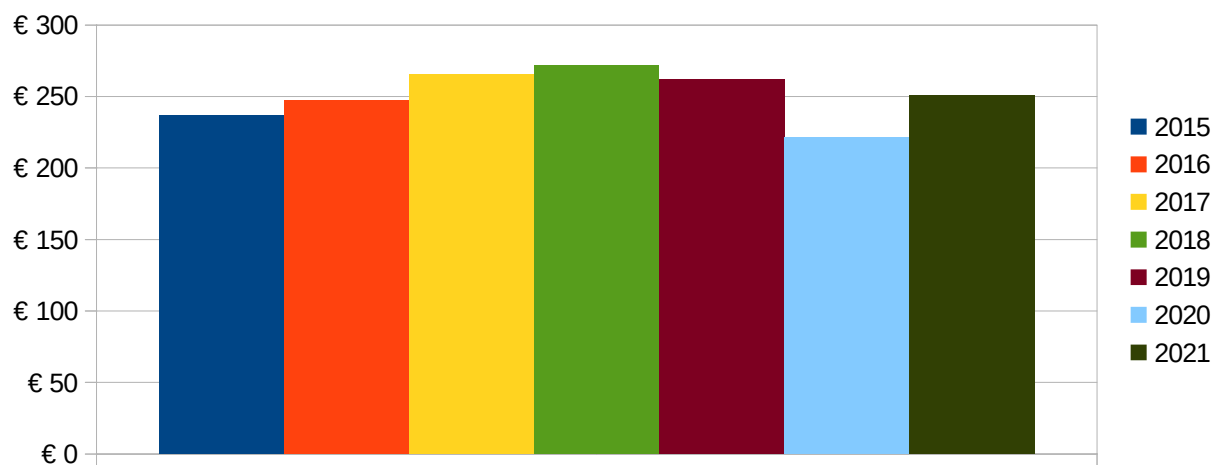


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.795.800,69	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	898.986,40	322.077,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	384.915,84	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	9.381,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.894.040,19	15.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.327.616,30	42.001,64
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	664.126,42	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	101.077,64	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.419.632,27	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	75.391,77	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	3.536.697,21	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	7.060.530,15	26.367.730,34
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.668.210,39	3.397.093,37
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	121.196,30	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	1.911.685,65	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	22.218.634,28	1.550.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	787.899,68	102.753,84
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	22.535.660,30	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	74.411.483,28	31.796.656,19

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.079.702,93	322.077,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	9.381,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.221.656,49	57.001,64
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	765.204,06	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.419.632,27	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.612.088,98	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.761.622,49	29.764.823,71
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	22.218.634,28	1.550.000,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	787.899,68	102.753,84
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	22.535.660,30	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	74.411.483,28	31.796.656,19

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

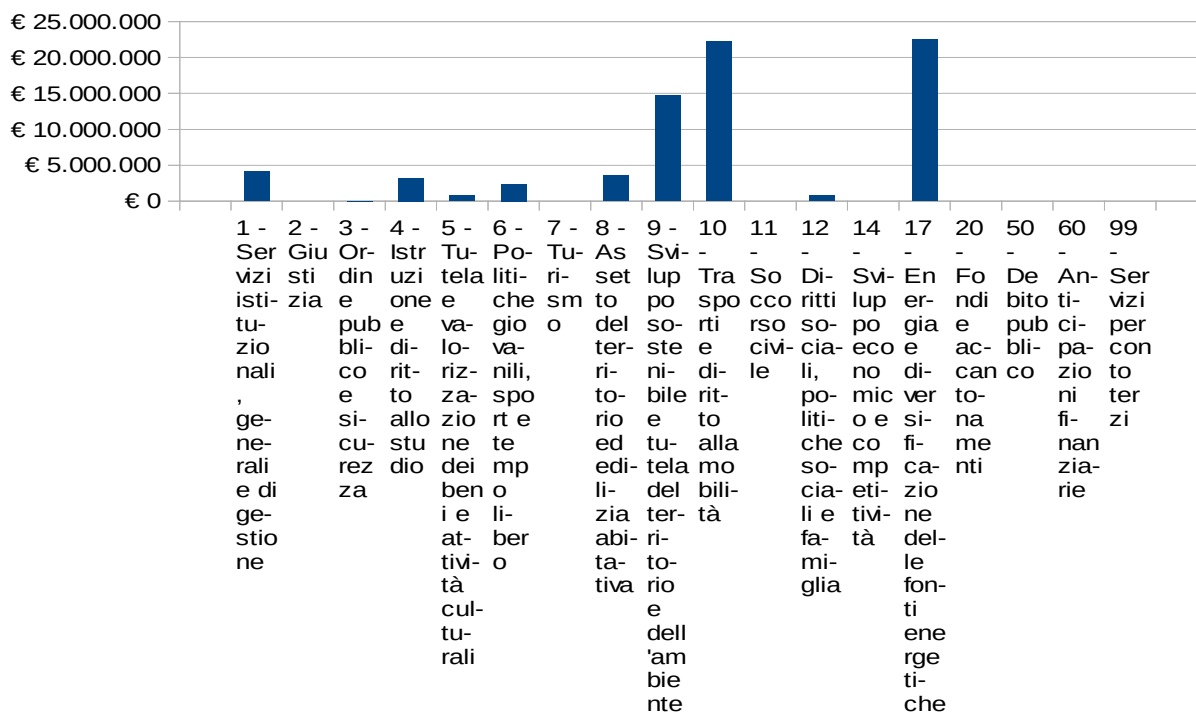


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	3.740.516,53	56.676,13
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	7.117.466,48	62.376,83
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5.135.669,61	131.450,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.421.332,15	837.676,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.812.157,87	235.912,64
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	951.903,70	447,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.437.429,68	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.017.034,25	9.781,90
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	1.565.767,75	695.777,13
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	8.555.606,75	532.135,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	4.016,02	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	13.881.655,77	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	2.000.486,69	190.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.867.170,83	161.321,11

4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.726.735,08	15.295,60
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	1.200,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.721.947,42	182.675,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	4.222.253,85	401.192,11
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	626.114,72	1.800,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.797.187,97	702.995,65
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	313.193,50	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	962.576,30	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	2.357.309,10	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.487.471,03	1.363.700,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	34.840.679,30	28.383.484,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	117.333,17	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.107.559,53	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	12.027.975,14	54.784,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	451.141,11	438.705,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7.727.270,10	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	3.169.496,81	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	10.961.762,93	3.660.733,73
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	7.999.882,54	1.602.575,16
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	700.021,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	72.550,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.532.711,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.109.119,28	605.777,34
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	128.620,19	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.324.855,63	380.501,09
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	973.201,22	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	169.968.382,60	40.707.773,74

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	38.754.884,77	2.562.233,45
2 - Giustizia	4.016,02	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	13.881.655,77	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	8.595.592,60	366.616,71
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.721.947,42	182.675,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.848.368,57	402.992,11
7 - Turismo	2.797.187,97	702.995,65
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.275.769,80	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	42.802.792,60	29.747.184,50
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	13.135.534,67	54.784,00
11 - Soccorso civile	451.141,11	438.705,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.272.814,26	5.869.086,23
14 - Sviluppo economico e competitività	3.426.677,04	380.501,09
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	169.968.382,60	40.707.773,74

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

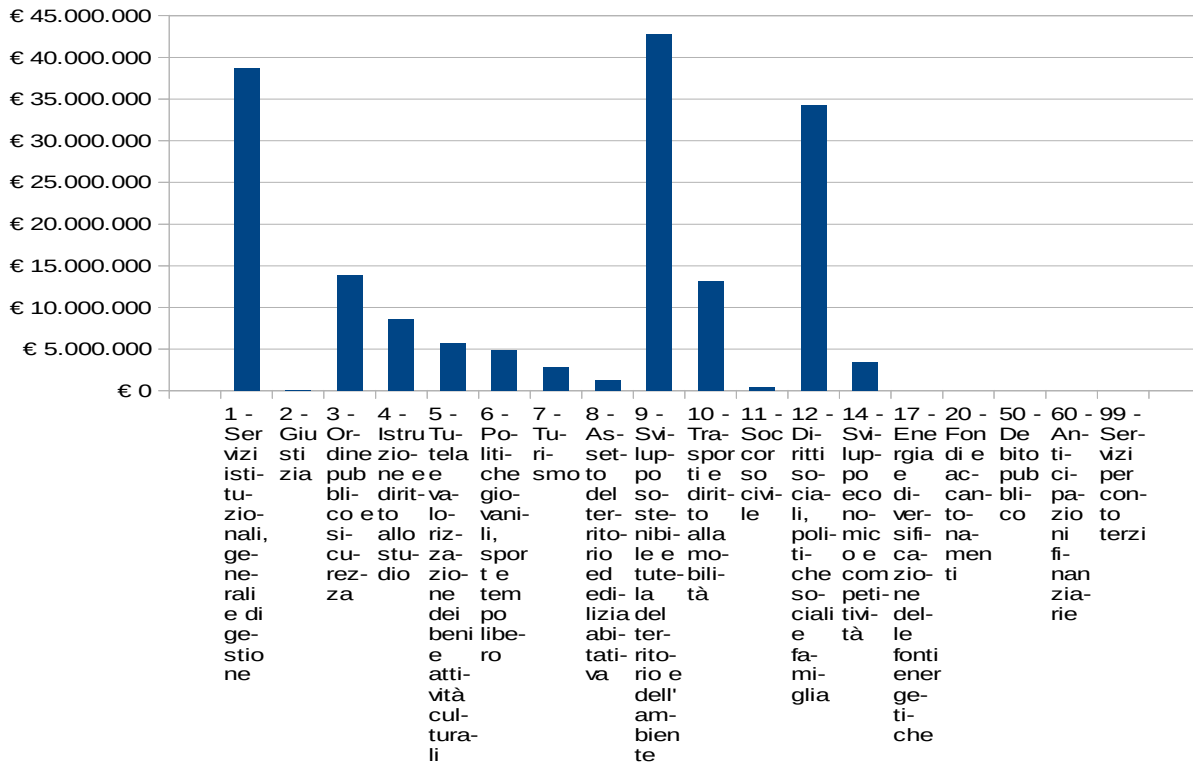


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	1.802.950,00	3.605.900,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	11.089.960,76	164.524.626,00
TOTALE	12.892.910,76	168.130.526,00

Tabella 14: Indebitamento

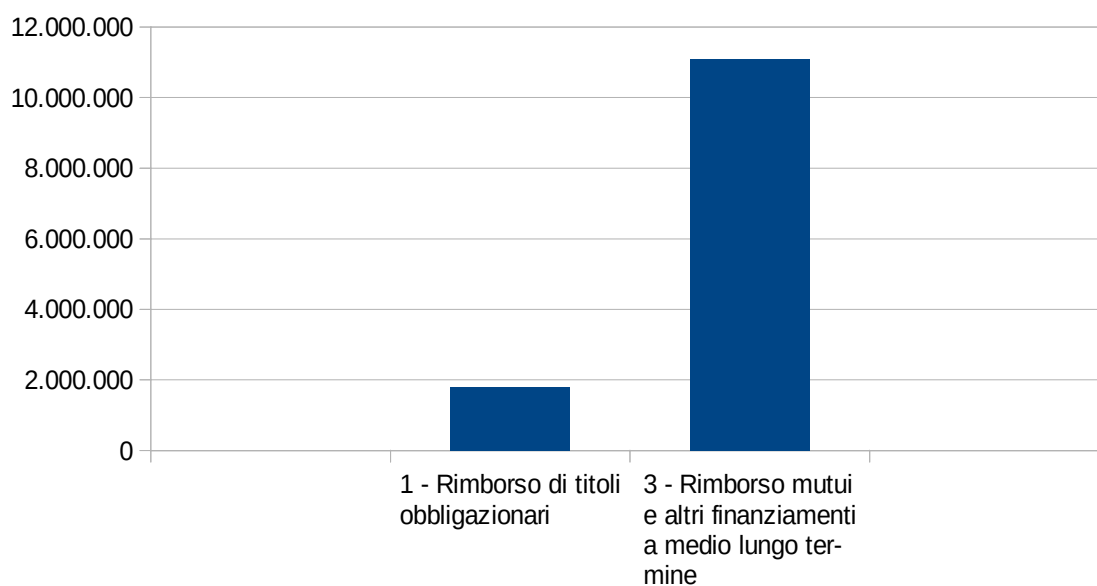


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

E' rilevante evidenziare la riduzione del personale negli ultimi anni come si evince dalla tabella sottostante:

Personale a tempo indeterminato al 31 dicembre di ciascun anno.

Anno	Direttore generale	Segretario	Dirigenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Restante personale	Totale
2022	1	1	15	203	449	136	0	6	810
2021	0	1	17	227	490	157	0	6	898
2020	0	1	16	163	392	182	0	6	760
2019	0	1	18	199	450	221	0	6	895
2018	0	1	19	228	497	245	0	6	996
2017	0	1	19	250	517	263	0	6	1.056
2016	0	1	18	271	507	282	0	5	1.084
2015	0	1	20	286	520	292	1	0	1.120
2014	0	1	24	303	534	311	6	0	1.179
2013	0	1	22	313	525	322	9	0	1.192
2012	0	0	21	314	529	337	10	0	1.211
2011	0	1	24	326	555	355	10	0	1.271
2010	0	1	26	336	571	374	11	0	1.319

Fonte dei dati: <http://www.comune.salerno.it/client/scheda.aspx?scheda=5493&stile=4&ti=5>

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Tabella 15: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Per l'interpretazione delle strategie di finanza pubblica, è opportuno ricordare che nella Comunicazione "Coordinamento delle politiche economiche nel 2021: superare il COVID-19, sostenere la ripresa e modernizzare la nostra economia" del 2 giugno scorso la Commissione europea ha ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad applicare nel 2022 la clausola di salvaguardia generale (*general escape clause*), introdotta nel 2020, orientamento confermato in occasione della valutazione dei DPB 2022. La clausola, la disattivazione della quale è prevista nel 2023, prevede che in periodi di grave recessione economica per l'area dell'euro o per l'Unione europea nel suo insieme, gli Stati membri possano essere autorizzati a deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine (OMT), a condizione che ciò non comprometta la sostenibilità di bilancio nel medio periodo.

Qui di seguito sono evidenziate alcune considerazioni che si possono desumere dalla sintetica analisi contenuta nel Focus del 3/2021 "Una panoramica delle strategie di finanza pubblica nei Documenti programmatici di bilancio 2022 dei paesi dell'area dell'euro"

1. Nel 2021 i DPB prevedono, in media, disavanzi nominali pari al 7,5 per cento del PIL che dovrebbero ridursi al 4,1 per cento nel 2022. Nel 2021 il disavanzo obiettivo dell'Italia (9,4 per cento del PIL) risulterebbe il terzo più elevato dopo quello di Malta e Grecia, mentre nel 2022 sarebbe il maggiore insieme a quello di Malta, con il 5,6 per cento. Tra il 2020 e il 2022 la riduzione media annua prevista dei disavanzi nominali è di 1,6 punti di PIL, lievemente inferiore a quella media annua dell'Italia (2 punti di PIL).

1. I disavanzi primari sono stimati ammontare nel 2021 in media al 6,2 per cento del PIL mentre nel 2022 si attesteranno al 2,9 per cento, con una riduzione media annua di 1,4 punti di PIL nel biennio 2020-2022. In Italia il disavanzo primario rispetto al PIL sarebbe in entrambi gli anni leggermente inferiore alla media dell'area euro: 6 per cento nel 2021, 2,6 per cento nel 2022. Il nostro paese ha come obiettivo un saldo primario in miglioramento medio annuo di 1,8 punti di PIL, leggermente superiore alla media.

1. Tra i paesi dell'area dell'euro, il debito pubblico dovrebbe attestarsi in media al 99,5 per cento di PIL nel 2021 e al 97,5 nel 2022. Con il 153,5 per cento e il 149,4 per cento del PIL, rispettivamente, in entrambi gli anni l'Italia avrebbe il secondo debito pubblico più elevato, inferiore solo a quello della Grecia. Tra il 2020 e il 2022 l'Italia mostrerebbe una riduzione media annua attesa pari a 3,1 punti di PIL, superiore alla media (0,6 punti di PIL).

1. Rispetto a quanto emergeva dai Programmi di stabilità di aprile, il quadro delle previsioni contenute nei DPB mostra una più rapida ripresa per l'area dell'euro nell'anno in corso (dal 4 al 5,4 per cento) e rivede al rialzo di tre decimi di punto il ritmo di crescita atteso per il 2022 (al 4,3 per cento). Questa maggiore ripresa non è uniforme tra i paesi: per il 2021, le previsioni governative migliorano di oltre un punto percentuale per Italia (dal 4,5 al 6 per cento) e Francia

(dal 5 al 6,3 per cento), mentre sono riviste al rialzo in misura meno marcata per la Germania (dal 3 al 3,5 per cento) e sono rimaste invariate per la Spagna (al 6,5 per cento). Quanto all'andamento dei prezzi, le previsioni dei DPB indicano una dinamica più sostenuta rispetto ai Programmi di stabilità.

1. Complessivamente, i paesi che - anche a causa del COVID - hanno accumulato un livello di debito superiore al 110 per cento del PIL rappresentano oltre la metà dell'economia dell'area dell'euro e il 60 per cento della sua popolazione. Nonostante la ripresa, nel 2021 il loro deficit sarebbe compreso tra l'8 e il 10 per cento e nel 2022 resterebbe intorno al 5 per cento.

1. La sensibile riduzione del deficit nel 2022 rispetto al biennio 2020-21 è legata, in tutti i principali paesi, al minore impatto degli stabilizzatori automatici e delle misure straordinarie adottate per contenere gli effetti - sanitari ed economici - dell'emergenza, coerentemente con il ritorno ai livelli di attività pre-COVID. Generalmente, una parte di tale miglioramento è stata reimpiegata in nuove misure discrezionali di natura più strutturale orientate al rilancio delle rispettive economie, che vanno ad affiancare le iniziative incluse nei rispettivi Piani di ripresa e resilienza.

1. Grecia, Italia e Spagna vedrebbero lo *stock* di debito ridursi già da quest'anno: di pochi decimali nel caso della Spagna (-0,5 punti percentuali); di vari punti percentuali nel caso di Italia (-2,1 punti percentuali) e Grecia (-8,4 per cento). Nel 2022 i tre paesi vedrebbero scendere ulteriormente (e più rapidamente) il rapporto tra debito e PIL.

1. Le raccomandazioni del Consiglio dell'estate scorsa invitavano i paesi ad alto debito a perseguire una *fiscal stance* attenta alla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche, ma comunque orientata a sostegno della ripresa, mantenendo inalterata la spesa per investimenti finanziata da risorse nazionali e facendo pieno uso delle risorse del Fondo di ripresa e resilienza (RRF) per finanziare investimenti addizionali. Nel caso dell'Italia veniva inoltre raccomandato di controllare la crescita della spesa corrente finanziata dal bilancio nazionale. Ai paesi con debito meno elevato, veniva suggerito un orientamento di bilancio almeno altrettanto espansivo, ribadendo l'invito al pieno utilizzo delle risorse RRF per nuovi investimenti e al mantenimento in bilancio degli investimenti finanziati con le risorse nazionali.

1. Nelle valutazioni dei DPB 2022 del novembre scorso, la Commissione europea ritiene che l'orientamento di bilancio adottato dai paesi dell'area euro sia sostanzialmente in linea con le sue

raccomandazioni; tuttavia, all'Italia, la cui politica ha un'intonazione più espansiva della media, viene chiesto di porre in atto misure per il controllo della crescita della spesa corrente finanziata a livello nazionale.

La semplificazione delle regole di finanza pubblica a decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il Comune di Salerno ha rispettato il vincolo di finanza pubblica come risulta dall'allegato 10 - rendiconto della gestione conto del bilancio 2021 di cui alla delibera di consiglio comunale n. 8 del 31/05/2022.

Il quadro di riferimento per gli enti territoriali per quanto attiene ai vincoli di finanza pubblica risulta, di fatto, semplificato (superamento "doppio" binario - equilibri D.lgs. 118 del 2011 ed equilibri legge n. 243 del 2012) e chiaro nel medio-lungo periodo e dovrebbe, quindi, assicurare la necessaria stabilità alla base della programmazione degli enti per il rilancio degli investimenti sul territorio. Programmazione che assicura contestualmente, grazie ai principi contabili vigenti, i necessari equilibri di bilancio dei singoli enti territoriali e gli impegni assunti dall'Italia in sede europea.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione e adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione in società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzati al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Di seguito vengono indicati i vari organismi che registrano, in varie forme, la presenza dell'Ente Comune:

1. 3. 3.1. CONSORZI	n.ro	6
1. 3. 3. 2. AZIENDE	n.ro	0
1. 3. 3. 3. ISTITUZIONI	n.ro	4
1. 3. 3. 4. SOCIETA' DI CAPITALE	n.ro	13
1. 3. 3. 5. CONCESSIONI	n.ro	0

1. 3. 3.1. Consorzi:

- Consorzio Bacino SA 2 (35,54%) in liquidazione
- Ente di Ambito Sele (16,83%) in liquidazione
- Consorzio ASI (20%)
- Consorzio Farmaceutico (28,57%)
- Ente Idrico Campano (2,31%) subentrato all'Ente di Ambito Sele
- Ente di Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Salerno (12,08%) subentrato al Consorzio Bacino SA2

1. 3. 3. 3. Istituzioni:

- Fondazione Scuola Medica Salernitana (100%)
- Fondazione Vincenzo Buonocore (38,32%)
- Fondazione Filiberto e Bianca Menna (19,4%)
- Fondazione UNISA (5,18%)

1. 3. 3. 4. Società di Capitale SpA - Srl :

- Salerno Pulita SpA (98,83%)
- Salerno Solidale SpA (100%)
- Salerno Mobilita' SpA (100%)
- Sistemi Salerno – Holding Reti e Servizi SpA (ex Salerno Energia Holding) (100%)
- ASIS Salernitana reti e impianti SpA (33,20%)
- Ausino Servizi Idrici Integrati (17,98%)
- Cst Sistemi Sud(19,41%)
- Consorzio Aeroporto Scarl (0,00075%)
- Salerno Interporto in liquidazione (2,61%)
- Salerno Sviluppo in liquidazione (10%)
- Trasporti Marittimi in liquidazione (8,5%)
- Parco Scientifico fallimento (20%)
- CSTP Amministrazione Straordinaria (33,84%)

Di seguito sono esaminate le risultanze degli ultimi tre bilanci d'esercizio delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia anche la quota di partecipazione in percentuale e lo stato della partecipata.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

SOCIETA'	STATO	%	Bilancio 2019 Utile	Bilancio 2020 Utile	Bilancio 2021 Utile
Salerno Mobilita' SPA	Attiva	100,00	144.173,41	-601.226	26.706
Salerno Pulita	Attiva	98,83	10.138	67.641	233.474
Salerno Energia Holding	Attiva	100,00	3.478.792	4.256.457	1.821.809
Salerno Solidale	Attiva	100,00	34.402	10.428	11.462
ASIS Salernitana Reti e Gas	Attiva	33,20	52.326	61.591	150.795
Ausino Servizi Idrici	Attiva	17,98	130.105	582.690	114.190

Cst Sistemi Sud	Attiva	19,41	7.826	7.430	4.036
Consorzio Aeroporto	Attiva	0,00075	-631.617	42.288	-96.152
Salerno Interporto	Liquidazione	2,61	-42.975	-31.596	-40.858
Salerno Sviluppo	Liquidazione	10,00	Non approvato	Non approvato	Non approvato
Trasporti Marittimi	Liquidazione	8,50	Non approvato	Non approvato	Non approvato
Parco Scientifico	Fallimento	20,00	Non approvato	Non approvato	Non approvato
CSTP Azienda Mobilita'	Amm.Straordi.	33,84	0	0	0

Dal prospetto si può evincere come le nostre Società hanno retto bene alle conseguenze della emergenza epidemiologica da Covid 19.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Comune di Salerno detiene in via diretta le partecipazioni azionarie nelle seguenti società:

Salerno Pulita S.p.A.

Inquadramento: La società, partecipata al 98,83% dal Comune di Salerno rientra nella definizione di “società controllata” di cui all’ art. 11-quater, co. 1 del D. Lgs. 118/2011.

La società opera nel campo dell’igiene ambientale e pulizia, e fornisce servizi di pulizia, sanificazione, derattizzazione, manutenzione edifici e aree verdi, risanamento dei corsi d’acqua e gestisce per conto dell’Ente, in regime di house providing, i seguenti servizi pubblici locali:

- contratto di igiene ambientale (delibera di Consiglio comunale n. 59/2019 - contratto rep. n. 26770 del 28/01/2020, con scadenza il - 31/12/2024 rinnovabili di ulteriori 5 anni);
- contratto per l’affidamento di vari servizi di pulizia e del servizio di trasloco e facchinaggio presso le strutture comunali (delibera di C.C. n. 60/2019 contratto rep. 267777 del 13/02/2020 con scadenza 31/12/2024 rinnovabili di ulteriori 5 anni).

Salerno Solidale S.p.A.

Inquadramento: La società, partecipata al 100% dal Comune di Salerno rientra nella definizione di “società controllata” di cui all’ art. 11-quater, co. 1 del D. Lgs. 118/2011.

L’attività della società riguarda prestazioni di servizi prevalentemente alla persona (in favore di minori, anziani e diversamente abili) anche in forma domiciliare e residenziale; gestione di centri

sociali polivalenti, culturali e di spettacolo, parchi urbani, servizio pubblicità.

- il Consiglio Comunale con deliberazione n.55 del 28 dicembre 2018 (contratto rep. n.26655 del 19/03/2019) ha affidato la concessione per la gestione dei servizi, così come descritti nella relazione del 21/12/2018, alla Società in house Salerno Solidale S.p.A ex art. 34 D.Lgs. n° 179/2012 e art. 192 D.Lgs. N° 50/2016, dal 01/01/2019 e fino al 31/12/2023, rinnovabili agli stessi patti e condizioni per ulteriori cinque anni.

Salerno Mobilità' SpA

Inquadramento: La società, partecipata al 100% dal Comune di Salerno rientra nella definizione di “società controllata” di cui all’ art. 11-quater, co. 1 del D. Lgs. 118/2011.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 215 del 30/06/2022 e successiva delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 26/07/2022 sono stati affidati, in concessione, alla Società *in house* Salerno Mobilità S.p.A. i seguenti servizi: gestione dei parcheggi ed aree di sosta, vigilanza aree miste, procedure rilascio permessi ZPRU, bloccaggio e rimozione dei veicoli (cosiddetti servizi *core*); gestione scale mobili ed ascensori pubblici, gestione Metropolitana di Salerno (n. 5 stazioni con annessi impianti di risalita in servizio pubblico), chiusura e apertura strutture di proprietà comunale (cosiddetti servizi *no core*);

Con delibera di Giunta Comunale n. 324 del 28/09/2022 è stato approvato lo Schema di Contratto di Servizio ed il relativo Capitolato di Gestione stabilendo che le nuove condizioni contrattuali decorrono dal 01/10/2022 e fino al 30/09/2027 per 5 anni.

Sistemi Salerno Holding Reti e Servizi S.p.A (ex Salerno Energia Holding S.p.A)

Inquadramento: La società, partecipata al 100% dal Comune di Salerno rientra nella definizione di “società controllata” di cui all’ art. 11-quater, co. 1 del D. Lgs. 118/2011.

Nell’anno 2012 la società, **Sistemi Salerno Holding Reti e Servizi Spa** già “Salerno Energia SpA” a totale partecipazione comunale, è stata trasformata in holding comunale detentrici di partecipazioni societarie, preposta al governo delle stesse ed allo svolgimento dei servizi intergruppo.

Si configura come holding, funzionale al fine istituzionale del Comune di rafforzare la governance delle società controllate del gruppo Salerno Energia nonché di razionalizzare ed efficientare il sistema di partecipazioni pubbliche comunali, migliorare l’efficienza amministrativa e creare sinergie tra le società esistenti.

La società ha per oggetto sociale lo svolgimento del coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle società partecipate e la prestazione di servizi a favore delle società del gruppo.

La Società controlla e coordina le seguenti società:

“**Sistemi Salerno - Servizi Utility S.r.l**” già **Sinergia s.u.r.l (partecipata al 100%)**, con le delibere di Consiglio Comunale n.12 del 14 aprile 2021, n.37 del 30 dicembre 2020 e n.65 del 30 dicembre 2019 sono stati affidati, in regime di house providing per cinque anni, i seguenti servizi :

- riscossione dei fitti attivi del Comune di Salerno(contratto rep. n. 949/2021 del 04/05/2021);
- riscossione dei tributi ed entrate comunali (contratto rep. n. 26863/2021 del 05/07/2021)
- riscossione delle sanzioni amministrative al Codice della Strada (contratto rep. n. 26885/2021 del 06/12/2021);
- servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento e di raffreddamento e di manutenzione degli impianti e mezzi antincendio degli edifici comunali (contratto rep. n. 26858/2021 del 10/06/2021;
- attività di accertamento, ispezione e controllo degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva di tutti gli edifici ricadenti nel territorio comunale c.d. servizio di Verifica Impianti Termici - VIT (contratto rep. n. 26845/2021 del 11/03/2021);
- servizio di gestione delle lampade votive presso il cimitero comunale (contratto rep. n. 26828/2020 del 03/11/2020) ;

“**Sistemi Salerno - Servizi Idrici S.p.A**” già **Salerno Sistemi S.p.A. (partecipata al 100%)** è concessionaria del servizio di distribuzione della risorsa idrica per la città di Salerno, in virtù degli affidamenti operati dalla Autorità di Ambito e a tal fine gestisce tutte le fasi che riguardano la verifica ed il controllo dei quantitativi di acqua acquistati/immessi al sistema, gestione serbatoi, gestione reti di distribuzione, nonché del monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita;

“**Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A.**” già **Salerno Energia Distribuzione S.p.A. (controllata al 56,85%)** la cui attività si sostanzia nel servizio di erogazione del gas naturale, gestendo la rete gas non solo della città di Salerno ma anche di altre località limitrofe.

“**Salerno Energia Vendite S.p.A.**” (partecipata al **48,82%**) attiva sul mercato per la commercializzazione dei prodotti energetici.

ASIS Salernitana Reti ed Impianti Spa

Società in house avente ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato di cui al D.Lgs. 152/2006 e alla L.R.C. 15/2015 in virtù di affidamenti operati dall’Autorità di Ambito Sele alla quale è subentrato l’Ente Idrico Campano.

Ausino Servizi Idrici Integrati

Società in house avente ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato di cui al D.Lgs. 152/2006 e alla L.R.C. 15/2015 in virtù di affidamenti operati dall'Autorità di Ambito Sele alla quale è subentrato l'Ente Idrico Campano.

CST Sistemi Sud Srl

Società in house costituita per la consulenza e supporto nel settore delle tecnologie dell'informatica in favore degli Enti soci con vincolo di partecipazione pubblica totalitaria al capitale sociale.

Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano Scarl

Il Consorzio Aeroporto, come noto, non esercita attività esterna finalizzata a generare reddito ma cura la gestione del patrimonio consortile per il perseguimento della mission istituzionale di ampliamento dello scalo aeroportuale.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'articolo 20, commi 1 e 2, del D. Lgs. 175/2016, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito TUSP), introduce un obbligo di revisione periodica delle società partecipate disponendo che le Amministrazioni Pubbliche effettuino, annualmente, un'analisi periodica dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette ed indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il comma 2 del succitato articolo 20 prevede che i piani di razionalizzazione, corredati da una apposita relazione tecnica con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie non rientranti in alcune delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.

In caso di adozione del piano di razionalizzazione ed a completamento del predetto adempimento, le Amministrazioni Pubbliche approvano, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, una relazione sull'attuazione del piano evidenziando e dei risultati conseguiti (cfr. comma 4, articolo 20, D.Lgs. 175/2016).

L'articolo 24, comma 5, del citato D.Lgs. 175/2016 prevede che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione delle società nei termini indicati dal precedente comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in danaro in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2427 ter, Il comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2427 quater del codice civile.

La L. 145/2018, aggiungendo all'articolo 24 del TUSP il comma 5 bis, ha introdotto una deroga provvisoria dell'obbligo di dismettere le partecipazioni in società che non rispettino i vincoli o che siano sprovviste dei requisiti prevedendo che, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino alla data del 31.12.2021, non si applicano le disposizioni previste

dai precedenti commi 4 e 5 ove le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene la partecipazione è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

L'art. 16 del D.L. 73/2021, convertito in L. 106/2021, ha introdotto il comma 5 ter al succitato articolo 24 con il quale è stata prorogata la sospensione anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/12/2020, il Comune di Salerno ha adottato il piano di revisione periodica di tutte le partecipazioni ricadenti nel perimetro del predetto testo unico possedute alla data del 31 dicembre 2019.

Detto piano, predisposto secondo il modello standard adottato dal Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti, prevedeva in sintesi:

1. la conferma della dismissione delle quote sociali detenute nella società "CST Sistemi Sud Srl", già deliberata con i precedenti atti consiliari, da attuarsi mediante alienazione delle quote, al loro valore nominale, in favore dei soci pubblici Comune di Agropoli e Comune di Capaccio-Paestum, demandando al Settore Ragioneria l'adozione di ogni atto necessario affinché si addivenga alla definizione della procedura nel corso dell'anno 2021;

2. limitatamente alle società operanti nel Settore Idrico Integrato "Asis Salernitana Reti ed Impiani SpA" ed "Ausino Servizi Idrici Integrati SpA", è stato deliberato di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 24, comma 5 bis, del D.Lgs. 175/2016, optando per il loro mantenimento fino alla data del 31 dicembre 2021;

3. si è preso atto che per le società sottoelencate, detenute nel portafoglio, sono in corso procedure di liquidazione e/o concorsuali per le quali occorre attendere la conclusione:

- a) Salerno Sviluppo Srl
- b) Salerno Interporto SpA
- c) Trasporti Marittimi Salernitani
- d) Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno Spa
- e) CSTP Azienda della Mobilità SPA

4. è stato deliberato il mantenimento di tutte le altre partecipazioni detenute in portafoglio, analiticamente indicate nell'adottato piano di revisione periodica, non necessitando le stesse di alcuna misura di razionalizzazione.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 23 dicembre 2021 si è approvata la "Relazione sui risultati conseguiti al piano ordinario di revisione delle partecipazioni comunali

detenute alla data del 31 dicembre 2019 e relazione al piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2020" nonché il "Piano ordinario di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno alla data del 31 dicembre 2020".

Di seguito si riepilogano i punti salienti del piano di revisione periodica:

1. è confermata la già deliberata dismissione delle quote sociali detenute nella società "CST Sistemi Sud Srl" non sussistendo ragioni di interesse pubblico che giustificano il suo mantenimento trattandosi di società che non eroga alcun servizio in favore del Comune di Salerno e per la quale ricorre, altresì, la fattispecie disciplinata dall'articolo 20, comma 2, lett. c).

Per l'effetto, visto l'esito infruttuoso del tentativo di definizione della procedura di acquisto delle quote detenute nella società "CST Sistemi Sud Srl", il Consiglio Comunale ha preso atto ed ha fatto propria la richiesta di avvio della procedura ex articolo 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 di cui alla nota del Settore Ragioneria di prot. 234023/2021, finalizzata alla liquidazione in danaro della quota detenuta dal Comune di Salerno nella suindicata società in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437 ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437 quater del codice civile;

2. è confermato, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 ter, del D.Lgs. 175/2016, il mantenimento fino al 31/12/2022 delle quote sociali detenute in "Asis Salernitana Reti ed Impianti SpA" ed "Ausino Servizi Idrici Integrati SpA" trattandosi di società che nel triennio 2017-2019 hanno prodotto un risultato medio in utile;

3. si è preso atto che per le seguenti società sono ancora in corso le procedure di liquidazione e/o concorsuali:

- a) Salerno Sviluppo Srl
- b) Salerno Interporto SpA
- c) Trasporti Marittimi Salernitani
- d) Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno Spa
- e) CSTP Azienda della Mobilità SpA

4. è confermato il mantenimento di tutte le altre partecipazioni detenute in portafoglio, analiticamente indicate nel piano di revisione periodica delle società detenute alla data del 31.12.2020, non necessitando le stesse di alcuna misura di razionalizzazione.

Altresì, con provvedimenti successivi e precisamente:

1. con delibera consiliare n. **24** del 26/07/2022, per le motivazioni ivi indicate, l'Amministrazione Comunale ha disposto la fuoriuscita dalle compagini societarie mediante alienazione al valore

patrimoniale delle quote detenute nella società “ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA”, pari al 33,20%, nonché delle quote detenute nella società “Ausino Servizi Idrici Integrati SpA”, pari al 17,98%;

2. con delibera di Giunta Comunale n. **196** del 16/06/2022 è stata disposta l'adesione al cd. "Patto Salva Comuni" previsto dall'articolo 43 del D.L. n. 50 del 17/05/2022 inoltre sono state definite le proposte di misure di riequilibrio finanziario ex art. 1, comma 572, lett. e) della L. 234/2021 con le quali è stato delineato -tra l'altro- il processo finalizzato all'inclusione nel gruppo facente capo alla “Holding Sistemi Salerno Reti e Servizi SpA” delle società in house “Salerno Solidale SpA”, “Salerno Mobilità SpA” e “Salerno Pulita SpA” previa definizione delle attività propedeutiche finalizzate alla valutazione degli assets societari mediante aggiornamento delle perizie estimative rese dal professionista estimatore nominato dal Presidente del Tribunale di Salerno con provvedimento di R.G. n. 204/2016, al fine di garantire la completa attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate- procedura avviata con precedente delibera consiliare n. 39/2015;

3. successivamente con delibera di Giunta Comunale n. **471** del 28 dicembre 2022 e per le motivazioni ivi indicate, da intendersi qui integralmente riprodotte, è stata formulata proposta al Consiglio Comunale di approvare:

- il “Piano ordinario di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno alla data del 31 dicembre 2021” unitamente alla “Relazione sui risultati conseguiti al piano ordinario di revisione delle partecipazioni comunali detenute alla data del 31 dicembre 2020 e relazione al piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2021”, entrambi allegati quale parte integrante e sostanziale al citato atto giuntale;
- di prendere atto della perizia di valutazione della società CST Sistemi Sud Srl redatta dal Professionista dr. Piefrancesco Lupi, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Nocera Inferiore, con la quale il valore della quota detenuta dal Comune di Salerno nella suindicata società, pari al 19,41% del capitale sociale, è stato stimato in € 32.620,00, e per l'effetto autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, il dirigente del Settore Ragioneria al compimento di ogni atto consequenziale finalizzato alla fuoriuscita dalla compagine societaria ed alla liquidazione in danaro della partecipazione al valore stimato dal perito estimatore pari ad € 32.620,00 (trentaduemilaseicentoventi/00);

4. a seguito del deliberato giuntale n. 471/2022, con nota del 01 marzo 2023 assunta al protocollo dell'Ente al n. 49525, il dr. Gianvito Morretta, professionista esperto estimatore incaricato della valutazione delle suddette società partecipate ha reso, a parziale espletamento dell'incarico conferitogli, perizia estimativa aggiornata della società "Salerno Mobilità SpA", stimandone il valore in € 5.520.000,00.

Alla luce delle sopravvenute circostanze e valutata la necessità di emendare parzialmente l'atto giuntale n.471/2022, in data 08/03/2023 con proposta n. 61 del 01/03/2023 la Giunta Comunale ha deliberato ed inviato al Consiglio Comunale la seguente proposta:

- di approvare il "Piano ordinario di revisione delle partecipazioni detenute dal Comune di Salerno alla data del 31 dicembre 2021", unitamente alla "Relazione sui risultati conseguiti al piano ordinario di revisione delle partecipazioni comunali detenute alla data del 31 dicembre 2020 e relazione al piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2021" così come emendati ed allegati alla stessa;
- di prendere atto della perizia di valutazione della società "Salerno Mobilità SpA" redatta dal professionista incaricato dr. Gianvito Morretta, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Salerno, con la quale il valore della società "Salerno Mobilità SpA" è stato stimato in € 5.520.000,00 (cinquemilionicinquecentoventimila/00);
- di includere nel gruppo facente capo alla "Holding Sistemi Salerno Reti e Servizi SpA" la società "Salerno Mobilità SpA", demandando al dirigente del Settore Ragioneria il compimento di ogni atto consequenziale finalizzato all'inclusione;
- di rinviare ogni ulteriore valutazione in ordine all'eventuale inclusione funzionale delle restati società in house nel gruppo facente capo alla Holding comunale a conclusione del procedimento propedeutico di valutazione degli assets societari;
- di prendere atto della perizia di valutazione della società CST Sistemi Sud Srl redatta dal Professionista dr. Piefrancesco Lupi, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Nocera Inferiore, con la quale il valore della quota detenuta dal Comune di Salerno nella suindicata società, pari al 19,41% del capitale sociale, è stato stimato in € 32.620,00, e per l'effetto autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, il dirigente del Settore Ragioneria al compimento di ogni atto consequenziale finalizzato alla fuoriuscita dalla compagine societaria ed alla liquidazione in danaro della partecipazione al valore stimato dal perito estimatore pari ad € 32.620,00 (trentaduemilaseicentoventi/00);

- di confermare il mantenimento di tutte le altre partecipazioni detenute in portafoglio e analiticamente indicate nell'allegato Piano ordinario di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno alla data del 31 dicembre 2021", non necessitando le stesse di alcuna misura di razionalizzazione;
- di prendere atto che per le società sottoindicate sono ancora in corso le procedure di liquidazione e/o concorsuali:
 - a) Salerno Sviluppo Srl
 - b) Salerno Interporto SpA
 - c) Trasporti Marittimi Salernitani
 - d) Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno Spa
 - e) CSTP Azienda della Mobilità SpA.

Obiettivi delle società partecipate dal Comune di Salerno

Con il Documento Unico di Programmazione (DUP) vengono individuati indirizzi e obiettivi strategici gestionali da conseguire nell'arco temporale della programmazione, eventualmente anche attraverso indicatori qualitativi e quantitativi.

Di seguito si riportano gli obiettivi quantitativi (di bilancio) delle società partecipate dal Comune di Salerno.

Obiettivi specifici qualitativi assegnati alle società del "Gruppo Salerno Sistemi Salerno" (ex Gruppo Salerno Energia) anno 2023

Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A.			
Obiettivi programmati anno 2023			
OBIETTIVO	DESCRIZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE/ INDICATORI	EVENTUALI NOTE
Redditività aziendale	Garantire il flusso di dividendi previsto senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.	Utile netto almeno pari a € 1.750.000	
	Garantire il mantenimento della capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i capitali permanenti.	Margine di struttura secondario Bilancio 2022 (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo Fisso $\geq 0,8$	
Efficienza dei servizi	Migliorare l'efficienza complessiva del Gruppo Amministrazione Pubblica	Attivare le procedure per giungere alla sottoscrizione del contratto di rete con le società partecipate dal Comune di Salerno (Salerno Pulita Spa, Salerno Mobilità Spa e Salerno Solidale Spa) per l'erogazione di servizi centralizzati entro il 31/12/2023.	
Trasparenza delle procedure ed economicità della spesa	Aumento Trasparenza ed economicità negli acquisti	Applicazione del codice dei contratti Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. per l'acquisto di beni, servizi e lavori, utilizzando piattaforme telematiche	
	Compilazione questionario SOSE-IFEL per le parti di competenza	Compilazione schede: - entro il 31/03/2023 (dati relativi al 31/12/2022); - entro il 31/07/2023 (dati relativi al 30/06/2023); - entro il 31/01/2024 (dati relativi al 31/12/2023)	

SALERNO PULITA SPA			
Obiettivi programmati anno 2023			
OBIETTIVO	DESCRIZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE/ INDICATORI	EVENTUALI NOTE
Redditività aziendale	Incrementare margine operativo lordo (M.O.L. Ebitda)	M.O.L.>1.000.000,00 €	
Efficienza dei servizi	Miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata Porta a porta	Miglioramento rispetto all'anno precedente rilevato dai documenti di legge: - Raccolta differenziata Porta a porta miglioramento di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente	
Fatturato proveniente dalle attività Autonome	Creazione delle condizioni per aumentare i ricavi derivanti dalle attività autonome	Presentazione progetti riguardanti le attività autonome entro il 31/12/2023	
Trasparenza delle procedure ed economicità della spesa	Aumento Trasparenza ed economicità negli acquisti	Applicazione del codice dei contratti Dlgs 50/2016 ss.mm.ii. per l'acquisto di beni, servizi e lavori,utilizzando le piattaforme telematiche	
	Compilazione questionario SOSE-IFEL per le parti di competenza .	Compilazione schede: - entro il 31/03/2023 (dati relativi al 31/12/2022); - entro il 31/07/2023 (dati relativi al 30/06/2023); -entro il 31/01/2024 (dati relativi al 31/12/2023)	

SALERNO SOLIDALE SPA			
Obiettivi programmati anno 2023			
OBIETTIVO	DESCRIZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE / INDICATORI	EVENTUALI NOTE
Modernizzazione Aziendale	Potenziare la digitalizzazione al di là degli obblighi di legge: Attivazione di un sistema di gestione digitale c/o la Casa Albergo che consentirà di tenere aggiornata in tempo reale la scheda di ogni ospite.	Completamento del sistema di gestione digitale entro il 31/12/2023	
Fatturato proveniente dalle attività Autonome	Creazione delle condizioni per aumentare i ricavi derivanti dalle attività autonome	Presentazione progetti riguardanti le attività autonome entro il 31/12/2023	
Trasparenza delle procedure ed economicità della spesa	Aumento Trasparenza ed economicità negli acquisti	Applicazione del codice dei contratti Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. per l'acquisto di beni, servizi e lavori, utilizzando piattaforme telematiche	
	Compilazione questionario SOSE-IFEL per le parti di competenza .	Compilazione schede: - entro il 31/03/2023 (dati relativi al 31/12/2022); - entro il 31/07/2023 (dati relativi al 30/06/2023); -entro il 31/01/2024 (dati relativi al 31/12/2023)	

SALERNO MOBILITA' SPA

Obiettivi programmati anno 2023

OBIETTIVO	DESCRIZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE/ INDICATORI	EVENTUALI NOTE
Efficientamento dei servizi	Mantenimento livello di monitoraggio strade	Mantenimento attuali performance del servizio controllo sosta	
Redditività aziendale	Incrementare il fatturato relativo al parcheggio "Piazza della Libertà"	Incremento del 10% del fatturato 2023 rispetto al 2022	
Migliorare sistemi di pagamento parcheggi	Incrementare i sistemi di pagamento a mezzo App.	Integrare il numero di applicazioni disponibili per il pagamento del parcheggio con almeno n.2 ulteriori rispetto al 2022	
Trasparenza delle procedure ed economicità della spesa	Aumento Trasparenza ed economicità negli acquisti	Applicazione del codice dei contratti Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. per l'acquisto di beni, servizi e lavori, utilizzando piattaforme telematiche	
	Compilazione questionario SOSE-IFEL per le parti di competenza	Compilazione schede: - entro il 31/03/2023 (dati relativi al 31/12/2022); - entro il 31/07/2023 (dati relativi al 30/06/2023); - entro il 31/01/2024 (dati relativi al 31/12/2023)	

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La premessa

Il Consiglio dell'Economia e delle Finanze dell'Unione Europea ha ufficialmente approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano il 13 luglio 2021, insieme ad altri 11 piani presentati da altrettanti Paesi membri. Questo passaggio, che ha fatto seguito all'approvazione da parte della Commissione europea dello scorso 22 giugno 2021, ha rappresentato il via libera definitivo, indispensabile per sbloccare l'erogazione del prefinanziamento pari al 13,9% % dell'importo totale del "Pnrr".

L'Italia, sulla base dei 51 obiettivi intermedi che avevano come scadenza il 31 dicembre 2021 e che il Premier ha dichiarato essere stati raggiunti il 24 dicembre scorso, potrà richiedere la prima vera tranche di risorse vincolata a milestones e target. Questa varrà circa 11,5 miliardi e sarà erogata a inizio 2022 a condizione che la Commissione europea avalli quanto dichiarato dal Governo italiano e consideri effettivamente realizzati tutti gli obiettivi che erano stati prefissati.

La sfida

Una delle novità del PNRR è il fatto di essere uno strumento basato sulla performance. La Commissione Ue pagherà, non tanto basandosi sulla spesa (sebbene anche questa dovrà ovviamente essere opportunamente rendicontata) ma si focalizzerà soprattutto sulla realizzazione degli obiettivi intermedi e di lungo periodo che ci siamo impegnati a raggiungere sulle singole linee di intervento. Questo segna un cambio di approccio radicale rispetto alla tradizionale gestione dei fondi strutturali ed implica una capacità di progettazione e implementazione molto più alta rispetto a quella richiesta per accedere ai programmi Ue tradizionali.

Una delle maggiori difficoltà per gli enti locali, oltre all'elemento temporale legato al serratissimo crono programma dettato dalle autorità UE, sarà il fatto che, per la prima volta, questi enti dovranno dimostrarsi capaci di misurare in modo puntuale ed accurato l'impatto sul territorio derivante dall'utilizzo delle varie risorse incamerate nell'ambito dei bandi attuativi del PNRR.

Premesso che tutto il piano avrà riflessi forti a livello locale, la parte del piano di diretto interesse per gli enti locali (inteso come risorse che dovranno materialmente essere gestite da loro attraverso gare d'appalto) vale, secondo le stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze, circa 60 miliardi di euro.

Come è ben noto il piano è strutturato in missioni. I comuni ricoprono un ruolo particolarmente cruciale, sia nell'attuazione della Missione 2 (che racchiude tutto il tema dell'efficientamento energetico e della gestione dei rifiuti) che nella Missione 5 (inclusione e coesione) che comprende la partita della rigenerazione urbana e il Piano urbano integrato.

Attualmente il quadro attuativo delle misure in questione è composito e disomogeneo. Mentre per alcune misure si è ancora in attesa della predisposizione e pubblicazione delle regole per accedere alle risorse (basti pensare ai fondi per il miglioramento della qualità e della fruibilità dei servizi pubblici digitali o ai progetti per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici), per altre

si è arrivati solo allo step della pubblicazione degli avvisi e dei bandi che scadranno nei prossimi mesi. E' il caso, ad esempio, dei progetti sui Piani urbani integrati che dovranno essere presentati dalla Città metropolitana entro il 7 marzo 2022.

Infine, ci sono casi in cui si è già arrivati ad uno stadio avanzato, con progetti presentati e graduatorie approvate. È il caso, ad esempio, dei Progetti di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale pubblica presentati da Regioni, Comuni e Città metropolitane, e che valgono complessivamente 2,82 miliardi di euro. Le 159 proposte “vincenti” hanno incassato il via libera del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili già lo scorso ottobre. Va detto però che si tratta di un percorso che era già stato avviato nell’ambito del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” (Pinqua) e solo successivamente è stato incardinato nel PNRR.

Tutti i bandi del PNRR che riguardano direttamente gli enti locali, stando a quanto assicurato sia dai vertici del Mef che dall’Anci, dovranno essere varati entro il 30 giugno 2022. Questo perché un eventuale slittamento in avanti renderebbe improbabile che si arrivi, entro il 30 giugno 2026, all’effettiva realizzazione degli interventi da questi previsti. L’obiettivo è avviare tutti i cantieri entro dicembre 2023. Se si mancherà questo appuntamento, la messa a terra dei progetti, i cui soggetti attuatori sono gli enti locali, potrebbe essere irrimediabilmente compromessa e destinata a fallire.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: uno sguardo d'insieme

PNRR: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITÀ

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



TRANSIZIONE DIGITALE

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura



ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico



TRANSIZIONE VERDE

Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva



INCLUSIONE E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale



INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese



SALUTE E RESILIENZA

Rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Relazione sui Bandi PNRR al 28/02/2023

MISURE IN ATTESA DI ESITO

1) **Mipaff - Invitalia. M5C1 I2.1 - Sviluppo della logistica agroalimentare tramite miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso.** Presentata in data 30.11.2022 la candidatura dal titolo "Progetto di ammodernamento, riqualificazione ed efficientamento del Centro Agro Alimentare di Salerno" per un programma di spesa pari a € **9.843.928,00**.

Dalla prima graduatoria, per quanto concerne la quota Sud, la nostra proposta sarebbe la prima dei progetti non finanziabili per mancanza di risorse. A tal proposito, sono state formulate delle richieste di accesso agli atti di proposte che - pur presentando lo stesso nostro punteggio - ci precedono in graduatoria, una delle quali ci è stata negata. Successivamente è stato presentato un ricorso al TAR Lazio con la richiesta di un riesame dell'istruttoria.

Settori coinvolti: Manutenzione Patrimonio, Risorse Comunitarie

PROGETTI FINANZIATI

2) **Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica ERP- Regione Campania.** Decreto Dirigenziale n. 106 del 16.11.2021 - Bando per la riqualificazione Dell'Edilizia residenziale pubblica che attinge alla misura 11 del Fondo Complementare al PNRR - Programma Sicuro Verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica (D.L: 59/2011). Settore di competenza Opere e Lavori Pubblici: 3 proposte presentate, (pubblicato nel BURC n.25 del 7/03/2022) 2 ammesse a finanziamento (Località San Eustachio 6.000.000 € e Centro Storico 4.000.000 €) e 1 ritenuta idonea ma non ammissibile a finanziamento (Via Martiri di Belfiore 4.231.276,00 €).

Le prime due hanno rimodulato il budget previsto per fronteggiare l'aumento materiale:

- Sant'Eustachio - Cup I52C21000990002 - € 9.037.678,18
- Centro Storico - Cup I59J21019400002 - € 5.853.830,84

<https://www.territorio.regione.campania.it/news-blog/pnrr-piano-complementare-pubblicato-il-bando-per-la-riqualificazione-erp>

3) **Ministero degli Interni - MIMS - MEF** per investimenti in progetti di **rigenerazione urbana**, volti alla riduzione di fenomeni di **marginalizzazione e degrado sociale**, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano. Il Comune di Salerno ha ottenuto un finanziamento di 20 milioni di euro per la progettazione del Parco d'Agostino, presentata nel giugno 2021, finalizzata alla riqualificazione della ex fabbrica d'Agostino e della cava limitrofa in località Brignano. Per l'annualità 2022 è stato previsto che sono ammessi a finanziamento solo gli enti a cui non è stato finanziato l'intero importo nell'anno

2021, rendendo così impossibile ogni altra domanda del Comune di Salerno che ha percepito l'intera somma.

Settore di competenza Opere e Lavori Pubblici.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/03/06/21A01297/sg>

<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-31-dicembre-2022>

4) **Progettualità in materia di servizi sociali, disabilità e marginalità sociale.** Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 627 del 28/12/2021.

Settore di competenza Politiche Sociali e Manutenzione Patrimonio Edilizio - Sono stati presentati progetti che attengono a tutte e 3 le linee di investimento ed ai relativi sub-investimenti. Il comune di Salerno ha partecipato come capofila dell'Ambito Territoriale S5 insieme ad altri due ATS (Palomonte e Cava) per i seguenti investimenti:
Linea : 1.1.2 - CUP I24H22000340006 - Autonomia degli anziani non autosufficienti € 2.460.000,00

Linea: 1.1.3 - CUP I24H22000350006 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita - € 330.000,00

Linea 1.1.4 - CUP I24H22000360006 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - € 210.000,00

Linea 1.3.1 - CUP I24H22000370006 Povertà estrema - Housing first - € 710.000,00

Linea 1.3.2 - CUP I24H22000380006 Povertà estrema - Stazioni di posta - € 1.090.000,0
L'Ambito Territoriale S5 ha presentato in autonomia i progetti relativi ai seguenti investimenti:

In autonomia le restanti linee:

Linea: 1.1.1 - CUP I24H22000320006 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - € 211.500,00

Linea: 1.2 - CUP I24H22000330006 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità € 715.000,00

Sono stati ammessi a finanziamento tutti gli interventi richiesti per un totale di € 5.726.500.

Attualmente sono state firmate 3 delle 7 convenzioni, mentre gli altri progetti sono in istruttoria formale per verificare la coerenza dei progetti rispetto a quanto previsto dall'avviso

<https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspx>

bando regionale

<https://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/pnrr-progettualita-in-materia-di-servizi-sociali-disabilita-e-marginalita-sociale-aavr>

5) **Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per lo Sport-** Avviso pubblico di invito a manifestare interesse rivolto ai comuni capoluogo di regione e capoluogo di provincia, per la selezione di proposte di intervento finalizzate al recupero delle aree urbane tramite la realizzazione e l'adeguamento di **impianti sportivi**, (m5c2i3.1), Il Comune di Salerno ha formalizzato la candidatura per un Impianto sportivo in località Mercatello-Mariconda, per complessivi € 3.500.000,00.

Settori di competenza: Opere e Lavori Pubblici.

<https://www.sport.governo.it/media/3379/cluster-1-e-2-avviso-pubblico-di-invito-a-manifestare-interesse.pdf>

6) **Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia".**

Presentata la proposta per la realizzazione di un asilo nido presso l'ex scuola materna Mariele Ventre. CUP I56F22000160006 Importo richiesto 1.847.970,00 €.

Settori di competenza: Manutenzione Patrimonio Edilizio.

7) **Ministero dell'Interno . Direzione Centrale della finanza locale.** Interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio - Proposte beneficiarie del contributo M2C4I2.2:

Via Escrivà € 800.000,00.

Manutenzione straordinaria Viadotto Gatto € 980.000,00.

Manutenzione Costone roccioso ss18 € 980.000,00.

Manutenzione via Ligea € 980.000,00.

M2C4I2.1

· Stabilizzazione della strada Giovi San Bartolomeo € 300.000,00 - CUP I52B22000940006

· Risanamento via Belvedere - via D'Anniello € 700.000,00 - CUP I57H2100519006

· Ripristino sponde Fuorni via Tonnazzo € 15.000,00 - CUP I58H22000440006

Il Viadotto Gatto, ha già ricevuto la quota del 10% aggiuntivo prevista dal Fondo Opere Indifferibili 2022, ed ha attualmente approvato il progetto esecutivo, determina a contrarre ed ha attivato la procedura negoziata per la gara.

Settori coinvolti: Settore Mobilità e trasporti, Ambiente

8) **MIMS - Progetto di "ciclovía urbana",** finanziato con risorse di cui al Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 344 del 12.08.2020, modificato dal D.M. 5 aprile 2022. Tale ultimo decreto, prevede, tra l'altro che una quota di 50 milioni, imputati a progetti in essere per il rafforzamento della mobilità ciclistica per il periodo 2022-2026 - misura M2C2 - 4.1 (Investimenti in soft mobility) del PNRR, è da ricomprendere nell'importo di cui al D.M. 344/2020. L'importo complessivo del finanziamento ammonta ad euro 473.163,93 di cui 203.886,33 già concessi al Comune di Salerno ed è riferito ad un progetto di ciclovía urbana la cui progettazione è in fase di esecuzione. Settore Mobilità e trasporti, CUP: I51B21000010001

<https://www.mit.gov.it/normativa/decreto-ministeriale-n-344-del-12082020>

https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/normativa/2020-12/dec%20962.04-12-2020%20comune%20di%20Salerno_0.pdf

9) **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale-**
misura 1.4.3 “adozione piattaforma pagopa”. Presentata in data 13.07.2022 la candidatura. ottenuto un finanziamento complessivo di € 32.964,00 per la migrazione di 12 servizi sul portale pagopa. CUP: I51F22002130006.

Settori coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.

https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026_Candidature

10) **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale MISURA 1.2 “Abilitazione al Cloud per la Pa Locali”-** Presentata in data 2.08.2022 la candidatura. La prima proposta è stata ritenuta idonea ma non finanziabile per mancanza di risorse, la seconda è stata ripresentata con l’apertura di una nuova finestra. Con questa seconda call, l’Ente ha ottenuto un finanziamento di € 908.000,00 per la realizzazione di diciassette servizi da migrare sul cloud. CUP: I51C22001180006

Settori Coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.

https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026_Candidature

11) **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI”-** Presentata in data 22.09.2022 la candidatura. La prima proposta è stata ritenuta idonea ma non finanziabile per mancanza di risorse, la seconda è stata ripresentata con l’apertura di una nuova finestra. Ottenuto un finanziamento di € 516.323,00 per la realizzazione di sette servizi da implementare sul portale istituzionale dell’Ente.

Settori coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.

https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026_Candidature

12) **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale MISURA 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE”-** Presentata in data 21.10.2022 la candidatura sul portale padigitale2026, ottenuto un finanziamento di € 16.000,00 per l’implementazione del portale istituzionale dell’Ente con le funzionalità della CIE.

Settori coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.

https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026_Candidature

13) **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale MISURA 1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitali”-** Presentata in data 03.11.2022 la candidatura sul portale padigitale2026, ottenuto un finanziamento di € 69.000,00 per l’abilitazione di due servizi relativi alle contravvenzioni del codice della strada con la nuova piattaforma telematica delle notifiche, in modo da gestire il procedimento in forma digitale.

Settori coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.

https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PAdigitale2026_Candidature

14) **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale MISURA 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”**- Presentata in data 1.2.2023 la candidatura sul portale padigitale2026, ottenuto un finanziamento di € 203.435,00 per l’attivazione della Piattaforma e l’erogazione di cinque (5) API. Abbiamo attivato il Cup e siamo in attesa del decreto di assegnazione delle risorse.

Settori coinvolti: Sistemi Informativi e Risorse Comunitarie.

https://areariservata.padigitale2026.gov.it/PADigitale2026_Candidature

15) **MIC- Rimozione barriere** fisiche, cognitive e sensoriali dei musei, candidatura presentata ad agosto 2022. Presentate le seguenti candidature: 1) progetto di miglioramento dell’accessibilità del Museo Città Creativa, richiesta contributo €. 313.000,00 e 2) progetto di miglioramento dell’accessibilità di Villa Carrara, importo di €. 500.000,00. Ottenuto il finanziamento per Museo Città creativa. In attesa dell’ulteriore decreto di assegnazione delle risorse.

Settori coinvolti: Risorse Comunitarie e Mobilità, trasporti e manutenzione.

PROGETTI IDONEI MA NON FINANZIATI

16) Agenzia coesione territoriale. Avviso pubblico per la candidatura di idee progettuali per interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell’**innovazione nel Mezzogiorno**. Due proposte presentate, con diversi partenariati, entrambe ritenute idonee e ammesse alla seconda fase della selezione. Una relativa al recupero degli Edifici Mondo e Palazzo San Massimo, una seconda proposta relativa alla realizzazione di un polo agroalimentare. **Presentazione in data 25 marzo della candidatura alla seconda fase del suddetto avviso, in partenariato con CNR IRISS (ente capofila) e Fondazione Ebris**, per la concessione del contributo pubblico da destinare alla creazione di un “Hub di innovazione città circolare del Mezzogiorno” negli edifici Mondo. Le stesse proposte, suddivise in lotti, sono state candidate anche alla misura “CIS La Grande Salerno”, promossa da Agenzia Coesione Territoriale e Ministro per il Sud, tuttora in istruttoria (fondi PSC).

Settori di competenza Risorse comunitarie e Opere e Lavori Pubblici.

<https://www.agenziacoesione.gov.it/opportunita-e-bandi/manifestazione-ecosistemi/>

17) **M5C212.3.2 Programma innovativo della qualità dell’abitare (PINQUA)**. Il decreto MIMS decreto 7 ottobre 2021, n. 383 assegna le risorse chiedendo ai beneficiari il cronoprogramma rimodulato per il rispetto dei tempi del PNRR (chiusura al 2026) entro il 5 dicembre 2021. Pubblicati il 3 febbraio 2022 i decreti di ammissione definitiva al finanziamento per le proposte PinQua. Il Comune ha richiesto un finanziamento di € 7.998.026,44 su PNRR e Il Comune cofinanzia il progetto con € 54.094,00

Restiamo in attesa di un possibile/probabile scorrimento della graduatoria.

Questo progetto, grazie al **Fondo Opere Indifferibili**, dovrebbe ricevere un incremento del 20%, portando il contributo complessivo a **€ 9.597.631,73**.

La stessa proposta è stata candidata alla misura “CIS La Grande Salerno”, promossa da Agenzia Coesione Territoriale e Ministro per il Sud, tuttora in istruttoria (fondi PSC).

Settore di competenza Risorse Comunitarie.

<https://qualitabitare.mit.gov.it/login>

18) Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: **parchi e giardini storici**. Si tratta di un “intervento di riqualificazione di parchi e giardini storici. LINEE DI AZIONE 2. restauro, valorizzazione di parchi e giardini storici, 3. formazione degli operatori.

Settori di competenza **Ambiente e Politiche Sociali**: proposta presentata per la Villa Comunale chiesto un finanziamento di € 1.495.911,34

Questa proposta è stata candidata anche alla misura “CIS La Grande Salerno”, promossa da Agenzia Coesione Territoriale e Ministro per il Sud, tuttora in istruttoria (fondi PSC).

<https://cultura.gov.it/giardini>

19) Nell'ambito dell'edilizia scolastica, risultano 4 distinti avvisi. La messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche, mense scolastiche, e per aumentare l'offerta di servizi educativi nella fascia 0-2 (asili nido), e per la fascia 3-6 (scuole dell'infanzia), grazie alla realizzazione di nuovi spazi o alla messa in sicurezza di strutture già esistenti.

Settore di competenza Manutenzione patrimonio edilizio -

Candidature presentate:

A. Intervento di messa in sicurezza e adeguamento impiantistico della palestra/scuola “Matteo Mari CUP I59I22000100006 - Importo totale 498.865€ - Importo richiesto 498.865€

B. Intervento di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della palestra scuola “medaglie d'oro” CUP I59I22000110006 - Importo totale 604.943€ Importo richiesto 604.943€
Ritenute idonee ma non finanziabili

C (FINANZIATO L'ASILO MARIELE VENTRE)

<https://pnrr.istruzione.it/avvisi/>

20) Avviso Pubblico per la formazione della programmazione regionale degli interventi di **messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole**, da Finanziare nell'ambito del PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”, della **Regione Campania**.
Scadenza 11 febbraio 2022

Settore di competenza Manutenzione Patrimonio: Candidatura presentata per il plesso scolastico “Nicola Abbagnao” in via Cesare Battisti, CUP I59J22000500005 - Importo totale € 1.298.487,64 Importo richiesto a finanziamento € 1.298.487,64. Risultata idonea ma non ammissibile come da BURC n. 21 del 24/02/2022.

Link dei progetti finanziati.

[http://www.burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?](http://www.burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=132608&ATTACH_ID=198212)

[DOCUMENT_ID=132608&ATTACH_ID=198212](http://www.burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=132608&ATTACH_ID=198212)

<http://www.regione.campania.it/assets/documents/avviso-pubblico-art-5-pnrr-ultimo.pdf>

21) Contributo agli enti locali per la spesa di **progettazione definitiva ed esecutiva**,

previsto dall'articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e successive modifiche ed integrazioni - annualità 2022 relativo agli **interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico** delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio dell'ente, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti. **Settori di competenza Manutenzione patrimonio edilizio - Ambiente - Strutture Comunali**

Candidature presentate:

- Adeguamento impiantistico e riqualificazione scuola Monterisi - CUP I51G18000140007 - Importo del CUP €2.490.579,00 Richiesta contributo: € 150.231,18
- Impianto sportivo "Piscina Vitale" Via Lungomare Clemente Tafuri Costo complessivo della progettazione: € 186.166,31- Importo del codice unico progetto: € 2.646.000,00 -
Codice Unico Progetto: I56F22000010001
- Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico in località Sala Abbagnano II lotto; CUP: I52H15000000001 Importo codice unico progetto; € 5.000.000,00 - Costo complessivo progettazione: € 87.173,09.

Progetti risultati idonei ma non finanziabili

<https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto-fl-10-06-2022-all-1.pdf>

<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/documentazione/decreto-1deg-febbraio-2022>

22) Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di **messa in sicurezza degli edifici e del territorio**, nel limite complessivo di 450 milioni di euro per l'anno 2022.

Settore di competenza Manutenzione Patrimonio: Candidatura presentata per l'Ex Monastero San Michele- CUP I55118000140001 - Importo totale €570.000 Importo richiesto a finanziamento € 270.000

AMMESSO MA NON FINANZIATO

BANDI PARTECIPATE

23) MIMS - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti M2C4 - I4.2. Ammessa a finanziamento la proposta presentata da Salerno Sistemi - gruppo Servizio Idrici spa - per un importo di € 13.069.895,77. Per lo stesso intervento, presentata una seconda domanda per un importo di € 20.910.478,77, attualmente in istruttoria.

24) MIMS - Ammodernamento della linea di trattamento fanghi dell'impianto di depurazione area salernitana: M2C1 I1.1 - proposta presentata da Salerno Sistemi - gruppo Servizio Idrici spa - per un importo di € 8.814.213,44, attualmente in istruttoria.

25) <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/documentazione/decreto-8-gennaio-2022> PNRR - M2C1 - Investimenti 1.1 e 1.2 - **l'ammodernamento e realizzazione di nuovi**

impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti. Approvati i primi due progetti, presentati da Salerno Pulita, su delega a procedere del Comune di Salerno con ddg 310/2022. Ottenuti 22,5 milioni di euro, di cui 7,5 per il trattamento del vetro e di 15 milioni di euro per la produzione di biometano dai rifiuti organici.

<https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>

documento ANCI 17/01/2023 con riepilogo dei bandi PNRR che interessano Enti locali.

<https://www.anci.it/wp-content/uploads/Dossier-ANCI-attuazione-PNRR-17-gennaio-2023.pdf>

PROPOSTA DI ADESIONE ALLE MISURE PER IL RIEQUILIBRIO finanziario DI PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE E COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA - ART. 43 DECRETO LEGGE 17 MAGGIO 2022, N. 50

PREMESSA

Il rendiconto della gestione 2021 del Comune di Salerno si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 266.276.773,93, il quale, per effetto dei seguenti accantonamenti e vincoli di legge e per investimenti di eseguito elencati:

- FCDE: € 197.107.813,23;
- FAL: € 221.716.493,42;
- FONDO RISCHI CONTENZIOSO: € 5.920.750,0;
- ACCANTONAMENTO SOC. PARTECIPATE: € 700.000,0
- ALTRI ACCANTONAMENTI: € 7.114.024,47
- FONDO DEBITI COMMERCIALI: 1.307.622,77
- PARTE VINCOLATA : 3.039
- PARTE VINCOLATA INVESTIMENTI: 2.366.433,80

ha determinato un disavanzo di amministrazione pari ad euro - 169.967.402,76.

Trattasi, in quota parte, di un disavanzo di natura tecnica, per il cui ripiano si è stabilito di procedere nel seguente modo:

- relativamente a € 99.564.187,3, relativo alla ricostituzione del Fondo Anticipazione di Liquidità, resasi necessaria per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n.4/2020, il ripiano è determinato in 10 anni così come consentito dall'art. 52 del D.L. 73/2021, convertito con modificazioni nella legge 106/2021;

- relativamente a € 41.140.469,58, derivanti dal maggiore disavanzo da FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), il ripiano è stato determinato in 15 anni e approvato con la delibera n. 8 del 27/07/2020, così come consentito dal D.L. 162/2019 art. 39 quater convertito con legge n. 8 del 28/02/2020;

- relativamente a € 7,331.001,04, pari al disavanzo tecnico residuale derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015, il ripiano trentennale è stato approvato con delibera di consiglio n. 29 del 20/05/2016;

- relativamente a € 380.762,44, trattasi di disavanzo da cancellazione automatica dei crediti fino a 5.000 euro risultanti da carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 2010 da ripianare in dieci anni a

partire dal 2022, come da piano approvato con la citata delibera di giunta n. 98 del 15/04/2022.

Il totale complessivo delle suddette voci di disavanzo tecnico risulta essere pari ad € 148.416.420,36, pertanto il disavanzo di esercizio, derivante dalla differenza tra il risultato di amministrazione e i suddetti disavanzi tecnici, risulta pari a € - 21,550,982,40 e dovrà essere ripianato nell'esercizio in corso di gestione e nei due esercizi successivi.

LA GENESI DEL DISAVANZO

Alla base del significativo disavanzo del Comune di Salerno vi è l'attuazione del federalismo fiscale avviato, alla luce della riforma del titolo V della Costituzione, con la legge 42 del 2009 e successivi interventi legislativi. Nell'ultimo decennio, i trasferimenti erariali al Comune di Salerno sono passati da circa 64.1 milioni nel 2010 a 33.6 nel 2021, con una perdita media annuale di 27.7 milioni. Il prelievo fiscale (ICI/IMU + TASI) è passato da circa 20.3 milioni nel 2010 a 30.5 nel 2021, dunque la riduzione dei trasferimenti erariali non è stata compensata dall'aumento del prelievo fiscale locale: per ciascun anno dal 2011 al 2021, le entrate, tra prelievo fiscale e trasferimenti, si sono ridotte, rispetto al 2010, in media di circa 14,7 milioni (all. 1) per una perdita complessiva di circa 161.6 milioni. Il taglio dei trasferimenti erariali è stato di gran lunga superiore a quello registrato negli altri capoluoghi di provincia italiani: nel periodo 2010-2021, Salerno ha perso complessivamente 2550.17 euro pro capite, mentre l'Italia ha perso 1962.17 euro pro capite (all. 2 e 3).

Le difficoltà finanziarie sono state aggravate dalla scarsa capacità di riscossione delle entrate da parte del Comune, sia in fase ordinaria che in fase coattiva, sulle quali incide significativamente il livello di deprivazione sociale, elemento - questo - aggravato ultimamente dalla pandemia, che ha comportato una significativa riduzione delle attività economiche, un rallentamento del lavoro degli uffici e la sospensione della riscossione coattiva.

A fronte della riduzione delle entrate l'Ente ha operato in termini di aumento dell'addizionale Irpef ed efficientamento dei processi al fine di salvaguardare il livello dei servizi offerto. Nel complesso si è passati da un livello di spesa corrente pari a circa 185 milioni nel 2010 ad un livello di circa 164,7 milioni nel 2021. Nel dettaglio, le voci più significative sono le seguenti:

per l'acquisto di beni e servizi si è passati da circa 95,1 milioni nel 2010 a circa 94,9 milioni nel 2021, mentre i trasferimenti correnti si sono ridotti dai 10,1 milioni circa del 2010 a 6,9 milioni nel 2021. La riduzione più rilevante si è avuta nel costo del personale, che si è ridotto da circa 64,6 milioni nel 2010 a circa 39,2 milioni nel 2021 nonostante gli ampi spazi assunzionali disponibili: la dotazione organica è diminuita, dal 2010 al 2022, da 1374 a 853 unità, con un rapporto

dipendenti/abitanti che è attualmente pari a 1:160.

I problemi si sono aggravati a seguito dell'applicazione dei principi contabili previsti dal decreto legislativo n.118 del 2011, con il riaccertamento straordinario dei residui e l'istituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di anno in anno crescente. Il Comune ha dovuto fare ricorso alle anticipazioni di liquidità, di volta in volta previste da specifiche norme di legge per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, con conseguente appesantimento della spesa annuale per la quota di rimborso del capitale e interessi passivi per un importo medio annuale di 8,82 milioni di euro come da tabella riportata in calce al presente documento (all. 4).

Nel complesso, la constatazione che l'emergere e il consolidarsi nel tempo del disavanzo sia riconducibile prevalentemente a cause esogene, non esime l'Ente dal ricercare margini di miglioramento organizzativo-gestionale ed elaborare un piano di rientro che, per ognuna delle misure individuate dal legislatore, parta da un'analisi diacronica delle dinamiche organizzative ed economico-finanziarie per individuare spazi di miglioramento e sviluppo.

LE MISURE PROPOSTE

Di seguito si riportano le misure indicate nella legge 30 dicembre 2021, n. 234, e le applicazioni proposte per il Comune di Salerno. Molte di queste sono già avviate, alcune da mesi, altre da anni.

a) «istituzione, con apposite delibere del Consiglio comunale, di un incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF, in deroga al limite previsto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e di un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aereoportuale per passeggero». La partita della riscossione delle entrate è un asse cruciale su cui poggia il piano di rientro.

Si prevede l'incremento delle aliquote dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,1% nel 2023, dello 0,3% nel 2024 e nel 2025, dello 0,1% nel 2026, e un ritorno all'aliquota ordinaria a partire dal 2027, nonché un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale nella misura di 1,50 euro per passeggero, con un impatto finanziario complessivo riportato nella tabella allegata (all. 5).

b) «valorizzazione delle entrate, attraverso la ricognizione del patrimonio, l'incremento dei canoni di concessione e di locazione e ulteriori utilizzi produttivi da realizzare attraverso appositi piani di valorizzazione e alienazione, anche avvalendosi del contributo di enti ed istituti pubblici e privati».

Si prevede l'istituzione di un Gruppo di Lavoro sul Patrimonio per la realizzazione di progetti

obiettivo che includano le seguenti misure:

1) Redazione di regolamenti sull'incentivazione del personale addetto all'IMU-TARI per l'incremento degli accertamenti rispetto all'anno precedente e per la difesa dell'Ente nelle commissioni tributarie;

1) censimento degli immobili e dei terreni da acquisire a patrimonio disponibile, nonché messa a regime del modulo "Patrimonio" nel sistema informativo comunale SIMEL, anche nella prospettiva di predisporre ipotesi di regolarizzazione (nel caso in cui, dall'attività di ricognizione, emergano irregolarità catastali e/o urbanistiche e/o manutentive e/o di detenzione) e di intervento/gestione per una piena valorizzazione economica (oltre che sociale e ambientale);

2) definizione delle strategie di valorizzazione del patrimonio, comprensive anche dell'utilizzo delle soluzioni innovative connesse al conferimento dei beni in fondi immobiliari di investimento (es. Invimit, Cassa Depositi e Prestiti); analisi dell'impatto delle iniziative di valorizzazione del patrimonio sul territorio e del possibile adeguamento degli strumenti regolativi dell'assetto del territorio, in chiave di garanzia per la piena coerenza delle scelte di valorizzazione con le dinamiche urbanistiche di contesto; proposta di aggiornamento del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di immobili e terreni non funzionali alle esigenze dell'Ente;

3) adozione di un regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune, sulla base del quale pervenire tra l'altro alla condivisione degli immobili concessi ad associazioni (Palazzo delle Associazioni); adozione di un regolamento sulle antenne; aggiornamento del PUMS;

4) scadenzario dei contratti in essere e rinegoziazione a scadenza con adeguamento dei canoni di locazione e concessione, con una revisione in particolare di quelli a titolo gratuito o a canone agevolato;

5) regolarizzazione della occupazione senza titolo degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

6) manifestazione d'interesse per proposte di project financing sull'efficientamento energetico;

7) Servizi cimiteriali: Ricerca, diffida e procedimento per la decadenza dei diritti relativi alle sepolture in stato di incuria ed abbandono; evidenza pubblica per la nuova assegnazione delle sepolture abbandonate; realizzazione di nuovi loculi; accordi con congreghe per compartecipazione alle spese.

c) «incremento della riscossione delle proprie entrate, prevedendo, fermo quando disposto dall'articolo 1, commi 784 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

1) in presenza di delibera che attribuisce l'attività di recupero coattivo delle predette entrate a soggetti terzi, ivi compresa l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'affidamento a questi ultimi,

almeno trenta mesi prima del decorso del termine di prescrizione del relativo diritto, dei carichi relativi ai crediti maturati e esigibili a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo previsto dal presente comma. Nei primi due anni di attuazione dell'accordo l'affidamento dei predetti crediti deve essere effettuato almeno venti mesi prima;

2) con deliberazione adottata a norma dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, condizioni e modalità di rateizzazione delle somme dovute, «missandonela durata massima in 24 rate mensili, anche in deroga all'articolo 1, commi 796 e 797, della citata legge n. 160 del 2019 e all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Nei primi due anni di attuazione dell'accordo la durata massima della rateizzazione può essere «missata in 36 rate mensili».

Si prevede l'istituzione di Gruppi di Lavoro sulle Entrate per la realizzazione di progettiobiettivo che includano le seguenti misure:

1) sviluppo dell'informatizzazione delle entrate tributarie, patrimoniali e dei servizi gestiti direttamente dall'Ente, nonché l'unificazione delle banche dati (attualizzazione e bonifica anagrafiche con eliminazione di ridondanze e ripetizioni) e la cooperazione con altri soggetti (CCIAA, Enel, Inps, Registro, Agenzia delle Entrate).

1) analisi storica della riscossione ordinaria in conto competenza e in conto residui per ciascuna entrata rispetto ai relativi accertamenti; benchmarking con enti simili per dimensione e area geograficasui tempi medi di riscossione ordinaria, e individuazione di criticità e correttivi; ottimizzazione del «lusso procedimentale dalla fase di accertamento a quella di riscossione, con introduzione di percorsi uniformi digitalizzati, previsione di modelli di determina e ogni altro atto (lettere di cortesia, lettere di messa in mora per tipologia di entrata, modelli di sollecito, ecc.), con applicazione ove possibile dei principi dell'economia comportamentale; analisi e revisione dei regolamenti e di ogni disposizione regolante le entrate.

2) Azioni (anche sul territorio) volte al contrasto dell'evasione ed elusione e all'incremento della base imponibile attraverso l'implementazione nel sistema informativo di un modulo di incrocio delle banche dati (IMU, TARI, SUE, SUAP, polizia annonaria; attività di segnalazione su evasione erariale) e stipula convenzioni con altri Enti (Guardia di Fionanza, Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio ecc.. Attività di segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

3) Istituzione di un Gruppo di Lavoro Urbanistica per lo smaltimento delle pratiche arretrate (condono edilizio, bonus 110%, diritti edificabilialienabili da parte del Comune) e le attività istruttorie per le riscossioni delle entrate conseguenti a nuovo PUC, PUA, oneri di urbanizzazione.

4) Analisi storica della riscossione coattiva per ciascuna entrata rispetto ai relativi accertamenti. Benchmarking, individuazione di criticità e correttivi, perfezionamento del capitolato di gara. Modificadel regolamento per la riscossione, in particolare in relazione alle modalità di

rateizzazione e alla riduzione dei tempi di consegna dei ruoli al concessionario secondo quanto previsto dalla normativa.

d) «riduzioni strutturali del 2 per cento annuo degli impegni di spesa di parte corrente della missione 1 « Servizi istituzionali, generali e di gestione », ad esclusione dei programmi 04, 05 e 06, rispetto a quelli risultanti dal consuntivo 2019».

Riduzione delle spese di parte corrente della missione 1 macroaggregato 3 per “beni e servizi” in misura adeguata a non pregiudicare la quantità/qualità dei servizi all’utenza.

e) «completa attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano delle partecipazioni societarie adottato ai sensi dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e integrale attuazione delle prescrizioni in materia di gestione del personale di cui all'articolo 19 del medesimo testo unico».

1) Dismissione di quote di partecipate non strategiche;

2) Rafforzamento del monitoraggio delle società partecipate - attraverso il controllo analogo e l’assegnazione di obiettivi annuali e pluriennali (laddove previsto) relativamente all’economicità della gestione e al corretto svolgimento delle procedure di acquisto, nonché monitoraggio della completa implementazione del software gestionale di controllo e monitoraggio delle società partecipate e dei reciproci rapporti.

3) sviluppo delle attività per il mercato nei limiti di legge per le società incluse nel perimetro del consolidamento;

4) razionalizzazione dei costi delle partecipate, basata sull’ottimizzazione degli spazi e sulla centralizzazione delle funzioni che possono beneficiare di economie di scala e di specializzazione (acquisti, manutenzione, gestione del personale, servizi legali, sicurezza e interoperabilità dei sistemi informatici). Valutazione della ipotesi di inclusione di tutte le inhouse in un unico gruppo societario con a capo la Salerno Sistemi, per un’ulteriore ottimizzazione dell’impegno delle risorse umane, delle politiche finanziarie/fiscali di gruppo e della gestione del rischio. Recupero dei dividendi da riserve di utili distribuibili.

«f) misure volte:

1) alla riorganizzazione e allo snellimento della struttura amministrativa, ai fini prioritari di ottenere una riduzione significativa degli uffici di livello dirigenziale e delle dotazioni organiche, nonché dei contingenti di personale assegnati ad attività strumentali, e di

potenziare gli uffici coinvolti nell’utilizzo dei fondi del PNRR e del Fondo complementare e nell’attività di accertamento e riscossione delle entrate;

2) al conseguente riordino degli uffici e organismi, al fine di eliminare duplicazioni o sovrapposizioni di strutture o funzioni;

3) al rafforzamento della gestione unitaria dei servizi strumentali attraverso la costituzione di uffici comuni;

4) al contenimento della spesa per il personale in servizio, ivi incluse le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, in misura proporzionale all'effettiva riduzione delle dotazioni organiche, al netto delle spese per i rinnovi contrattuali;

5) all'incremento della qualità, della quantità e della diffusione su tutto il territorio comunale dei servizi erogati alla cittadinanza; a tal «inell'amministrazione è tenuta a predisporre un'apposita relazione annuale».

1) Riduzione di una unità di personale dirigenziale, e potenziamento degli uffici tecnici per l'adesione ai bandi PNRR attraverso assunzioni di ingegneri a tempo determinato, nonché potenziamento dell'ufficio patrimonio e dell'ufficio tributi co task force trasversali per il miglioramento delle entrate;

2) implementazione di progetti di riorganizzazione degli uffici con eliminazione di ridondanze e inefficienze in una logica lean;

3) rafforzamento della gestione unitaria dei servizi, in particolare sviluppo degli uffici polifunzionali (servizio di consulenza e calcolo IMU, possibilità di presentazione diretta di dichiarazione TARI, con lavorazione diretta in loco da parte dell'operatore, FAQ urbanistica, ecc.), reali e telematici;

5) progetti di reingegnerizzazione dei processi di erogazione dei servizi maggiormente strategici con finalità di riduzione dei costi e miglioramento della qualità dei servizi, in una logica value-based («finanziati con fondi POR/PNRR/PNC).

g) «razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi occupati dagli uffici pubblici, al fine di conseguire una riduzione della spesa per locazioni passive».

1) Riorganizzazione degli uffici dell'Ente, estesa anche alle società partecipate, che si rende necessaria alla luce delle innovazioni tecnologiche, delle mutate esigenze dei cittadini/utenti e dell'evoluzione del quadro normativo nei diversi settori di operatività del Comune, oltre che in risposta alle esigenze di contenimento dei costi (riduzione/azzeramento fitti passivi).

2) Proposte di razionalizzazione mediante accorpamento delle sedi scolastiche.

h) «incremento degli investimenti anche attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali ed europei, garantendo un incremento dei pagamenti per investimenti nel periodo 2022-2026, rispetto alla media del triennio precedente, almeno pari alle risorse assegnate a valere sui richiamati fondi, incrementate del 5 per cento e, per il periodo successivo, ad assicurare pagamenti per investimenti almeno pari alla media del triennio precedente, al netto dei pagamenti a valere sul PNRR e sul Fondo complementare».

1) Potenziamento degli uffici tecnici e preposti alla gestione dei fondi comunitari al fine di rafforzare la riscossione delle entrate collegate a finanziamenti e massimizzare la partecipazione ai bandi del PNRR nel periodo 2022 - 2026 e della nuova agenda comunitaria 2021 - 2027. Si riportano di seguito le candidature in essere e le iniziative in corso di valutazione:

- Candidatura del Comune ai bandi PNRR di cui all'all. 6.

- Censimento delle superfici utilizzabili per il fotovoltaico e valutazione adesione a bandi GSE per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle strutture a carico del Comune.

Elaborazione di progettualità unitarie di intervento sugli edifici scolastici (che comprendono vulnerabilità, adeguamento sismico e risparmio energetico), al fine di utilizzare tutte le opportunità di finanziamenti disponibili, con impatto sui consumi energetici, sulla sicurezza degli edifici, sulla possibilità di partecipare ai bandi PNRR.

- Compimento del Programma di riqualificazione urbana (PICS) finanziato dalla Regione Campania per 4 milioni di euro per coprire un terzo dell'illuminazione pubblica entro il primo anno, con richiesta di estensione sino a coprire i due terzi. Eventuale partnership con soggetti privati per l'installazione di lampioni a LED in modo da raggiungere la copertura totale, eventualmente che ospitino anche sensori atti a rilevare il traffico e/o l'inquinamento, in cambio del versamento di un canone all'Ente.

- Salerno Pulita Spa: Candidatura su bandi MITE, PNRR, Regionali, Bonus Sud ecc. per intervento di rewamping, efficientamento e potenziamento degli impianti di trattamento integrato anaerobico/aerobico della frazione organica di proprietà del Comune di Salerno e gestito alla società Salerno Pulita SpA, in modo da ridurre i fermi nonché per intervento di ampliamento e riconversione a biogas dell'impianto, in modo da accrescere i corrispettivi per l'immissione in rete del biometano. Allargamento dell'ambito di conferimento ad altri comuni limitrofi, in modo da accrescere gli introiti.

- Salerno Mobilità Spa: ricerca e partecipazione a bando per automazione del controllo delle soste.

2) Efficientamento delle procedure di spesa e rendicontazione attraverso un sistema centralizzato di gestione e controllo dei progetti che garantisca:

- accelerazione delle procedure di affidamento, impegno e spesa
- rispetto dei tempi contrattuali e dei tempi medi di pagamento delle fatture connesse agli

stati di avanzamento lavori;

3) Analisi e programmazione del fabbisogno di cassa, con priorità sugli investimenti finanziati dal PNRR, per una gestione ottimale delle risorse vincolate e minimizzazione del ricorso all'anticipazione di tesoreria sulla base dei meccanismi di erogazione dei contributi in acconto e a

rimborso delle spese effettivamente sostenute;

4) Analisi dei finanziamenti esterni (Stato, Regione, PNRR o altri bandi) e della rendicontazione condotta, con individuazione dei casi di mancata o incompleta rendicontazione, presentazione SAL, evasione dell'accredito.

«i) ulteriori interventi di riduzione del disavanzo, di contenimento e di riqualificazione della spesa, individuati in piena autonomia dall'ente».

1. Incremento del tasso di copertura delle spese per i servizi a domanda individuale: dal 2022 aumento delle tariffe dei servizi mensa (copertura al 50% dei costi), trasporti scolastici (copertura al 25% dei costi), palestre (10%).

2. Istituzione di gruppi di lavoro per la realizzazione di piani di razionalizzazione della spesa che includono le seguenti misure: riduzione dei consumi di energia elettrica (negli uffici comunali, nelle strutture pubbliche a carico dell'Ente, e di pubblica illuminazione), idrici (uffici comunali, strutture pubbliche a carico dell'Ente, piscine, fontanini, bocche antincendio, innaffiamento), di riscaldamento e raffreddamento (uffici comunali, strutture pubbliche a carico dell'Ente, piscine), di noleggio delle autovetture e di carburante, di fotocopie e di stampa, di telefonia fissa e mobile e di

connettività, di pulizia (uffici comunali e strutture pubbliche a carico dell'Ente), nonché ogni altra spesa caratterizzata da forniture di importo significativo effettuata in modo continuativo e per periodi lunghi. Tra queste: attribuzione chiara dei contatori alle utenze, analisi dei dati disaggregati dei consumi, proposte di intervento sugli outliers (es. sostituzione di rubinetti con altrettanti dotati di limitatore di portata; sostituzione di rubinetti o tubi con perdita; chiavi d'arresto; sostituzione di apparecchi illuminanti con apparecchi a risparmio energetico); piano di monitoraggio periodico dei contatori; invio di lettere di sensibilizzazione agli utenti (uffici scolastici, asili e altre strutture comunali); sospensione dell'erogazione durante le ore di chiusura delle strutture; redazione di un decalogo di buone pratiche per il risparmio energetico e idrico; analisi dei contratti in essere, incluso il fotovoltaico e comparazione tra tutte le opzioni percorribili (ricorso alle ESCo, a Consip o a evidenze pubbliche) per la costruzione e la manutenzione di impianti, o l'ammodernamento degli impianti obsoleti; analisi dei dati di utilizzo delle autovetture e delle fotoriproduttrici, e conseguente piano di razionalizzazione secondo criteri condivisi.

3. Direttiva per l'indicazione, in fase di affidamento di lavori o manutenzioni, di criteri preferenziali orientati al risparmio energetico o integrazione dei lavori in essere con dette azioni di risparmio anche attraverso l'uso dei ribassi di gara. Decalogo anche per i piccoli interventi di manutenzione.

4. Interventi organizzativi per la riduzione degli interessi passivi, responsabilizzazione dei dirigenti in merito alla riduzione dei tempi di pagamento attraverso strumenti organizzativi e la programmazione finanziaria di entrate e spese, miglioramento del capitolato gara per la riscossione

coattiva.

5. Riduzione di acquisti diretti per importi da 5.000 a 139.000 finalizzata all'ottenimento di ribassi.

6. Razionalizzazione della spesa corrente per i servizi sociali (anche in sinergia con progetti finanziati su bandi nazionali ed europei).

7. Riduzione delle agevolazioni e aumento delle aliquote dell'IMU per le categorie: abitazioni principali di lusso A1, A8, A9 e pertinenze; immobili in comodato e in locazione a canone concordato; aree fabbricabili); aumento del canone unico patrimoniale per passi carrabili e accessi a raso; aumento delle superfici concesse ai pubblici esercizi o titolari di concessioni o di autorizzazioni di suolo pubblico, eventuale previsione dell'acconto TARI.

8. Monitoraggio sinistri (attraverso videosorveglianza, verifiche ai pronto soccorso, transazioni e velocità pagamenti). Valutazione del contratto di brokeraggio e ipotesi alternative.

CONCLUSIONE

Il percorso sarà sostenuto da processi formativi rivolti ai componenti dei gruppi di lavoro sulle tematiche oggetto dei vari progetti-obiettivo, che consentiranno non solo di ampliare le competenze ma anche di creare momenti di riflessione collettiva e di consolidamento dell'apprendimento sulle esperienze di innovazione effettuate. Inoltre, considerato che gli assi portanti delle misure proposte implicano processi di digitalizzazione, è previsto un significativo investimento sulla formazione informatica attraverso l'adesione al progetto Syllabus - competenze digitali per la PA, il programma di assessment e formazione digitale rivolto ai dipendenti pubblici, nell'ambito del Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", e la conseguente formazione di 424 dipendenti (2 dirigenti, 13 di categoria B, 300 di categoria C, 109 di categoria D).

Tale investimento formativo consentirà di ridurre la probabilità che le misure astrattamente razionali possano generare conseguenze inattese e strategie di disapplicazione da parte degli attori; cionondimeno sarà utile adottare un orientamento all'apprendimento di fronte agli effetti non previsti e alle "resistenze" al cambiamento eventualmente emergenti (nelle diverse forme, attive e passive, in cui si possono manifestare).

L'interpretazione del piano di rientro come processo di apprendimento è densa di implicazioni sul piano metodologico e operativo.

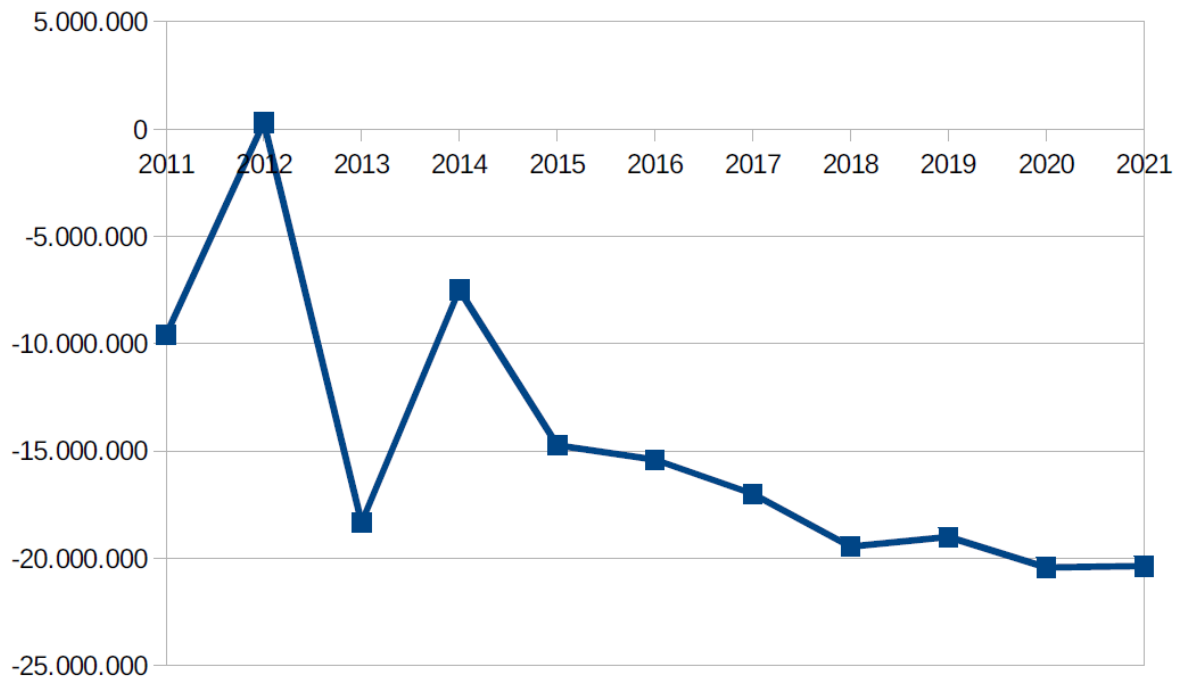
Sul piano metodologico, l'interpretazione proposta porta ad abbandonare l'approccio tradizionale al governo delle amministrazioni pubbliche, che considera le misure di intervento come

variabili esogene indipendenti, e le organizzazioni come ricettori delle stesse (variabili dipendenti), secondo una prospettiva lineare e deterministica che si concentra sull'individuazione e misurazione degli impatti delle prime sulle seconde, o sulla proposizione di tecniche e strumenti per contrastare gli ostacoli. In luogo di una modellistica semplificatrice che propone scorciatoie nella riduzione della complessità economica e sociale, viene avvalorato un approccio che si focalizza sui processi generativi delle misure, e prende in considerazione, non già gli impatti, ma i processi di adozione, ossia le forme di accoglienza che vengono poste in essere nei confronti delle stesse, attivando processi di apprendimento. Sul piano operativo, l'interpretazione proposta, sgombrando il campo dalle concezioni tradizionali e riduttive di piano di rientro, mette in guardia dai rischi connessi alla decisione di affidarsi all'imposizione dall'alto di terapie univoche e di guidare rigidamente le misure lungo binari predefiniti. Essa d'altra parte non porta a concludere semplicisticamente con la richiesta di una generica flessibilità per dominare la complessità, ma piuttosto indirizza verso un approccio pragmatico e sperimentale, con un orientamento costante all'autocorrezione e all'aggiornamento delle conoscenze, e nella pratica quotidiana induce ad un continuo fine tuning, attraverso un processo di mutuo adattamento, sia del contesto che delle misure proposte. L'importante non è tanto il successo delle singole misure, quanto lo sforzo incessante nel ricontestualizzarle e ricalibrarle sui nuovi temi emergenti. Nell'insistere, gli attori sperimentano le proprie capacità e pongono in essere processi di apprendimento.

Nella prospettiva tracciata, fermo restando l'impegno al ripiano del disavanzo nei tempi e secondo le quote semestrali previste, si prevede un monitoraggio continuo e una possibile rimodulazione periodica delle misure proposte (inclusa l'addizionale comunale Irpef e l'introduzione dei diritti di imbarco), alla luce degli impatti rilevati (in particolare, nel caso dovessero emergere scostamenti negativi o positivi rispetto ai flussi stimati ovvero nel caso dovesse trovare accoglienza l'emendamento ANCI che prevede un contributo finanziario annuale per gli Enti Locali aderenti al Patto).

Allegato 1

Evoluzione della variazione, rispetto al 2010, della somma tra prelievo fiscale e trasferimenti erariali nel Comune di Salerno.

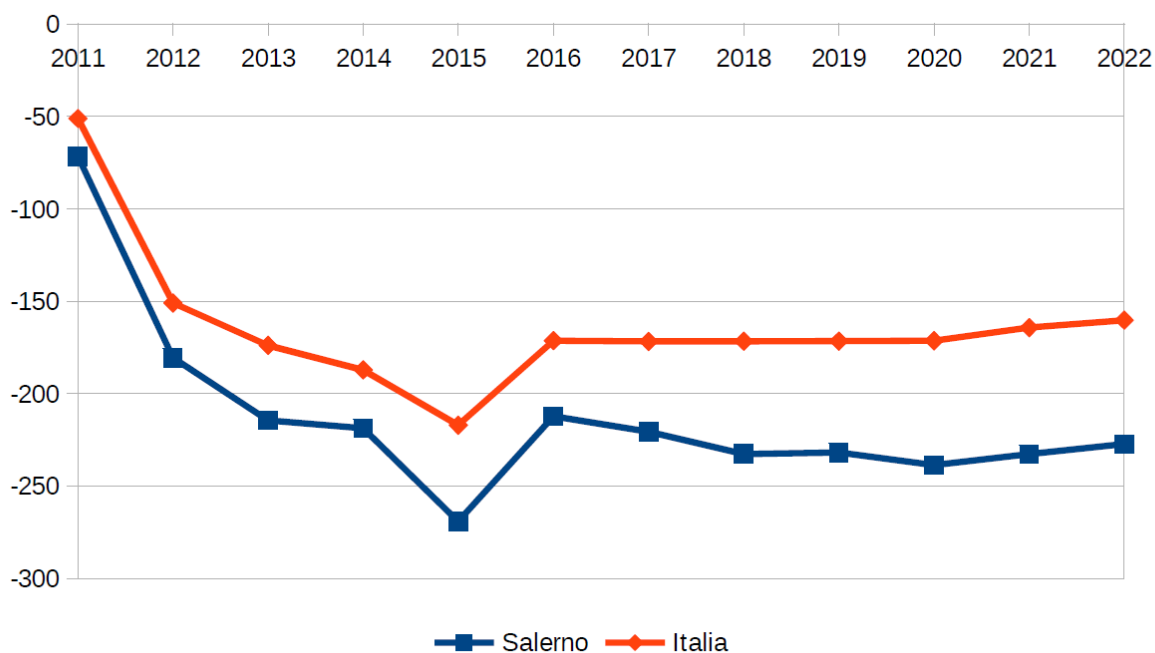


Fonte dei dati: Rendiconti del Comune di Salerno; Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno: <https://finanzalocale.interno.gov.it/banchedati.html>

Note: La variazione è calcolata come differenza tra la somma di prelievo fiscale e trasferimenti erariali, per ciascun anno dal 2011 al 2021, rispetto al 2010.

Allegato 2

Evoluzione della variazione pro capite (€), rispetto al 2010, dei trasferimenti erariali, nel Comune di Salerno e in Italia.

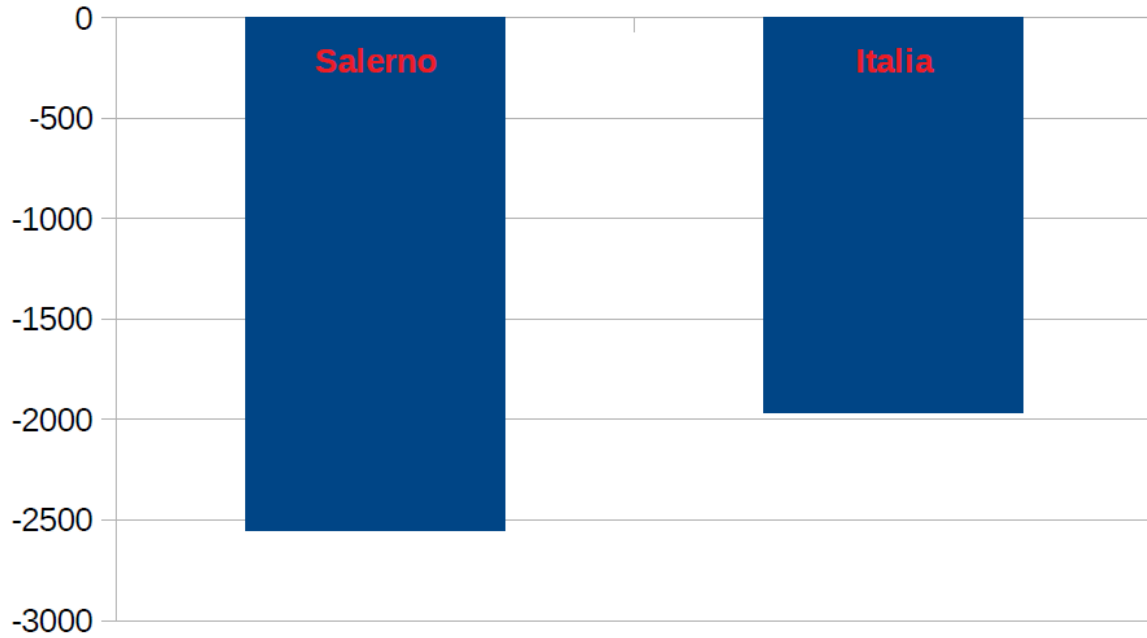


Fonte dei dati: ISTAT; Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno: <https://finanzalocale.interno.gov.it/banchedati.html>

Note: Il campione è composto da tutti i comuni capoluogo di provincia, escluse le città metropolitane, delle regioni a statuto ordinario. La variazione pro capite per ogni comune è calcolata come media delle differenze tra l'ammontare dei trasferimenti erariali rapportato al numero di abitanti di ciascun anno rispetto al 2010.

Allegato 3

Variazione cumulata pro capite (€), rispetto al 2010, dei trasferimenti erariali, nel Comune di Salerno e in Italia.



Fonte dei dati: ISTAT; Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno: <https://finanzalocale.interno.gov.it/banchedati.html>

Note: Il campione è composto da tutti i comuni capoluogo di provincia, escluse le città metropolitane, delle regioni a statuto ordinario. La variazione pro capite per ogni comune è calcolata come somma delle differenze tra l'ammontare dei trasferimenti erariali rapportato al numero di abitanti di ciascun anno rispetto al 2010.

Allegato 4

COSTO ANNUALE DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'								
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi FAL	3.462.248,95	3.823.200,73	3.863.486,69	3.760.714,88	3.655.384,97	3.547.424,98	4.089.955,19	3.165.170,80
rimborso mutui parte capitale FAL	4.195.428,65	5.122.118,37	5.081.832,41	5.184.604,22	5.289.934,13	5.397.894,12	5.508.558,29	5.439.886,56
TOT	7.657.677,60	8.945.319,10	8.945.319,10	8.945.319,10	8.945.319,10	8.945.319,10	9.598.513,48	8.605.057,36

Allegato 5

Bilancio	TOTALE	QUOTA ANNUALE DI DISAVANZO						num. anni di rientro	Anno di chiusura
		2022	2023	2024	2025	2026	2027		
DISAVANZO	169.867.402,76	7.615.387,45	14.279.773,14	20.886.787,68	20.886.787,68	20.886.787,68	16.576.591,20		
FAL	99.564.187,30	-	6.654.365,69	13.271.400,23	13.271.400,23	13.271.400,23	13.271.400,23	10	31/12/2030
FCDE	41.140.469,58	2.938.604,97	2.938.604,97	2.938.604,97	2.938.604,97	2.938.604,97	2.938.604,97	15	31/12/2035
Conc Credits 5.000	380.762,44	38.076,24	38.076,24	38.076,24	38.076,24	38.076,24	38.076,24	10	31/12/2031
Riaccert. Straord	7.331.001,04	328.509,76	328.509,76	328.509,76	328.509,76	328.509,76	328.509,76	23	31/12/2044
Disav. Di esercizio	21.550.982,40	4.310.196,48	4.310.196,48	4.310.196,48	4.310.196,48	4.310.196,48	-	5	31/12/2026

ANNO	QUOTA ANNUALE DISAVANZO	AUMENTO ENTRATE DI CUI ALLA LETT. A	AUMENTO ALTRE ENTRATE COMUNALI	RIDUZIONE SPESE
2022	7.615.387,45	-	4.865.387,45	2.750.000,00
2023	14.279.773,14	2.432.000,00	9.097.773,14	2.750.000,00
2024	20.886.787,68	5.796.000,00	11.240.787,68	3.850.000,00
2025	20.886.787,68	5.796.000,00	10.208.787,68	4.882.000,00
2026	20.886.787,68	2.432.000,00	7.614.000,00	10.840.787,68
2027	16.576.591,20	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2028	16.576.591,20	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2029	16.576.591,20	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2030	16.576.591,20	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2031	3.305.190,97	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2032	3.267.114,73	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2033	3.267.114,73	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2034	3.267.114,73	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2035	3.267.114,73	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2036	328.509,76	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2037	328.509,76	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2038	328.509,76	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2039	328.509,76	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2040	328.509,76	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2041	328.509,76	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2042	328.509,76	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2043	328.509,76	-	3.500.000,00	13.076.591,20
2044	328.509,76	-	3.500.000,00	13.076.591,20

Con deliberazione di giunta comunale n. 438 del 13 dicembre 2022 la giunta ha approvato la bozza di accordo, il prospetto delle misure ed il crono programma, facenti parte integrante e sostanziale della deliberazione, trasmessi dalla Direzione Centrale per la Finanza Locale per la definizione del patto di ripiano del disavanzo dell'Ente, ai sensi dell'art. 43, commi 2 e 8, del D.L. 17 maggio 2022, n. 50. E' stata presentata la bozza di accordo e i relativi allegati al Consiglio Comunale e con deliberazione n. 45 del 29/12/2022 il Consiglio ha dato via libera alla bozza di accordo.

PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Le grandi opere

Il cambiamento e il miglioramento della città non possono prescindere dal piano strategico delle opere pubbliche, che sono già previste e finanziate e che devono realizzarsi nel prossimo quinquennio.

1. Nuovo Ospedale di Salerno. Non è di competenza comunale ma, finanziato dalla Regione, sarà costruito nella zona di San Leonardo- Fuorni.
2. Il PalaSalerno. Nuovo Palazzetto dello Sport nella zona dello stadio Arechi. Finanziato con le economie delle Universiadi.
3. Il nodo Cernicchiara. Il sistema di viabilità al servizio di porta Ovest e di collegamento diretto con il sistema autostradale.
4. I vettori meccanizzati del Vallone Cernicchiara. Il sistema di collegamento dei vettori meccanizzati tra la zona del Cernicchiara e il quartiere Carmine.
5. Prolungamento della Metropolitana dallo Stadio Arechi all'aeroporto Costa d'Amalfi
6. Il Ripascimento del litorale.

Ambito 2 (Polo Nautico-Foce dell'Irno).

Ambito 1 (da Masuccio Salernitano a Piazza della Libertà).

Ambito 4 (dal Marina di Arechi alla foce del Picentino).

Proprio a seguito del ripascimento del litorale, in ragione di una spiaggia fruibile e di grandi dimensioni, è auspicabile un'iniziativa con i proprietari dei lidi e degli stabilimenti con la finalità di giungere a un progetto urbanistico unitario che restituisca in pieno la visuale del mare e renda il lungomare un luogo aperto tutto l'anno per chalet, ecc.

PIP Nautico. La costruzione del pontile per l'alaggio e il varo dei natanti, nella zona del cosiddetto "Capitolo San Matteo".

Trincerone ovest. Consistente nella copertura fascio-binario del sistema di accesso al complesso dell'ex Carcere maschile.

Trincerone est. Collegamento del trincerone con Via SS Martiri-Via Dalmazia e collegamento da via F.lli Cacciatore al trincerone lato ovest (altezza ex ufficio del catasto).

Soppressione del passaggio a livello di via Magnone. Il tratto da Via Irno a via F.lli Magnone e il proseguimento dal passaggio a livello al centro abitato di Brignano (compreso nel Bando delle Periferie).

Boulevard Arbostella-Zona industriale.

Parco Dunale, dal Marina d'Arechi alla foce del fiume Fuorni.

Parco ex D'Agostino, con messa in sicurezza del fronte cava

Elettrificazione dell'area del Porto Commerciale, di concerto con l'autorità portuale, consistente nell'alimentazione elettrica di tutto il porto commerciale, che diventerebbe così il primo porto

green d'Europa.

Parcheggio a rotazione e box interrati pertinenziali in Piazza Cavour.

Messa in sicurezza del territorio e dissesto idrogeologico.

Edilizia scolastica.

Realizzazione parco naturalistico ex D'Agostino

Recupero e rivitalizzazione degli edifici mondo (Palazzo San Massimo, ex carcere maschile, ex carcere femminile)

Opere invisibili, sottoservizi di infrastrutture fognarie

PICS (PIANI INTEGRATI CITTA' SOSTENIBILI)

- Riqualificazione del Parco del Mercatello
- Palazzo di Città
- Ex Circolo Sociale
- Chiesa dei Morticelli
- Efficientamento energetico della pubblica illuminazione

PROGETTI DI FINANZA

- Stadio Vestuti
- Nuovo Cimitero
- Nuovo impianto sportivo del Parco Arbostella

IMPIANTISTICA SPORTIVA

- Recupero dei campetti di quartiere
- Nuovi campetti di quartiere

Sono, inoltre, programmati:

BANDO PERIFERIE LOTTO A. Riqualificazione sito prefabbricati via degli Etruschi.

- BANDO PERIFERIE LOTTO G. Prolungamento via f.lli Magnone.

- Teatro Pier Paolo Pasolini. Intervento di recupero.

- Museo e biblioteca multimediale palazzo Fruscione.

- Museo virtuale Scuola Medica Salernitana. Intervento di recupero.

- Corso Vittorio Emanuele.

- Messa in sicurezza acquedotto medievale Via Arce (su disposizione della Soprintendenza di Salerno, l'impresa sta provvedendo alla redazione di un progetto diverso da quello concordato ed approvato).

- Nuova sede della Polizia Municipale (via Picarielli)

- Azioni di agopuntura urbana e tactical urbanism, progetti di rigenerazione urbana silente e alveari urbani.

Mobilità

UNA SMART CITY. SALERNO CITTA' EUROPEA

L'Europa e l'Italia hanno intrapreso una strada ambiziosa quella dello sviluppo sostenibile e della lotta ai cambiamenti climatici.

L'innovazione è per questo un terreno originale e produttivo per le transizioni energetiche, climatica, sociale ed ambientale. Salerno città smart deve puntare a integrare lo sviluppo tecnologico con diverse funzioni quali: mobilità, gestione delle risorse energetiche, naturali,

idriche e nel ciclo dei rifiuti, qualità dell'aria, uso del territorio, rete di servizi, edilizia ma anche economia, partecipazione sociale, aumento di occupazione e sicurezza del cittadino.

MOBILITA': intermodalità e direttrici strategiche

Nel solco di queste prospettive, il territorio non può prescindere da un'attenta politica sulla mobilità delle persone, favorendo l'intermodalità ferro-gomma introdotta dal sistema di tariffazione integrata Unico Campania.

Il tradizionale modello di esercizio rigido può risultare inefficace in un momento storico caratterizzato da una totale mancanza di dati di base sulla domanda di trasporto. Risulta pertanto necessario definire delle linee di azione che permettano di riorganizzare i servizi di Trasporto Pubblico Locale adattandoli all'evoluzione della mobilità, dalla fase di ripartenza fino allo scenario di regime post Covid.

Un "Modello ad offerta flessibile" che, ai servizi garantiti ad orari fissati (*programmati sulla base degli spostamenti generati e attratti dai punti di traffico significativi, ovvero dai "certroidi" rilevanti di origine e destinazione degli spostamenti ad alta domanda di mobilità*), aggiunge un numero variabile di "servizi a chiamata", attivati in funzione del volume delle prenotazioni pervenute, ovvero di un coefficiente di riempimento prestabilito.

Va messa in campo una riprogettazione del sistema di trasporto collettivo efficace ed efficiente, che razionalizzi l'offerta dei servizi, anche eliminando le sovrapposizioni tra le diverse modalità di trasporto, garantendo il diritto alla mobilità attraverso un approccio non temporaneo, ovvero finalizzato solo alla gestione della fase di ripartenza post Covid, ma basato su una flessibilità utile a gestire i cambiamenti delle esigenze collettive. In questo contesto, lo sviluppo integrato delle linee metropolitane non può che inquadrarsi nelle fondamentali direttrici della Piana del Sele (*Pontecagnano, Battipaglia, Aeroporto*) e Valle dell'Irno (*Università*).

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Al fine di avere una città più vivibile e più solidale, sono necessari:

1. Pavimentazione adatta sia ai portatori di handicap su sedia a rotelle che ai non vedenti
2. Erogazione di permessi ai singoli condomini per le rampe di ingresso/uscita dai singoli portoni per permettere l'ingresso/uscita dei disabili;
3. Assistenza domiciliare più presente;

4. Obbligo per i locali di futura o recente costruzione dell'abbattimento delle barriere architettoniche in maniera fissa o mobile;
5. Obbligo per le scuole dell'abbattimento delle barriere architettoniche
6. Possibilità per anziani o disabili di avere ticket gratuiti per il trasporto in taxi con 1 accompagnatore
7. Installazione sulle spiagge pubbliche di strutture o sedie job per i disabili.

MOBILITA' URBANA

Redazione del PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile)

- Piano per l'ubicazione delle colonnine elettriche
- Mobilità alternativa, bike sharing, car sharing, monopattini
- Metrò pedonale

VIABILITA'

Nuovo parcheggio al rione Canalone

Piano di manutenzioni stradali

SALERNO CITTA' DELLA SOLIDARIETA'

In quest'ultimo anno la salute ed il benessere delle persone e delle famiglie sono state messe a dura prova, con l'emergere di nuovi bisogni (sociali, sanitari e non) che si sono aggiunti ai vecchi.

Nonostante le enormi sofferenze che hanno dovuto patire i cittadini, la pandemia può diventare un'occasione irripetibile di sviluppo che ci porta oggi a ripensare il territorio in una visione d'insieme fondata sull'idea di comunità. Tenere unite le parti interessate, i cittadini, il

terzo settore, la società civile organizzata, il mondo delle parrocchie, le istituzioni per dare vita ad un grande progetto che coniughi in modo armonico salute, benessere, occupazione e sviluppo territoriale.

L'idea è quella di ampliare e consolidare la rete dei soggetti e degli operatori che costituiscono la vera ricchezza del nostro welfare cittadino. Una rete delle maestranze capace di co-programmare e coprogettare per dare risposta ai bisogni emersi nel territorio e restituire autonomia e dignità a chi l'ha perduta. Predisporre un programma per il sociale che attraversi i diversi ambiti di applicazione, a cominciare dalla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, estendendo l'accesso ai servizi educativi e per l'infanzia, dalla predisposizione di servizi e attività per combattere i fenomeni di vulnerabilità ed esclusione sociale che affliggono le diverse categorie di persone, i disabili, i malati cronici, gli anziani, i minori a rischio, fino alla ricerca di nuove strategie per combattere ogni forma di povertà in cui incorrono, in particolare, le famiglie mono-genitoriali con figli minori e gli immigrati.

Nel corso dell'anno appena trascorso, l'amministrazione comunale ha impegnato circa 19 milioni di euro del proprio bilancio che si sono sommati ad altri 10 milioni di euro di fondi nazionali ed europei, per dare vita alla rete dei servizi sociali cittadini più estesa dell'intera regione. La sicurezza e la vivibilità di Salerno sono anche il prodotto di questo importante investimento in welfare, in totale controtendenza rispetto al resto della nostra regione che spende mediamente circa 7 euro pro-capite contro i 152 pro-capite della nostra città. Una spesa in linea con le regioni più avanzate d'Italia e d'Europa che fa di Salerno un caso unico per l'intero mezzogiorno.

9 asili nido comunali, 2 spazi-gioco per bambine e bambini, una ludoteca, servizi di baby sitting domiciliare, 18 centri polivalenti per minori e adolescenti, 3 centri polivalenti per disabili, strutture di accoglienza residenziale e semi residenziale per disabili psichiatrici, servizi di trasporto, servizi di assistenza specialistici scolastici, assistenza domiciliare, assegni di cura per le persone non autosufficienti gravissime, 140.000 ore di assistenza domiciliare per gli anziani, il centro polivalente Petraglia e sostegni per oltre 2 milioni di euro per anziani in residenza. Il Comune ha dovuto far fronte in più occasioni ai numerosi sbarchi di migranti avvenuti in città, mostrando una notevole capacità di gestione di situazioni complesse e delicate, grazie a un'organizzazione efficace ed efficiente. La macchina operativa dei servizi sociali del comune ha lavorato in prima linea, garantendo un'accoglienza adeguata agli immigrati e la piena sicurezza ai cittadini. La città di Salerno ha mostrato la sua capacità di essere città solidale e inclusiva. Attualmente impegna oltre 2 milioni di euro per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e oltre 850 mila euro per l'accoglienza residenziale di stranieri rifugiati.

Il Comune si è impegnato molto nelle aree periferiche della città per combattere il degrado sociale e urbano, intervenendo prontamente nei quartieri per risolvere problemi, disagi e conflitti, promuovendo luoghi di aggregazione e spazi aperti per gli incontri e la socializzazione.

Per l'azione di contrasto alle povertà sono impegnati oltre 4 milioni di euro, oltre alle risorse che provengono dal reddito di cittadinanza.

C'è ancora tanto da fare insieme ai cittadini! La città è grande e complessa. Salerno conta circa 34 mila anziani ultrasessantacinquenni ai quali va garantita un'efficace rete di sostegno e sicurezza anche con l'ausilio delle tecnologie digitali.

Sicuramente va potenziata l'assistenza domiciliare integrata, la teleassistenza e la telemedicina, unitamente alle istituende case sociosanitarie programmate nel PNNR (1 ogni 45 mila abitanti). Vanno potenziate le politiche per la popolazione giovanile a partire dall'istituzione di una rete estesa di housing sociale. Vanno, infine, potenziati i servizi di sostegno alle responsabilità familiari e di lotta alle povertà educative. Il comune di Salerno intende ora consolidare e ampliare i risultati conseguiti in questi anni ed intende farlo promuovendo un costante confronto con i cittadini e le organizzazioni di Terzo Settore, riconoscendo e valorizzando il loro ruolo di enti di prossimità. Si

è fatto tanto ma si è consapevoli che il tanto non basta. Bisognerà migliorare la qualità dell'offerta con la ricerca costante di nuove collaborazioni e nuove modalità erogative. A tal fine il Comune di Salerno si impegnerà nei prossimi mesi in una straordinaria campagna di sensibilizzazione delle istituzioni regionali e governative sui temi dell'innovazione sociale, in grado di garantire la responsabilità e l'accesso a fonti di finanziamento qualificate, a partire dalle risorse del PNRR, e un impatto sociale positivo delle politiche pubbliche sul territorio.

È auspicabile, infine, la definizione di un'intesa tra ASL e comune sulle politiche e sui problemi della disabilità.

INTERVENTI NELLE PERIFERIE

BANDO PERIFERIE LOTTO C. Completamento sottoparcheggio in Matierno;

BANDO PERIFERIE LOTTO D. Nuovo tratto fognario Pastorano;

BANDO PERIFERIE. Demolizione prefabbricati via Torre Bianca;

BANDO PERIFERIE. Demolizione prefabbricati Ogliara;

BANDO PERIFERIE LOTTO B. Nuovo intervento ERP, opere di urbanizzazione primaria (in corso di ultimazione).

BANDO PERIFERIE LOTTO E. Riqualficazione del sito dei prefabbricati di Ogliara (in corso di ultimazione).

BANDO PERIFERIE LOTTO F. Riqualficazione Parco del Montestella; (in corso di ultimazione).

LA CITTÀ DELLO SPORT

UNO SPORT "COMUNE A TUTTI".

Lo sport giocherà un ruolo fondamentale per un rilancio sociale e la crescita di questo Paese nel post pandemia. La pratica sportiva è da sempre promotrice di sani e corretti stili di vita ed influisce sul benessere psico fisico dei nostri concittadini, svolgendo altresì una grande funzione aggregativa ed educativa per le giovani generazioni.

Vogliamo quindi costruire una grande comunità sportiva ove ogni sua componente possa giocare al meglio il suo ruolo. L'amministrazione comunale ha il dovere di porsi accanto a tutti i soggetti che animano la vita sportiva della nostra città (associazioni, federazioni, enti di promozione sportiva, discipline associate) fornendo risposte concrete alle esigenze organizzative dello sport salernitano.

SALERNO CITTA' DELLO SPORT. ASSOCIAZIONI E SOCIETA'
SPORTIVE AL CENTRO DEL PROGETTO.

Il grande entusiasmo che vive la città per la promozione in serie A della nostra amata Salernitana dovrà tramutarsi in un traino per tutto il movimento sportivo dilettantistico e di base al quale siamo chiamati a prestare eguale attenzione.

Vogliamo essere protagonisti anche nella massima serie per dimostrare come Salerno, per la sua storia e per la passione dei suoi tifosi, meriti il palcoscenico più bello del calcio italiano. Una città che, attraverso la sofferenza vissuta sulla propria pelle per la perdita di quattro suoi figli, vuole dimostrare come sia cresciuta in cultura sportiva e abbia una tifoseria ormai matura per affrontare sfide di alto profilo calcistico.

L'amministrazione comunale metterà in campo ogni iniziativa per assicurare la propria vicinanza alla squadra ed alla nuova società che si è insediata per garantire stabilità e un futuro roseo alla casacca granata. In questi anni, Salerno è stata ad ogni modo capace di esprimere, grazie alla lungimiranza ed alla passione di dirigenti capaci, importanti esperienze sportive che hanno regalato successi di grande prestigio.

Si pensi alla PDO Salerno Handball Team, più volte campione di pallamano femminile e che ha portato in alto il nome della città di Salerno in Europa ove si è fatta valere con grande determinazione.

Si pensi alla Ginnastica Salerno - maschile e femminile - ed alle promozioni in A1 nonché alle conquiste degli scudetti.

E, ancora, a Dario Socci, salernitano purosangue, che nel pugilato, attraverso le sue prestazioni, ha sfiorato il titolo italiano nella categoria pesi Welter.

E alla Virtus Salerno che sta cercando di scalare in fretta le vette del proprio campionato per arrivare al più presto nella pallacanestro che conta.

Si pensi altresì alle tantissime associazioni sportive dilettantistiche - alcune di esse realtà storiche della nostra città - che ogni giorno garantiscono a migliaia di bambini e giovani un luogo sicuro, fatto di tecnici competenti e dirigenti appassionati, consentendogli di crescere attraverso una variegata proposta sportiva.

Sebbene lontane dai riflettori, queste realtà associative svolgono una rilevante funzione sociale per la nostra comunità e vanno sostenute concretamente per svolgere al meglio la propria missione.

COMMERCIO

Centro Agroalimentare

Ristrutturazione sia strutturale che gestionale, con l'individuazione di un nuovo soggetto giuridico. Al Comune dovrebbe rimanere il solo controllo gestionale.

Polo Fieristico (Centro Agroalimentare)

Si potrebbe proporre un bando pubblico per la ristrutturazione del Polo in questione; fondamentale per le esigenze di una città che vuole essere sempre più città turistica, soddisfacendo le richieste dei tanti che chiedono di poter fare degli eventi e dei convegni in città, e che per carenze strutturali sono costretti a rivolgersi altrove.

Mercati

- Ristrutturazione del Mercato non alimentare di Via Sica
- Copertura del Mercato di Via Robertelli (Torrione)
- Ristrutturazione e copertura del Mercato di Via De Crescenzo (Zona Orientale)

Bando per chioschi

Appare necessario indire un bando pubblico per l'installazione di nuovi chioschi ed edicole sul territorio comunale: l'ultimo bando è di vent'anni fa, la città è cresciuta, urge effettuare una ricognizione su quelli esistenti e prevederne altri dove ci sia la compatibilità urbanistica

Iniziative di supporto al commercio

Sarebbe di grande supporto per le attività commerciali, per le strutture alberghiere e i tour operator, avere un grande cartellone unico delle attività culturali e degli spettacoli che si svolgono in città in tempo utile per una normale programmazione.

Le attività commerciali devono essere supportate da eventi: commercio, turismo e grandi eventi devono essere collegati tra di loro.

Piano particolareggiato (dehors)

Già approvato il piano particolareggiato dei dehors su Via Roma (dalla chiesa di Santa Lucia al Teatro Verdi) finita la pandemia, i gestori dovranno provvedere a mettersi in regola. Lo scopo è stato quello di rendere i dehors di Via Roma più coerenti ed esteticamente gradevoli. Sarebbe auspicabile intervenire ancora con altri piani particolareggiati per Dehors in altre zone della città, favorendo magari un concorso di idee tra giovani architetti.

CULTURA ED EVENTI

LA CITTA' DEL TURISMO E DELL'ACCOGLIENZA

- Nuove linee di sviluppo: l'economia della cultura.

Il sistema produttivo culturale è il complesso delle attività economiche trasversali a tutti i macrosettori produttivi finalizzati alla realizzazione e alla distribuzione di prodotti creativi o culturali e delle attività non industriali orientate all'intrattenimento e/o all'educazione del pubblico.

Rientrano nella prima categoria le industrie creative (*architettura, comunicazione e branding, design, produzione di stile, artigianato*) e le industrie culturali (*film, video, radio tv, videogiochi e software, musica, stampa*), mentre nella seconda tipologia si annoverano sia le rappresentazioni artistiche, divertimenti, convegni e fiere che le attività connesse alla valorizzazione e alla gestione del patrimonio storico-artistico (*musei, biblioteche, archivi e monumenti*).

E' una Nuova Frontiera strategica! L'ampio patrimonio storico artistico presente, la grande tradizione in ambito creativo e artigianale, nonché l'importanza del turismo sono gli elementi "naturali" per un'altra crescita economica.

- Il Comune di Salerno deve promuovere adeguate politiche in tale direzione.

- 1) le produzioni creative artigianali locali - se di elevata qualità ed effettivamente distintive di un territorio - possono essere esportate, contribuendo all'apertura del sistema economico locale;
- 2) attraverso le produzioni culturali è possibile promuovere l'immagine di un territorio, favorendo l'incremento dei flussi turistici;
- 3) la realizzazione di manifestazioni ed attività culturali genera delle ricadute economiche dirette nelle aree interessate;
- 4) la realizzazione di manifestazioni ed attività culturali può orientare le scelte dei turisti sia in termini di destinazione che di permanenza media in un territorio;
- 5) i settori ad alto contenuto innovativo possono favorire la nascita di indotti e contribuire alla conversione dei sistemi produttivi più tradizionali.

- In questo contesto è giusto pensare che, proprio in questa fase di crisi, le politiche orientate alla valorizzazione della produzione culturale possono rappresentare non solo una alternativa rispetto ai settori economici tradizionali, ma anche un vero e proprio driver di sviluppo.

- La vocazione turistica di Salerno è il volano di sviluppo socioeconomico sul quale puntare per migliorare contestualmente la qualità della vita dei cittadini e l'ambiente che ci circonda. Gli attrattori ambientali, architettonici e culturali, presenti in città e nei dintorni vanno messi a sistema utilizzando intelligenza ed armonia, recuperando e valorizzando l'esistente, soprattutto con

interventi puntuali (come già si è cominciato a fare) lungo il litorale cittadino, per recuperarne una completa balneabilità.

- Va favorita la nascita di una rete, di un sistema turistico, capace di porre la meta Salerno nei cittadini italiani, europei e non solo.

L'investimento che l'amministrazione comunale deve fare sul turismo riguarda il funzionamento delle attività e dei servizi ad esso dedicati e alla promozione, lo sviluppo, la programmazione e il coordinamento delle iniziative esistenti e da attuare sul territorio. Una città turistica deve divertire i suoi ospiti, l'animazione delle strade e del lungomare deve essere uno degli attrattori fondamentali.

Gli innumerevoli movimenti e le tante associazioni culturali devono essere incentivate a partecipare sia ai grandi eventi (come Luci d'Artista) sia a quelli che verranno creati nel normale tran tran dei fine settimana.

SALERNO RICEVE, OSPITA, DIVERTE, EDUCA, CRESCE.

In sintesi riceve dal mare, cielo e terra, ospita negli alberghi, nelle case, nei campeggi, diverte e ristora di giorno e di notte in estate e in inverno, educa con le arti e la cultura, cresce economicamente e demograficamente.

PALAZZO DEL TURISMO. Dovrà essere il luogo d'incontro e di partenza di un nuovo spirito sinergico utile alla città. Crescere è anche vigilare: la salvaguardia ambientale, la qualità del lavoro, il contrasto alle mafie, il rispetto delle differenze devono essere punti qualificanti sempre presenti nell'azione amministrativa che deve esercitare con puntualità la sua prerogativa di controllo e di indirizzo. Con le sue azioni il PALAZZO DEL TURISMO deve promuovere e migliorare l'immagine turistica della città in Italia e in Europa e di collaborare con le scuole per formare cittadini orgogliosi di vivere nella propria città e rispettosi l'uno dell'altro.

Il POLO ELEMENTARE rivolto agli alunni delle classi 4° e 5° delle scuole primarie, con appuntamenti a scadenze mensili sarà la base per la formazione civica e storica dei cittadini, principali attori della città turistica.

Così, via via tutte le generazioni dovranno sentirsi coinvolte e saranno parte integrante della città turistica. Le tradizioni gastronomiche, artigianali, musicali, storiche, religiose dovranno essere gli ingredienti basilari del Palazzo del Turismo, che dovrà unire in modo sinergico le realtà culturali esistenti, al fine di realizzare un CARTELLONE ANNUALE, strumento necessario per far crescere le presenze turistiche nella città.

Il Palazzo dovrà essere un luogo di aggregazione socio-culturale, dove con spirito di volontariato, i partecipanti si scambiano saperi ed elaborano progetti, per animare le strade e le piazze cittadine e contribuire alla formazione civica e culturale nelle scuole.

Un luogo che sia anche sede di laboratori mediatici artistici e artigianali, di esposizioni tematiche permanenti, di commercio territoriale equo e solidale.

Sarebbe auspicabile anche una **CONSULTA DELLA CULTURA, DELLO SPORT, DEL TEMPO LIBERO E DEL TURISMO**.

Le Fondazioni

Un ruolo molto importante spetterà alle Fondazioni culturali *Alfonso Gatto* e *Filiberto Menna*. Proprio intorno a quest'ultima c'è un finanziamento della regione per un progetto di **Museo dell'Arte Contemporanea** con il vasto patrimonio del "Fondo Menna". Tale Museo sarà ubicato nella palazzina svizzera dell'ex fabbrica MCM di Fratte.

Salerno comunità universitaria

L'Università di Salerno lasciò la cinta urbana nel 1987 per trasferirsi nella Valle dell'Irno. Il progetto prevedeva il coagulo delle sedi universitarie in un Campus e l'accentramento di funzioni e servizi. L'idea fu giusta perché oggi, l'Ateneo salernitano è la terza università del mezzogiorno ed uno dei pochi in Italia a configurarsi nella forma strutturale del Campus.

Se è da escludere il ritorno in città delle "strutture" (*perché battaglia di retroguardia*) è giusto interrogarsi sulla relazione identitaria e culturale fra l'Ateneo e la città che gli regala il nome. Ma anche sul vero valore sociale ed economico di una Università (*determinato dall'arcipelago di iniziative sul versante fra didattica e ricerca*) e dal suo giacimento di intelligenze e creatività costituito dalla comunità studentesca: ad alto valore aggiunto in termini di fermenti e insediamenti progettuali innovativi.

Il re-insediamento degli studenti universitari nella cinta urbana di Salerno (*in numero significativo gli studenti fuori-sede provenienti dalla provincia, da Basilicata, Calabria e mobilità internazionale Erasmus*) configurerebbe un grande, straordinario progetto sociale di riconfigurazione urbana. Salerno è una città che sul piano sociale e per tratto economico produttivo non può che puntare su un terziario avanzato e sperimentale sul versante sia funzionale (*pubblico*) che economico (*commerciale*). Una città che "invecchia", però, tende a rinchiudersi in modelli superati. A perimetrare in ambiti angusti il suo processo di crescita culturale e di sviluppo dell'intrapresa economica. La presenza di una forte Comunità studentesca avrebbe ricaduta straordinaria sia sul versante del fermento creativo e progettuale, sia sul terreno economico/reddituale di segmenti tradizionali di comparti commerciali e residenziali. Salerno (*oltre l'asfissia della pandemia*) deve oltrepassare l'atrofia del mercato immobiliare dei fitti (*con evidente vantaggio per piccoli proprietari di case attualmente sfitte*) sconfiggere la rassegnazione sul terreno della innovazione

sociale, costruire le condizioni funzionali per una vera “città dei giovani”.

La Salerno possibile deve incontrare le politiche regionali del Diritto allo Studio universitario che non è elementare assemblaggio di norme bensì una Politica di crescita e sviluppo.

La cinta urbana di Salerno si configura proprio in questi termini: Diritto sociale, Diritto allo studio, Diritto per un'intera comunità di reinventarsi. Si propone che il Comune metta in campo politiche volte a favorire la locazione agli studenti universitari (nell'ambito del Comune di Salerno) iscritti all'Università di Salerno e studenti stranieri fruitori del programma Erasmus con una griglia di costi calmierati e pubblici. 1) Calmierati: il Diritto allo Studio non è una prassi ma una politica di Giustizia Sociale. 2) Pubblici, perché in nome della legalità, si può e si deve fare “professione di trasparenza”. Come distribuire Giustizia Sociale e Legalità?

1) “disinnescare la bolla di evidente ingiustizia” garantendo ai proprietari di appartamenti il fitto a studenti universitari (*previa certificazione di affitto e Isee*) una dinamica di “disincentivi fiscali di pertinenza municipale e/o regionale”. 2) spalmare” sugli studenti “fuori-sede” residenti a Salerno, una filiera di agevolazioni immediatamente economiche sul versante delle iniziative messe in campo dal Comune e nel reticolo commerciale ma, prima ancora, culturale (eventi, musei, luoghi dell'aggregazione giovanile, esercizi commerciali, etc.). Come Siena, Pisa, Urbino, Verona.... Insomma le città universitarie. Cioè dove l'Ateneo “informa” la città, la racconta e la plasma nei termini della Comunità e non solo dell'Interesse “particolare”. Laddove l'Università di Salerno non è solo tale perché “ci vuole un nome” quanto perché la comunità universitaria è una risorsa e non soltanto un'evocazione lontana. Salerno/città universitaria (*attraverso la triangolazione Università/Regione Campania / Città di Salerno*) si configura non solo nei termini di una ricomposizione dello “strappo urbano” del 1987 ma soprattutto nell'Idea di riagganciare un segmento sociale strategico come la comunità universitaria ai fermenti di trasformazione della città. Il Diritto allo Studio è un Diritto Sociale? Sì! Ma la realtà degli studenti fuori-sede è anche una problematica relativa all'identità urbana.

La città e l'ambiente

Nel 2008 l'Amministrazione Comunale ha sperimentato, con il supporto tecnico del CONAI, un sistema di raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio cittadino conseguendo rilevanti risultati che hanno garantito alla città di Salerno una visibilità nazionale. La nuova organizzazione del servizio ha visto un coinvolgimento di tutta la cittadinanza anche mediante incontri condominiali. È fisiologico che negli anni la raccolta differenziata abbia registrato un calo sia da un punto di vista quantitativo che da un punto di vista qualitativo. Deve altresì aggiungersi che in forza dell'attuazione della Legge della Regione Campania n.14/2016 è cambiata anche la dotazione organica della società partecipata Salerno Pulita, quale soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel comune di Salerno. Attualmente è in essere una riorganizzazione dell'intero

servizio finalizzata al conseguimento di obiettivi più ambiziosi. Dopo questa sintetica descrizione riportiamo alcune misure che è possibile adottare: Le Case dell'Acqua sono un servizio di erogazione *acqua pubblica potabile* di qualità, naturale o frizzante, refrigerata o a temperatura ambiente tramite apposite strutture (impianti di filtrazione ed erogazione) poste in genere in chioschi. Con questa iniziativa non solo si mira a promuovere l'utilizzo dell'acqua potabile distribuita dalla rete idrica comunale ma anche a ridurre il consumo delle bottiglie di plastica e quindi dei rifiuti urbani da recuperare/smaltire. La tariffazione puntuale dei rifiuti urbani (TARIP), in sostituzione dell'attuale sistema tariffario (TARI), potrà essere dapprima applicata in via sperimentale ad un quartiere della città, per poi essere estesa gradualmente all'intero territorio comunale. La TARIP, prevista e disciplinata dalla Legge del 27/12/2013 n. 147 *ess.mm.ii.* e dal Decreto Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 aprile 2017, è applicata, in quota parte, con riferimento alla reale produzione dei rifiuti da parte delle singole utenze, nel rispetto del principio "chi inquina paga". Con l'adozione della TARIP e le sue modalità di applicazione si registrerà: 1) un graduale miglioramento della quantità e della qualità della raccolta differenziata dei rifiuti; 2) una riduzione della quantità dei rifiuti da conferire a smaltimento; 3) un controllo ed una tracciabilità dei rifiuti a seguito della corrispondenza di ogni utenza ad un distinto codice a barre.

a) Tutela del territorio

A seguito degli incendi che periodicamente negli ultimi anni hanno investito l'area del Masso della Signora e le frazioni collinari è opportuno avviare un'intensa attività di rimboschimento e di copertura vegetale, come le prime misure da adottare per una difesa attiva del territorio comunale. Tali misure, oltre alla riduzione dei deflussi, contribuiscono alla laminazione delle acque e all'incremento dei volumi idrici immagazzinati nel terreno, la cui azione combinata riduce il pericolo di allagamenti. Pur nella difficoltà di reperire risorse economiche, sempre in un'attività di prevenzione, è necessario svolgere una periodica e costante attività di ripulitura degli alvei fluviali e delle aree di immediata prossimità, garantendo condizioni di massima sicurezza contro il pericolo di esondazioni e di maggiore decoro ed igiene urbana. L'area del Masso della Signora, da cui si ammira il panorama di Salerno, dovrà essere recuperata e trasformata in un "belvedere urbano" attrezzato.

b) Risparmio energetico

Promuovere ulteriori interventi di riqualificazione energetica, con la conversione degli impianti di riscaldamento e di raffreddamento degli edifici pubblici di competenza del Comune e la promozione di interventi analoghi da parte degli altri Enti distribuiti sul territorio cittadino. Tali azioni permetterebbero di realizzare degli ulteriori risparmi di spesa.

c) Il litorale cittadino

Attivare un servizio di pulizia del mare e di rimozione dei rifiuti galleggianti sul litorale cittadino con l'utilizzo di "spazzamare". Dopo la realizzazione di un'importante opera di ripascimento degli

arenili del litorale di Salerno da parte dell'Amministrazione Comunale è necessario assicurare la pulizia degli specchi d'acqua, in modo di migliorare la balneazione nella nostra città. Tale servizio permetterà di fronteggiare la criticità dell'inquinamento superficiale delle acque marino-costiere dovuto all'afflusso turistico, al consistente traffico di imbarcazioni che scaricano direttamente a mare, nonché alla presenza di rifiuti e mucillagini trasportate dalle correnti. A tale iniziativa dovrà accompagnarsi anche una puntuale attività di individuazione, monitoraggio e controllo degli scarichi abusivi che terminano a mare. Salerno Sistemi S.p.A., società controllata dal Comune di Salerno, ha stipulato di recente il contratto di appalto da parte della società dei lavori di "EFFICIENTAMENTO E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPENSORIALE A SERVIZIO DELL'AREA SALERNITANA. Si tratta di un intervento di efficientamento di importo complessivo pari a circa 14.000.000,00 di euro finanziato dalla Regione Campania, che consentirà la realizzazione di una serie di lavori volti ad apportare i seguenti benefici alla gestione dell'impianto e, conseguentemente, alla collettività, attraverso:

§ la riduzione dell'impatto ambientale sulla matrice atmosfera grazie alla copertura delle vasche di pretrattamento ed al trattamento odorigeno dell'aria esausta estratta da dette vasche;

§ la riduzione dell'impatto ambientale sulla matrice acqua grazie all'installazione di una serie di filtri prima dello scarico dell'effluente depurato nel fiume Picentino e, quindi, a mare;

§ la riduzione dell'impatto ambientale sulla matrice suolo grazie ad un comparto di essiccamento dei fanghi di depurazione, con una riduzione degli smaltimenti di circa il 60-70%;

§ l'ammodernamento del sistema di monitoraggio e telecontrollo di tutte le apparecchiature, tale da migliorare ulteriormente la tempestività degli interventi in caso di anomalie alle apparecchiature ubicate sia presso l'impianto di depurazione sia presso i sollevamenti fognari ubicati sul litorale di Salerno e Pontecagnano Faiano;

§ l'ottimizzazione energetica e il relativo monitoraggio delle principali apparecchiature. L'intervento si propone, tra le altre cose, di garantire la riqualificazione ambientale della zona industriale di Salerno, allo scopo di migliorare le condizioni di vivibilità e di sviluppo del territorio servito. Gli obiettivi perseguiti relativamente alla protezione ambientale e sanitaria, unitamente all'indiscutibile utilità sociale, evidenziano la straordinarietà dell'opera per il territorio servito. Al fine di ridurre nel tempo tali impatti Salerno Sistemi è impegnata in un'opera di progettazione per la pianificazione e realizzazione, nel medio periodo, delle seguenti attività: § conservazione, laddove esistente, del funzionamento di reti separate, attraverso la corretta gestione delle stesse;

§ realizzazione o risanamento dei tratti di fogna nera in adiacenza ai torrenti/impluvi tombati esistenti (Porto, via Canali, Via Duomo, Rafastia, Marziello, via G. Centola, Rumaccio, Vermicone, Santa Margherita, Pisciotta, Mercatello, Mariconda, ecc.), al fine di eliminare le interconnessioni con tali impluvi;

§ ripristino della separazione delle reti esistenti a partire dalle direttrici principali (da Lungomare

Trieste a via Allende e da via San Leonardo a via Roma), fino alle altre strade principali e secondarie.

d) Salerno Città Giardino-

Incentivare forme di collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura di alcuni spazi verdi e far crescere l'idea della città intesa come bene comune.

Negli anni l'Amministrazione Comunale ha investito nella crescita del verde cittadino con la creazione di parchi urbani e la piantumazione di alberature senza trascurare gli spazi verdi minori e le rotatorie stradali che, pur funzionali alla moderazione e snellimento del traffico, contribuiscono al decoro urbano per la presenza al loro interno di fiori e piante di diverso tipo. La corretta gestione di tali spazi verdi risulta particolarmente impegnativa, soprattutto da un punto di vista organizzativo. L'Amministrazione Comunale ha sperimentato alcune forme di collaborazione tra pubblico e privato nella cura di aiuole (l'area antistante la chiesa di San Pietro in pieno centro cittadino) accogliendo la proposta di "adozione di un'area verde" avanzata da un operatore commerciale che ha registrato il gradimento collettivo. Si potrebbe incentivare tale collaborazione in favore di cittadini singoli o attraverso formazioni sociali che manifestino un interesse di partecipazione, prevedendo anche l'adozione di uno specifico regolamento. Tale iniziativa rappresenterebbe un nobile esempio di cittadinanza attiva con cui i residenti potrebbero valorizzare e personalizzare un bene comune del quartiere, esprimendo il loro spirito di creatività ed il loro senso di appartenenza. Recupero tutela e ampliamento del VERDE PUBBLICO Salvaguardare le zone verdi esistenti in città' (poggio di torrione, fondo valle del cernicchiara ecc.) recuperandole all'utilizzo dei cittadini attraverso proposte di cogestione da parte di comitati o associazioni così da creare zone dove vivere momenti di aggregazione e educazione al rispetto dell'ambiente, ampliare la piantumazione di alberi in città anche coinvolgendo la popolazione rendendo verdi i propri balconi (città foresta), tutelare ampliare e valorizzare l'anello verde che abbraccia la città. La piazza e il sottopiazza della Concordia vanno piantumate. In questa grande area rimessa a verde va innestato un luogo adatto alle grandi manifestazioni di spettacolo gratuite, superando la stasi di recinti e gradinate di tubi innocenti. Va tutelato il suolo agricolo e boschivo favorendone la fruizione e mantenendo la sua destinazione d'uso.

Per il **patrimonio edilizio pubblico** occorre procedere al recupero (eventualmente incentivato anche dall'eco-bonus) del patrimonio edilizio esistente, mentre la nuova edilizia dovrebbe diventare autosufficiente dal punto di vista energetico, utilizzando l'energia solare o altre fonti ecologiche. Appare necessaria la riqualificazione dell'edilizia nella zona orientale della città, andrebbe avviato un grande piano di ristrutturazione degli stabili dei rioni nei quali ci sono insediamenti abitativi di proprietà comunale, o comunque, che furono concessi dallo IACP, rendendoli tutti autosufficienti sul piano energetico. L'inquinamento non incide solo sul clima, ma anche sulla salute pubblica. Sono indispensabili politiche di prevenzione primaria, oggi mancanti, per ridurre le malattie degenerative ed occorrono studi epidemiologici per individuare le cause che ne inducono l'aumento. Il Comune, in

collaborazione con l'ASL, deve fornire risposte efficaci ed efficienti per rispondere alle esigenze del territorio. È necessario istituire un osservatorio permanente dedicato al benessere dei cittadini con amministratori e operatori del settore ed effettuare un censimento di tutti i fattori di rischi nocivi presenti sul territorio, predisponendo adeguati piani di intervento in grado di stabilire modalità e tempi di rimozione. Salerno deve restituire ai suoi cittadini la libera fruizione delle spiagge, attualmente per lunghi tratti utilizzate esclusivamente da stabilimenti balneari privati, con delle strutture pubbliche minime (spogliatoi collettivi e servizi igienici).

L'indifferenziato ai raggi X

Nei prossimi mesi la produzione di rifiuti indifferenziati del Comune di Salerno e di altri 31 comuni della provincia, verrà sottoposta a specifiche analisi merceologiche. L'iniziativa è nata in collaborazione con l'Ente d'ambito Salerno per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, ed è stata finanziata dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). Il progetto, dal titolo T.Ri.Plus, ha il triplice obiettivo di aumentare la quantità, la qualità e il riciclo degli imballaggi nella raccolta differenziata del territorio. Le analisi saranno effettuate su campioni di rifiuti indifferenziati, prodotti, conferiti presso il TMB (ex Stir) di Battipaglia, l'impianto di trattamento meccanico biologico gestito da Ecoambiente Salerno SpA, società partecipata dall'Ente d'ambito. Fino al 30 di ottobre saranno analizzati ben 56 campioni per stabilire, le quantità di carta, cartone, vetro, plastica, metalli, alluminio e legno presenti nell'indifferenziato e che non avrebbero dovuto esserci, in quanto andavano correttamente differenziati per essere avviati al riciclo. I dati saranno poi elaborati e forniranno valide indicazioni per individuare le criticità della raccolta differenziata nel nostro Comune - che verrà dotato di una procedura tecnico-informatica - ed elaborare le azioni da adottare per migliorare la raccolta differenziata e raggiungere, mediante specifiche azioni di sensibilizzazione (che prevedono anche la presenza di facilitatori e il ricorso ad app e sondaggi per verificare la soddisfazione degli utenti per i servizi di raccolta), gli obiettivi di recupero e riciclaggio indicati dalla normativa per i rifiuti da imballaggio da conferire al sistema delle imprese aderenti al CONAI. Un progetto sperimentale, tra i primi nel Sud Italia, che il Comune di Salerno mette in campo per ridare impulso al miglioramento degli standard di raccolta differenziata, non solo in termini quantitativi, ma, soprattutto, in termini di qualità, rispetto a quello che si differenzia.

PERSONALE DEL COMUNE, NUOVA OCCUPAZIONE

Nel corso dell'ultimo decennio si è avuto un forte decremento dell'organico del Comune. Questo ha, purtroppo, inciso negativamente sulla qualità del servizio. Tale problema sarà parzialmente risolto con l'immissione in ruolo di circa 200 dipendenti nuovi assunti tramite il concorso della Regione.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività

di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di

personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di

sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di

vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle

famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la

programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino

della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle

relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e

per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie			
programma 1			
Restituzione anticipazioni di tesoreria			
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.			

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	4.202.923,94	3.785.580,60	0,00	3.886.528,60	0,00	3.886.528,60	0,00
1	2	8.776.346,86	7.911.573,86	0,00	7.908.633,86	0,00	7.908.633,86	0,00
1	3	5.973.525,57	5.378.757,57	0,00	5.273.929,57	0,00	5.273.929,57	0,00
1	4	3.751.089,34	3.208.372,00	0,00	3.204.873,00	0,00	3.204.873,00	0,00
1	5	4.291.201,98	4.227.689,43	0,00	4.206.664,16	0,00	4.206.664,16	0,00
1	6	1.178.564,50	1.156.369,50	0,00	1.154.403,50	0,00	1.154.403,50	0,00
1	7	3.686.927,95	2.667.193,95	0,00	2.664.138,95	0,00	2.664.138,95	0,00
1	8	1.021.456,05	1.053.359,05	0,00	1.051.168,05	0,00	1.051.168,05	0,00
1	10	1.616.142,20	1.618.273,20	0,00	1.616.694,20	0,00	1.616.694,20	0,00
1	11	10.940.175,21	7.859.598,46	0,00	8.079.767,85	0,00	8.079.767,85	0,00
2	1	7.582,26	7.400,75	0,00	7.211,55	0,00	7.211,55	0,00
3	1	15.083.455,14	12.767.048,94	0,00	12.677.479,33	0,00	12.677.479,33	0,00
4	1	2.042.442,58	1.879.857,74	0,00	1.879.115,84	0,00	1.879.115,84	0,00
4	2	4.116.439,70	2.383.943,61	0,00	2.379.099,15	0,00	2.379.099,15	0,00
4	5	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00

4	6	2.834.061,78	3.470.565,19	0,00	3.467.098,22	0,00	3.467.098,22	0,00
4	7	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
5	1	65.000,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
5	2	6.436.744,01	6.207.377,92	0,00	6.207.377,92	0,00	6.207.377,92	0,00
6	1	5.029.296,39	3.327.382,86	0,00	3.310.893,17	0,00	3.310.893,17	0,00
6	2	902.055,89	922.455,89	0,00	715.550,00	0,00	715.550,00	0,00
7	1	3.615.165,30	3.278.465,30	0,00	3.277.588,30	0,00	3.277.588,30	0,00
8	1	531.050,56	429.169,69	0,00	428.018,79	0,00	428.018,79	0,00
8	2	968.670,30	1.060.982,12	0,00	1.060.946,07	0,00	1.060.946,07	0,00
9	1	2.451.644,10	2.408.767,60	0,00	2.404.305,60	0,00	2.404.305,60	0,00
9	2	6.296.826,01	5.352.792,47	0,00	5.318.556,23	0,00	5.318.556,23	0,00
9	3	38.168.667,30	37.365.611,30	0,00	37.015.611,30	0,00	37.015.611,30	0,00
9	4	202.099,37	198.164,18	0,00	194.039,47	0,00	194.039,47	0,00
9	5	7.700,00	7.700,00	0,00	7.700,00	0,00	7.700,00	0,00
10	2	1.127.724,99	1.143.084,47	0,00	1.140.101,41	0,00	1.140.101,41	0,00
10	5	14.283.913,21	10.806.432,18	0,00	10.703.908,16	0,00	10.703.908,16	0,00
11	1	930.900,00	969.605,00	0,00	969.605,00	0,00	969.605,00	0,00
12	1	8.734.570,44	8.849.501,07	0,00	8.185.878,98	0,00	8.185.878,98	0,00
12	2	4.414.441,41	3.088.217,83	0,00	3.088.217,83	0,00	3.088.217,83	0,00
12	3	11.812.128,76	12.001.169,82	0,00	12.001.118,20	0,00	12.001.118,20	0,00
12	4	14.443.050,31	12.287.895,13	0,00	12.348.186,78	0,00	12.348.186,78	0,00
12	5	986.038,99	767.573,08	0,00	767.573,08	0,00	767.573,08	0,00
12	6	1.510.003,97	1.510.003,97	0,00	1.460.003,97	0,00	1.460.003,97	0,00
12	7	1.627.011,60	825.387,60	0,00	825.387,60	0,00	825.387,60	0,00
12	8	160.000,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00
12	9	2.222.128,99	1.979.723,96	0,00	1.977.871,07	0,00	1.977.871,07	0,00
14	1	128.621,00	128.621,00	0,00	128.621,00	0,00	128.621,00	0,00
14	2	2.375.874,48	1.421.544,29	0,00	1.418.665,59	0,00	1.418.665,59	0,00

14	4	1.088.868,79	997.420,33	0,00	988.487,79	0,00	988.487,79	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	618,52	925.618,52	0,00	925.618,52	0,00	925.618,52	0,00
20	2	25.425.269,47	25.754.616,21	0,00	25.622.679,60	0,00	25.622.679,60	0,00
20	3	1.929.484,09	57.974,40	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTAL E	227.439.903,31	203.715.842,04	0,00	202.266.317,26	0,00	202.266.317,26	0,00

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale e vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	45.438.353,60	38.866.767,62	0,00	39.046.801,74	0,00	39.046.801,74	0,00
2	Giustizia	7.582,26	7.400,75	0,00	7.211,55	0,00	7.211,55	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	15.083.455,14	12.767.048,94	0,00	12.677.479,33	0,00	12.677.479,33	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	9.034.944,06	7.776.366,54	0,00	7.767.313,21	0,00	7.767.313,21	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.501.744,01	6.272.377,92	0,00	6.272.377,92	0,00	6.272.377,92	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.931.352,28	4.249.838,75	0,00	4.026.443,17	0,00	4.026.443,17	0,00
7	Turismo	3.615.165,30	3.278.465,30	0,00	3.277.588,30	0,00	3.277.588,30	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.499.720,86	1.490.151,81	0,00	1.488.964,86	0,00	1.488.964,86	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	47.126.936,78	45.333.035,55	0,00	44.940.212,60	0,00	44.940.212,60	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	15.411.638,20	11.949.516,65	0,00	11.844.009,57	0,00	11.844.009,57	0,00
11	Soccorso civile	930.900,00	969.605,00	0,00	969.605,00	0,00	969.605,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	45.909.374,47	41.469.472,46	0,00	40.814.237,51	0,00	40.814.237,51	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	3.593.364,27	2.547.585,62	0,00	2.535.774,38	0,00	2.535.774,38	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	27.355.372,08	26.738.209,13	0,00	26.598.298,12	0,00	26.598.298,12	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	227.439.903,31	203.715.842,04	0,00	202.266.317,26	0,00	202.266.317,26	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione



Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	4.231.454,21	4.145.000,00	0,00	2.920.000,00	0,00	2.920.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	941.414,09	458.445,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	510.896,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	2.017.435,44	300.000,00	0,00	265.000,00	0,00	265.000,00	0,00
4	2	6.614.620,15	18.190.729,58	0,00	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	922.174,42	1.541.518,00	0,00	1.380.000,00	0,00	1.380.000,00	0,00
5	2	101.077,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	4.570.408,37	16.389.400,00	0,00	11.300.000,00	0,00	11.300.000,00	0,00
6	2	679.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	675.391,77	2.200.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00

8	2	3.546.697,21	290.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
9	1	10.705.614,24	64.697.580,05	0,00	80.709.838,61	0,00	80.709.838,61	0,00
9	2	6.468.210,39	4.352.526,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	806.251,72	6.500.000,00	0,00	14.485.270,00	0,00	14.485.270,00	0,00
9	5	5.003.447,40	6.700.000,00	0,00	9.440.000,00	0,00	9.440.000,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
10	5	36.116.811,58	50.930.000,00	0,00	53.875.000,00	0,00	53.875.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	995.404,32	180.888,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	22.535.660,30	12.635.000,00	0,00	12.635.000,00	0,00	12.635.000,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTAL E	107.671.969, 61	189.711.087, 42	0,00	193.960.108, 61	0,00	193.960.108, 61	0,00
--	--------------------	----------------------------	----------------------------	-------------	----------------------------	-------------	----------------------------	-------------

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale e vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.683.764,66	4.603.445,00	0,00	2.920.000,00	0,00	2.920.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	8.632.055,59	18.490.729,58	0,00	1.915.000,00	0,00	1.915.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.023.252,06	1.541.518,00	0,00	1.380.000,00	0,00	1.380.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.249.408,37	16.389.400,00	0,00	11.300.000,00	0,00	11.300.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.222.088,98	2.490.000,00	0,00	3.300.000,00	0,00	3.300.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.983.523,75	82.250.106,84	0,00	104.635.108,61	0,00	104.635.108,61	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	36.116.811,58	50.930.000,00	0,00	55.875.000,00	0,00	55.875.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.195.404,32	380.888,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	22.535.660,30	12.635.000,00	0,00	12.635.000,00	0,00	12.635.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	107.671.969,61	189.711.087,42	0,00	193.960.108,61	0,00	193.960.108,61	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte seconda della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il nuovo schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 ed Elenco Annuale 2022, è stato redatto dal competente Settore OO.LL.PP. sulla base degli schemi tipo di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018, n. 14 "*schemi-tipo per la redazione nonché per la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici*", composto dalle seguenti schede allegate, parti integranti e sostanziali dello stesso:

- quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma (scheda A del Decreto ministeriale);
- elenco degli interventi del programma (scheda D del Decreto ministeriale);
- interventi ricompresi nell'elenco annuale (scheda E del Decreto ministeriale);

- il suddetto programma dei lavori pubblici è adottato nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 14/2018 e costituirà allegato al DUP 2022/2024.
- inoltre, che, ai sensi dell'art.21 comma 7 del Codice dei Contratti, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici saranno pubblicati sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del Codice dei Contratti.

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

con deliberazione di giunta comunale n. 16 del 01-02-2023 si è proceduto alla approvazione del nuovo piano triennale delle OO.PP. 2023-2025 e del relativo piano annuale 2023 da proporre in approvazione al prossimo Consiglio Comunale.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle risorse necessarie alla realizzazione del programma, ed i relativi allegati:

Tabella 20: Quadro delle risorse disponibili

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Salerno

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	39,473,795.92	138,216,985.82	118,868,857.33	296,559,639.07
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,330,914.18	1,400,000.00	0.00	2,730,914.18
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	22,500,000.00	19,000,000.00	41,500,000.00
stanziamenti di bilancio	130,000.00	250,000.00	350,000.00	730,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	40,934,710.10	162,366,985.82	138,218,857.33	341,520,553.25

Il referente del programma
MICILLO GIOVANNI

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Codice Unico Identificativo (CUID)	Cod. Int. (Attività)	Codice CUP (P)	Attività del Settore di Intervento (Art. 10, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 112/2008)	Ragione Sociale del Beneficiario (R)	Lett. Nazionale (N)	Lett. Regionale (R)	Coltura del			Localizzazione della SPPE	Tipologia	Settore di Intervento	Beneficiario	Definizione dell'Intervento	Lunghezza (in Km)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (€)										Importo complessivo dell'Intervento (€) (Totale B.C.)		
							Rag.	Pian.	Cost.							Previsione	Ricevibilità	Totale	Costo di gestione	Importo complessivo	Costo di gestione (di cui per il 1° anno)	Importo complessivo (di cui per il 1° anno)	Importo complessivo (di cui per il 1° anno)	Importo complessivo (di cui per il 1° anno)	Importo complessivo (di cui per il 1° anno)		Importo complessivo (di cui per il 1° anno)	Importo complessivo (di cui per il 1° anno)
UNIVERSITÀ DI SALERNO	74	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	41	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	28	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	24	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								
UNIVERSITÀ DI SALERNO	88	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	UNIVERSITÀ DI SALERNO																								

Codice unico Ministero - COD (1)	Cod. 95 (Autore 2)	Codice CDP (3)	Anno di attuazione del progetto (4)	Responsabile del procedimento (5)	Lotto (6)	Lavoro (7)	Codice MPA			Localizzazione (8)	Tipologia	Settore (9)	Descrizione dell'intervento (10)	Livello di priorità (11) (Tabella 2.6)	STIME DEI COSTI DELL'INTERVENTO (12)										Lavoro in corso (13) (Tabella 2.6)
							Pag.	Fino.	Costi						Previsione	Reclutamento	Tutela area	Costo di gestione ordinaria (14)	Importo complessivo (15)	Valore degli interventi di cui al capitolo 16 del bilancio (16)	Indirizzo degli interventi (17)	Spese di gestione (18)	Spese di capitale (19)		
																								Capitale	
UM00000000000000000000	40	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	01 - Assistenza e progettazione	01-01 - Servizi	Attività di assistenza e progettazione	2	0,00	300,000,00	0,00	0,00	300,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	41	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	07 - Manutenzione ordinaria	07-01 - Servizi	Manutenzione ordinaria	1	0,00	3.300,000,00	3.300,000,00	0,00	3.300,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	42	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-01 - Servizi	Costruzione di nuove opere di infrastruttura	2	0,00	4.400,000,00	0,00	0,00	4.400,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	43	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	07 - Manutenzione ordinaria	07-01 - Servizi	Manutenzione ordinaria	2	0,00	300,000,00	0,00	0,00	300,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	38	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-01 - Servizi	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	0,00	3.300,000,00	0,00	3.300,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	40	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-01 - Servizi	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	10.500,000,00	10.500,000,00	0,00	10.500,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	41	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	04 - Manutenzione ordinaria	04-12 - Servizi (gestione di servizi)	Manutenzione ordinaria	2	0,00	1.500,000,00	0,00	0,00	1.500,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	44	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	03 - Nuovi interventi	03-12 - Servizi (gestione di servizi)	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	6.300,000,00	6.300,000,00	0,00	6.300,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	44	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	04 - Manutenzione ordinaria	04-12 - Servizi (gestione di servizi)	Manutenzione ordinaria	2	0,00	3.075,000,00	0,00	0,00	3.075,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	44	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	04 - Manutenzione ordinaria	04-12 - Servizi (gestione di servizi)	Manutenzione ordinaria	2	0,00	3.750,000,00	0,00	0,00	3.750,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	41	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	07 - Manutenzione ordinaria	07-10 - Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria	1	0,00	270,000,00	0,00	0,00	270,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	38	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-01 - Servizi	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	1.300,000,00	0,00	0,00	1.300,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	41	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-01 - Servizi	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	1.300,000,00	1.300,000,00	0,00	1.300,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	41	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-01 - Servizi	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	800,000,00	1.300,000,00	0,00	1.300,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	41	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-10 - Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria	2	0,00	280,000,00	0,00	0,00	280,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	41	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-10 - Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria	1	0,00	800,000,00	10.500,000,00	10.500,000,00	10.500,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	40	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-10 - Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria	2	0,00	10.500,000,00	10.500,000,00	10.500,000,00	10.500,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	41	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-01 - Servizi	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	200,000,00	800,000,00	0,00	1.000,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	41	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-11 - Servizi (gestione di servizi)	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	124.369,70	1.282.206,45	1.112.412,12	1.405.471,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
UM00000000000000000000	44	2024	MATERA-CAP		74	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-01 - Servizi	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	0,00	2.000,000,00	0,00	2.000,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	44	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	09 - Nuovi interventi	09-01 - Servizi (gestione di servizi)	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	1	0,00	0,00	100,000,00	300,000,00	400,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	38	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-01 - Servizi	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	0,00	3.000,000,00	3.000,000,00	3.000,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	38	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-01 - Servizi	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	0,00	3.300,000,00	3.300,000,00	3.300,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
UM00000000000000000000	38	2024	MATERA-CAP		8	74	05	000	700	07 - Nuovi interventi	07-01 - Servizi	Realizzazione di nuovi interventi di infrastruttura	2	0,00	0,00	800,000,00	0,00	800,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Codice Unico Intervento (CUI)	Cod. di Attività	Codice CUP (C)	Attività nella quale è prevista la realizzazione dell'intervento	Finanziamento per il procedimento (F)	Lotto Partenza (P)	Lavori (L)	Costo base			Localizzazione (L)	Tipologia	Riferimento a norme tecniche	Descrizione dell'intervento	Cassa di credito (C)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (E)						Criterio di scelta (C)
							Prezzi	Prestazioni	Tali lavori						Costi di gestione	Importo complessivo (E)	Valore degli interventi ammessi al finanziamento (E)	Riduzione finanziaria per effetto dell'attuazione dell'intervento (E)	Importo di capitale proprio (E)		
																			Importo	Finanziamento (E)	

(1) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.
 (2) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.
 (3) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.
 (4) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.
 (5) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.
 (6) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.
 (7) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.
 (8) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.
 (9) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.
 (10) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.
 (11) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.
 (12) Norme tecniche "E" = di esecuzione e prestazioni del primo programma del quale l'intervento è stato iscritto e progettato e di cui sono previste le prestazioni.

Il referente del programma
MICILLO GIOVANNI

- Spazio 1**
- Spazio 2**
- Spazio 3**
- Spazio 4**
- Spazio 5**

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Salerno

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo Intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Confermata Urbanistica	Verifica vincoli esistenti	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (T)
											codice AUSA	denominazione	
LR0000009600180006	164H0600000001	Strutturazione ibrida/bonifica Marittima 1° lotto - Abruzzi B	Natali Massimo	1,000,000.00	1,020,000.00	AMB	2	SI	SI	4			
LR0000009600180006	164H2000040001	Oltrequalificazione e valorizzazione della costa sub-urbana	Natali Massimo	3,000,000.00	55,957,298.01	CPA	2	SI	SI	5			
LR0000009600180006	16011700180006	Messa in sicurezza della parte urbana di Lungomare Trieste prolungamento a Fozza della Conchiglia	Davoli Fiorenza	360,000.00	362,000.00	MSE	2	SI	SI	3			
LR0000009600180007	161018000140007	Interventi di messa in sicurezza adeguamento impiantistica e riqualificazione scudo Morfelle	Carpenelli Arturo	0.00	2,490,079.24	CPA	1	SI	SI	2			
LR0000009600180007	16518000010008	Lavori di riqualificazione urbanistica e ammodernamento dell'isola via Trullo di Ruggiero	Carpenelli Arturo	207,495.20	207,495.20	CPA	2	SI	SI	2			
LR0000009600180006	160214001820001	Messa in sicurezza costiera isola di S. Stefano - Vieti	Natali Massimo	675,000.00	3,875,000.00	CPA	1	SI	SI	3			
LR0000009600180006	164H20000110001	Oltrequalificazione e valorizzazione della costa sub-urbana	Natali Massimo	2,000,000.00	60,000,000.00	CPA	2	SI	SI	3			
LR0000009600180006	16800000000000	Messa in sicurezza del Costone Roccoso di via Ligas	Natali Massimo	960,000.00	4,860,000.00	CPA	1	SI	SI	2			
LR0000009600180000	161E16000050001	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del centro di servizi comunali "A. De Gasperi"	Saracino Giovanni	498,948.24	498,948.24	ADN	1	SI	SI	4			
LR0000009600180004	161E16000080001	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del centro di servizi comunali "R. Saffarini"	Saracino Giovanni	808,548.55	808,548.55	ADN	1	SI	SI	4			
LR0000009600180000	16621001400006	Messa in sicurezza stradale via Palazzo Francese	Magliaro Angela	150,000.00	150,000.00	VAB	2	SI	SI	2			
LR0000009600180006	167H13000110001	Manutenzione ordinaria urbana comunale	Mastarone Luigi	200,000.00	400,000.00	CPA	1	SI	SI	2			
LR0000009600180000	167H200000200001	Lavori di adeguamento norme prevenzione incendi del centro "Sergio"	Mastarone Luigi	165,000.00	165,000.00	ADN	1	SI	SI	2			
LR0000009600180014	167C16000400009	Realizzo di CPA - Intervento di recupero per la fruizione turistica culturale dell'immobile	Orrondi Nicola	1,100,000.00	5,010,000.00	VAB	2	SI	SI	2			
LR0000009600180000	167H200000200004	Lavori di manutenzione straordinaria, di adeguamento ed ingegneria urbanistica	Donnarumma Alfredo	130,000.00	130,000.00	URB	2						
LR0000009600180011	164H20000000008	Torre Verde e Centro sociale - Intervento di recupero per la fruizione culturale dell'immobile	Galardi Vito	850,000.00	3,000,000.00	VAB	2	SI	SI	2			
LR0000009600180000	161620000410001	Punta Orto - 1° lotto - Intervento abitato 1	MICILLO GIOVANNI	6,000,000.00	50,000,000.00	MSE	2	SI	SI	2			
LR0000009600180000	161620000010001	Colonna città di Salerno	Mastarone Luigi	473,959.89	473,959.89	URB	2	SI	SI	1			
LR0000009600180000	161620001600001	Parco Naturalistico e Riqualificazione Area ex D'Agostino	MICILLO GIOVANNI	7,000,000.00	22,000,000.00	URB	2	SI	SI	3			
LR0000009600180006	16621001400004	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	Mastarone Luigi	300,000.00	300,000.00	CPA	1	SI	SI	2			
LR0000009600180004	1630001100004	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale di aree scolastiche comunali located nelle degli attuali Complessi Salerno V. Ogliastro, Colonna e San Tommaso D'Agostino	Carpenelli Arturo	474,814.14	474,814.14	CPA	1	SI	SI	3			

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuità	Importo Intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGIORNATORE AL QUALE SI INTENDE DELGARARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
80003308902100049	15762001220001	Messa in sicurezza del Costone Roccoso di via Ligea - 1° Strada	Natalie Massimo	400,000.00	980,000.00	CPA	1	SI	SI	2			
80003308902100050	15762001220001	Messa in sicurezza Costone Roccoso di via Ligea - 1° Strada sul Mare - 1° Strada	Natalie Massimo	400,000.00	980,000.00	CPA	1	SI	SI	2			
80003308902100079	15742001430001	Messa in sicurezza di via Saveriana	Mastandrea Luigi	800,000.00	800,000.00	URB	2	SI	SI	1			
80003308902100073	153618003180002	Opere riqualificative e valorizzazione della costa - ambito 4. Opere a terra e nuova mobilità	Natalie Massimo	2,000,000.00	58,710,000.00	AMB	2	SI	SI	3			
800033089021800155	158E1800111003	Lavori di adeguamento idrico scivolo Meteo Mar	Carpentieri Antonio	0.00	4,218,830.34	ADN	1	SI	SI	4			
800033089021800158	158E1800111003	Lavori di adeguamento idrico scivolo Meteo Mar	Carpentieri Antonio	0.00	5,475,000.00	ADN	1	SI	SI	4			
80003308902200004	156F2200010001	Ristrutturazione dell'impianto sportivo Piscina "Simone Vitali"	Mastandrea Luigi	2,548,000.00	2,548,000.00	ADN	1	SI	SI	1			
80003308902200010	152E22000980001	Efficientamento energetico edifici con illuminazione annuata 2023	Parrinopede Gabriele	210,000.00	210,000.00	MS	1						
80003308902200013	15742001030001	Manutenzione straordinaria strade comunali	Mastandrea Francesco	115,000.00	115,000.00	URB	1						
80003308902200014	152622001180001	Opere riqualificative e valorizzazione della costa sul ambito 3 - Opere complementari	Natalie Massimo	400,000.00	1,540,000.00	AMB	2	SI	SI	2			
80003308902200016	151613013740001	Sistemazione movimento franco in affiancamento di Salerno in località Paradiso di Pastena - 2° Strada	Natalie Massimo	1,000,000.00	1,417,540.00	CPA	1	SI	SI	4			
80003308902200017	151620001200001	Risarcimento della rete fognaria alla strada comunale Giovi di Pastena - 2° Tratto	Natalie Massimo	300,000.00	300,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
80003308902200018	151620001210001	Messa in sicurezza di un tratto di via dei fontani fuori ordine alla via D'Agostino	Natalie Massimo	250,000.00	250,000.00	CPA	1	SI	SI	4			
80003308902200019	151620001230001	Messa in sicurezza di un tratto d'arco del fontane Maricone in via dei fontani	Natalie Massimo	300,000.00	300,000.00	CPA	1	SI	SI	4			
80003308902200021	158422001170001	Sistemazione e messa in sicurezza di più tratti di viale e prolunga della sublocalità strade comunali di via Saveriana e via Giovi	Natalie Massimo	100,000.00	3,300,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
80003308902200025	156E22000300006	Intervento sportivo in località Morabito-Morabito	Tisci Benedetto	1,300,000.00	3,850,000.00	URB	1	SI	SI	3			
80003308902200051	156E21001030002	Opere riqualificative e valorizzazione della costa (interventi non nelle sottostanti a Porto Marina D'Avanti)	Natalie Massimo	500,000.00	5,203,222.40	AMB	1	SI	SI	2			
80003308902200036	157421025190008	Lavori di risarcimento della rete fognaria alla strada comunale di Via Saveriana e Via D'Avanti	Natalie Massimo	300,000.00	700,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
80003308902200037	152622000940006	Interventi di ristrutturazione del versante a valle della strada comunale Giovi - San Barbomero	Natalie Massimo	100,000.00	930,000.00	CPA	1	SI	SI	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento idrico
 AMB - Qualità ambientale
 CPA - Conservazione Opere Incomplete
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MS - Migrazione e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAD - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incomplete
 DECP - Demolizione Opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1 - progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2 - progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento base"
 3 - progetto definitivo
 4 - progetto esecutivo

Il referente del programma

MICILIO GIOVANNI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Salerno

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80000330656202200008	I57H22001010001	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali - Zona orientale, centro e zone collinari - Triennio 2022-2024	9.000.000,00	1	è stato ridimensionato l'importo dell'intervento, in diminuzione di € 2.000.000 rispetto a quello inizialmente previsto

Il referente del programma
MICILLO GIOVANNI

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023 - 2024

- l'art. 21 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. stabilisce che *“le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”*;

- il Programma e i relativi aggiornamenti annuali riguardano gli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 (quarantamila) euro, la cui approvazione è divenuta obbligatoria a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 (L. n. 232/2016);

- in attuazione al comma 8 dell'art. 21 del citato D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è stato adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto n. 14 del 16/01/2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 159 il 09.03.2018, il *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali ed aggiornamenti annuali”*;

- con Deliberazione di Giunta comunale n. 228/2022 è stato approvato, ex art. 21 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023;

- ai sensi dell'art. 3 comma 15 e dell'art. 6 comma 13 del D.M. 14/2018 è stato individuato il Servizio Provveditorato quale struttura referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, giusta Deliberazione di Giunta comunale n. 553/2019;

- il Servizio Provveditorato ha trasmesso a tutti i Dirigenti e Responsabili, comunicazioni e-mail con le quali sono stati richiesti i dati necessari per la redazione del programma biennale 2023-2024 secondo le modalità e gli schemi-tipo previsti all'art. 6 comma 2 del D.M. n. 14/2018;

per la formazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 sono stati utilizzati gli schemi-tipo di cui all'allegato II del D.M. n. 14/2018, costituiti da:

- scheda A: quadro delle risorse necessarie agli acquisti previsti dal programma articolate per annualità e fonte di finanziamento;

- scheda B: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

- scheda C: elenco degli acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;

sulla base delle comunicazioni ricevute, il Servizio Provveditorato ha redatto lo schema del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024, allegato alla deliberazione, composto dalle schede A, B, C;

la programmazione è stata predisposta, anche ai fini del recepimento nel D.U.P., nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio di previsione 2023-2025, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

nella stessa seduta di giunta comunale sarà approvato prima il piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 e poi successivamente il DUP 2023-2025, si riportano pertanto gli allegati aggiornati del nuovo piano degli acquisti di beni e servizi 2023-2024:

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Salerno - Servizio Provveditorato

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,524,908.13	1,467,977.00	5,992,885.13
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	263,474.57	0.00	263,474.57
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	41,214,068.07	22,907,296.27	64,121,364.34
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	46,002,450.77	24,375,273.27	70,377,724.04

Il referente del programma

Del Pozzo Annalisa

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Codice Unico Interventi - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione prevista in programmazione di lavori, fornitura e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione ad cui importo complessivo acquistato è ricollegabile ricompreso (3)	Lotto Nazionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'intervento Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					GENERALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGIORNATO AL GIORNO DI FARE RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su anni successivi	Totale (9)	Apporto di capitale privato		Codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella E.15a)			
SR0003009602200010	2023		3		SI	ITP36	Servizi	71300000-1	Intervento di qualificazione energetica, stinca ed eridante negli medamenti EPF nel Centro Storico di Salerno - Servizi di ingegneria collaudi	1	Campai Falso	36	No	100,000.00	110,000.00	110,000.00	320,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
SR0003009602200020	2023		2		SI	ITP36	Servizi	71300000-1	Intervento di qualificazione energetica, stinca ed eridante negli medamenti EPF nel Centro Storico di Salerno - ingegneria collaudi	1	Campai Falso	36	No	20,000.00	20,000.00	30,000.00	70,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
SR0003009602200021	2023	IS01900040008	3		SI	ITP36	Servizi	71300000-1	Foto Dwell - il sito - Realizato, stinca - servizio di verifica progetto esecutivo	1	Ornaldi Nicola	18	No	25,000.00	95,000.00	0.00	120,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
SR0003009602200022	2023	IS01900040008	3		SI	ITP36	Servizi	71300000-1	POE FERRI CAMPANIA 2014/2020 - PROGRAMMA INTEGRALE CITTÀ SOSTENIBILE P.I.C. - Area TO - Adesione sistema di Salerno - Intervento di recupero per la fusione termica - stinca - servizio di ingegneria collaudi	1	Ornaldi Nicola	18	No	25,000.00	95,000.00	0.00	120,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
SR0003009602200023	2023	IR18000041001	2	LR0003009602190022	SI	ITP36	Servizi	71300000-1	Foto Dwell - il sito - Realizato, stinca - servizio di verifica progetto esecutivo	1	MICILLO GIOVANNI	12	No	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
SR0003009602200024	2023	IS02100060002	3		SI	ITP36	Servizi	71300000-1	Intervento di qualificazione energetica, stinca ed eridante negli medamenti EPF in località San Eustachio su Sal - Servizi di ingegneria collaudi	1	Troisi Benedetto	48	No	15,000.00	15,000.00	35,000.00	65,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
SR0003009602200025	2023	IS02100060002	3		SI	ITP36	Servizi	71300000-1	Intervento di qualificazione energetica, stinca ed eridante negli medamenti EPF in località San Eustachio su Sal - Servizi di ingegneria collaudi	1	Troisi Benedetto	48	No	15,000.00	15,000.00	35,000.00	65,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
SR0003009602200026	2023	IS02100060002	3		SI	ITP36	Servizi	71300000-1	Intervento di qualificazione energetica, stinca ed eridante negli medamenti EPF in località San Eustachio su Sal - Servizi di ingegneria collaudi	1	Troisi Benedetto	48	No	15,000.00	15,000.00	35,000.00	65,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
SR0003009602200027	2023	IS02100060002	3		SI	ITP36	Servizi	71300000-1	Intervento di qualificazione energetica,	1	Troisi Benedetto	48	No	15,000.00	15,000.00	35,000.00	65,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	

Codice Unico Invenire - CUI (1)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lotto o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra assegnazione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Limite di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è realizzato o meno (Stadimento di contratto in essere) (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE SI FADE RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto espletato o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su avvisata	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									servizio ad attuazione del regolamento ERP in locale San Eustachio Sup B- Servizi di ingegneria edilizia														
880003306962230028			1		No	ITF36	Servizi	7130000-1	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA PER IL RECLAMO SCARICATO PER IL FLUSSO SCARICATO "NICOLA MONTEBELL"	1	Caporali Antonio	4	No	49,972.00	0.00	0.00	49,972.00	0.00			234875	Comune di Salerno	
880003306962230029			1		No	ITF36	Servizi	0631000-5	Attività di manutenzione e gestione energia elettrica	1	FISCHETTI MAURO	12	No	12,000,000.00	0.00	0.00	12,000,000.00	0.00			234875	Comune di Salerno	
880003306962230030			1		No	ITF36	Servizi	0812000-7	coordinatore per natura 14	1	Valvo Paolo	12	No	376,313.30	514,198.00	0.00	790,449.30	0.00			234875	Comune di Salerno	
880003306962230031			1		No	ITF36	Servizi	8531000-5	Servizio idrogeologico	1	SALERNO GIOVANNI	24	Si	30,000.00	30,000.00	0.00	78,000.00	0.00			234875	COMUNE DI SALERNO	
880003306962230032		D4P22000103008	1		No	ITF36	Servizi	8531000-5	AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO MULTISPECIALISTICO PER IL SUPPORTO DEL RUP DELL'INVESTIMENTOPARTE 1.1	1	GENOVESE GIOVANNA	36	No	15,840.00	15,840.00	15,840.00	47,520.00	0.00			234875	COMUNE DI SALERNO	
880003306962230033		D2K21000103008	1		No	ITF36	Servizi	8531000-5	AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI LABORISTI SOCIALI A SUPPORTO DEL PROGETTO INTERREGIONALE SOCIALE E FAMILIARE PER LE CONDIZIONI DI RISCHIO PER I BENEFICIARI ECONOMICI E/O SOCIALI ANCHE DETERMINATI DALL'EDIZIONE DEL CODICE	1	SALERNO GIOVANNI	18	No	57,575.12	0.00	0.00	57,575.12	0.00			234875	COMUNE DI SALERNO	
880003306962230034			1		No	ITF36	Servizi	8531000-5	Accoglienza Minor Straneri Non Autonomagrat (MSNA) (Emozioni)	1	PRISCO CARMINE	12	Si	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00			234875	COMUNE DI SALERNO	
880003306962230035			1		No	ITF36	Servizi	8531000-5	Accoglienza Minor Straneri Non Autonomagrat (MSNA) (Defetti)	1	PRISCO CARMINE	12	Si	85,000.00	0.00	0.00	85,000.00	0.00			234875	COMUNE DI SALERNO	
880003306962230036			1		No	ITF36	Servizi	8531000-5	Accoglienza Minor Straneri Non Autonomagrat (MSNA) (Impedite)	1	PRISCO CARMINE	12	Si	110,000.00	0.00	0.00	110,000.00	0.00			234875	COMUNE DI SALERNO	
880003306962230037			1		No	ITF36	Forniture	3228000-4	RADIO PORTATILI PER IL CORPO DELLA POLIZIA MUNICIPALE	1	BATTIAGLIA ROBERTO	12	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00			234875	Comune di Salerno	
880003306962230038			1		No	ITF36	Servizi	8531000-5	Accoglienza Minor Straneri Non Autonomagrat (MSNA) (Sicurezza)	1	PRISCO CARMINE	12	Si	130,000.00	0.00	0.00	130,000.00	0.00			234875	COMUNE DI SALERNO	
880003306962230039			1		No	ITF36	Servizi	8531000-5	Accoglienza Minor Straneri Non Autonomagrat (MSNA) (Lavoro)	1	PRISCO CARMINE	12	Si	130,000.00	0.00	0.00	130,000.00	0.00			234875	COMUNE DI SALERNO	

Codice Unico Interventi - CUI (1)	Annullata nella quale il provvido di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra prestazione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è necessariamente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.10a)			
880003309602200069	2023		1		No	ITP35	Servizi	85125302	LAVORI DI MANUTENZIONE SOSTANZIAMENTO PISTE	1	MATTELLA ROSARIO	12	No	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200071	2023	16P2200010001	2	L80033096020004	No	ITP35	Servizi	71340002	Servizi di manutenzione e della sicurezza per l'impiego sportivo "Palma Club"	1	Mastromaria Luigi	12	No	214,424.72	0.00	0.00	214,424.72	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200083	2023	157.6750000002	2	L80033096020018	Si	ITP35	Servizi	71340004	Piano di Indirizzamento Produttivo - "MOTOCICLI - Veicoli"	2	Peletto Davide	24	No	411,188.28	0.00	0.00	411,188.28	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200093	2023	151F1900020008	1		No	ITP35	Servizi	72300004	Servizi di manutenzione	1	Galibardi Armando	8	No	263,474.57	0.00	0.00	263,474.57	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200099	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Abbruce Calcio	1	Mastromaria Luigi	12	No	320,000.00	0.00	0.00	320,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200104	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Salvatore Camera	1	Mastromaria Luigi	12	No	84,000.00	0.00	0.00	84,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200104	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Salsano	1	Mastromaria Luigi	12	No	87,000.00	0.00	0.00	87,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200102	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Salsano	1	Mastromaria Luigi	12	No	87,000.00	0.00	0.00	87,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200104	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Libia - Etara	1	Mastromaria Luigi	12	No	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200104	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Libia - Etara	1	Mastromaria Luigi	12	No	83,000.00	0.00	0.00	83,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200104	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Libia - Etara	1	Mastromaria Luigi	12	No	148,000.00	0.00	0.00	148,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	

Codice Unico Interventi - CUI (1)	Annullata nella quale il provvido di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra prestazione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è necessariamente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.10a)			
880003309602200091	2023	16H1900000001	2	L80033096020019	Si	ITP35	Servizi	71320001	Roma Piazza Sicilia fino all'interazione per via Caccioppoli dell'Uso	2	Natalia Massimo	24	No	57,405.82	0.00	0.00	57,405.82	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200094	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Roma Piazza Tolosa	1	Mastromaria Luigi	12	No	73,000.00	0.00	0.00	73,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200097	2023		1		No	ITP35	Servizi	85100004	Acquisto Beni Culturali	1	PRISCO CARMINE	12	Si	85,000.00	0.00	0.00	85,000.00	0.00		254675	COMUNE DI SALERNO	
880003309602200098	2023		1		No	ITP35	Servizi	85100004	Acquisto Beni Culturali	1	PRISCO CARMINE	12	Si	85,000.00	0.00	0.00	85,000.00	0.00		254675	COMUNE DI SALERNO	
880003309602200099	2023		1		No	ITP35	Servizi	85100004	Acquisto Beni Culturali	1	PRISCO CARMINE	12	Si	88,000.00	0.00	0.00	88,000.00	0.00		254675	COMUNE DI SALERNO	
880003309602200100	2023		1		No	ITP35	Servizi	33000004	Acquisto Beni Culturali	1	PRISCO CARMINE	12	Si	85,000.00	0.00	0.00	85,000.00	0.00		254675	COMUNE DI SALERNO	
880003309602200081	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Roma Piazza Maturo	1	Mastromaria Luigi	12	No	148,000.00	0.00	0.00	148,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200082	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Roma Piazza Maturo	1	Mastromaria Luigi	12	No	48,000.00	0.00	0.00	48,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200083	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Roma Piazza Werner	1	Mastromaria Luigi	12	No	88,000.00	0.00	0.00	88,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	
880003309602200084	2023		1		No	ITP35	Servizi	71312004	Interventi di classificazione e gestione del rischio: valutazione della sicurezza dei ponti esistenti - non respeso - subappalto via Roma Piazza Werner	1	Mastromaria Luigi	12	No	113,000.00	0.00	0.00	113,000.00	0.00		254675	Comune di Salerno	

Codice Unico Interventi - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altre esecuzioni previste in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'attività è eventualmente ricompresa (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'intervento Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiuntivo o variazionale a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi ad annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		Codice AUSA		Denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.2b)				
840000009900200003	2023		1		No	ITP36	Servizi	71312000-8	Interventi di manutenzione e gestione del traffico veicolare in sicurezza nei punti sensibili - sottopassaggio ferroviari	1	Mechindree Luigi	12	No	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00			234675	Comune di Salerno	
840000009900200008	2023		1		No	ITP36	Servizi	71312000-8	Interventi di manutenzione e gestione del traffico veicolare della sicurezza nei punti sensibili - sottopassaggio Ferrovia Salerno via Salsomaggiore	1	Mechindree Luigi	12	No	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00	0,00			234675	Comune di Salerno	
840000009900200009	2023		1		No	ITP36	Servizi	71312000-8	Interventi tecnici per realizzazione terminal di arrivo (Arco)	1	Mechindree Luigi	12	No	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00			234675	Comune di Salerno	
840000009900200106	2023		1		No	ITP36	Servizi	71330000-1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di adeguamento energetico ed affollamento energetico alla SCUOLA VICINANZA	2	Carpentieri Antonio	12	No	95.972,42	223.956,64	0,00	319.929,06	0,00			234675	Comune di Salerno	
840000009900200107	2023		1		No	ITP36	Servizi	71330000-1	Verifica della fattibilità tecnica ed economica degli interventi di adeguamento energetico ed affollamento energetico alla SCUOLA VICINANZA	2	Carpentieri Antonio	12	No	40.946,14	0,00	0,00	40.946,14	0,00			234675	Comune di Salerno	
840000009900200009	2023		1		No	ITP36	Servizi	8510000-5	Acquedotto Mini (Sarno) Non Acquisizioni (MIS) - Titolo Salernitano E. Meridionali	1	FRISCO CARMINO	12	SI	44.000,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00			234675	COMUNE DI SALERNO	
840000009900200108	2023		1		No	ITP36	Servizi	71330000-1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di adeguamento energetico ed affollamento energetico alla SCUOLA SARDA	2	Carpentieri Antonio	12	No	90.956,75	210.130,08	0,00	301.086,83	0,00			234675	Comune di Salerno	
840000009900200108	2023		1		No	ITP36	Servizi	71330000-1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di adeguamento energetico ed affollamento energetico alla SCUOLA FOSCOLOSA via XX SETTEMBRE	2	Carpentieri Antonio	12	No	57.135,37	133.915,67	0,00	191.051,04	0,00			234675	Comune di Salerno	
840000009900200002	2023		1		No	ITP36	Servizi	8510000-5	Acquedotto Mini (Sarno) Non Acquisizioni (MIS) La provincia	1	FRISCO CARMINO	12	SI	86.000,00	0,00	0,00	86.000,00	0,00			234675	COMUNE DI SALERNO	
840000009900200001	2023		1		No	ITP36	Servizi	8510000-5	Acquedotto Mini (Sarno) Non Acquisizioni (MIS) La provincia	1	FRISCO CARMINO	12	SI	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00			234675	COMUNE DI SALERNO	
840000009900200110	2023		1		No	ITP36	Servizi	71310000-1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di adeguamento energetico ed affollamento energetico alla SCUOLA S. GIUSEPPE DE PORTACATELLA	2	Giorgio Antonio	12	No	38.408,86	91.865,53	0,00	130.274,39	0,00			234675	Comune di Salerno	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Attività nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto (compreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altre prestazioni) o di altre acquisizioni previste in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CFV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'importo è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL CUILE È STATO RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (15)		Acquisto aggregato o vendita a seguito di modifica programma (14) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		Codice AUSA		Amministrazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.10a)			
8800033086G2200111	2023		1	No	1735	Servizi	7130000-1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di adeguamento elettrico ed affollamento energetico alla SCUOLA OSVALDO COITI	2	Carpenedoli Antonio	12	No	53,06126	125,91418	0,00	177,02628	0,00		254875	Comune di Salerno		
8800033086G2200040	2023		1	No	1735	Servizi	8510000-5	Acquisizione Minori Strumenti Non Accompagnati (MISA) Sicilia	1	FRISCO CARMINO	12	SI	197,00000	0,00	0,00	197,00000	0,00		254875	COMUNE DI SALERNO		
8800033086G2200112	2023		1	No	1735	Servizi	7130000-1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di adeguamento elettrico ed affollamento energetico alla SCUOLA DE' SECCHI - COGLIANO	2	Carpenedoli Antonio	12	No	34,72677	81,02614	0,00	116,75691	0,00		254875	Comune di Salerno		
8800033086G2200005	2023		1	No	1735	Servizi	8510000-5	Acquisizione Minori Strumenti Non Accompagnati (MISA) Mare Sicilia	1	FRISCO CARMINO	12	SI	44,00000	0,00	0,00	44,00000	0,00		254875	COMUNE DI SALERNO		
8800033086G2200094	2023		1	No	1735	Servizi	8510000-5	Acquisizione Minori Strumenti Non Accompagnati (MISA) Mare (per grandi opere)	1	FRISCO CARMINO	12	SI	44,00000	0,00	0,00	44,00000	0,00		254875	COMUNE DI SALERNO		
8800033086G2200113	2023		1	No	1735	Servizi	7130000-1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di adeguamento elettrico ed affollamento energetico alla SCUOLA CALCECCOLA - DE' FILIPPIS	2	Giorgio Antonio	12	No	49,79832	116,19607	0,00	165,99439	0,00		254875	Comune di Salerno		
8800033086G2200114	2023		1	No	1735	Servizi	7130000-1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di adeguamento elettrico ed affollamento energetico alla SCUOLA DON MILANI	2	Giorgio Antonio	12	No	49,77554	116,14202	0,00	165,91946	0,00		254875	Comune di Salerno		
8800033086G2200045	2023		1	No	1735	Servizi	8510000-5	Acquisizione Minori Strumenti Non Accompagnati (MISA) Sicilia (Dotti)	1	FRISCO CARMINO	12	SI	175,00000	0,00	0,00	175,00000	0,00		254875	COMUNE DI SALERNO		
8800033086G2200115	2023		1	No	1735	Servizi	7130000-1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di adeguamento elettrico ed affollamento energetico alla SCUOLA MONTALCINO - SCUOLA GIOVANNI COITI via Fioravate	2	Carpenedoli Antonio	12	No	77,01946	178,71323	0,00	256,73318	0,00		254875	Comune di Salerno		
8800033086G2200046	2023		1	No	1735	Servizi	8510000-5	Acquisizione Minori Strumenti Non Accompagnati (MISA) Valle Sicilia	1	FRISCO CARMINO	12	SI	85,00000	0,00	0,00	85,00000	0,00		254875	COMUNE DI SALERNO		
8800033086G2200047	2023		1	No	1735	Servizi	8511000-2	Divisione Capi, Pagine di Salvo	1	FRISCO CARMINO	12	SI	190,03333	0,00	0,00	190,03333	0,00		254875	COMUNE DI SALERNO		
8800033086G2200116	2023		1	No	1735	Servizi	7130000-1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di adeguamento elettrico ed affollamento energetico alla	2	Giorgio Antonio	12	No	42,72070	90,88163	0,00	142,42233	0,00		254875	Comune di Salerno		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullato nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo è facoltativo e sostanzialmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPI (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di carattere in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE SI FAVA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto applicato o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Aspetto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
														Importo	Tipologia (Tabella B.10a)	codice AUSA	denominazione					
880003306900220098	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	SCUOLA TORRIONE ALTO	1	GIUNTO ANTONIO	36	Si	960,715,07	960,715,07	960,715,07	1,748,145,21	0,00	234875	COMUNE DI SALERNO		
8800033069002200117	2023		1		No	ITF36	Servizi	7130000-1	Progettazione di attività di realizzazione delle attività previste dal progetto HOME CARE PROLONGATA	2	Giorgio Arzuffi	12	No	54,717,72	127,674,67	0,00	162,392,39	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200969	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	accoglienza in loco di genitori e minori sottoposti a cura di accoglienza La Chiave	1	MELFI MARIA ROSARIA	12	Si	85,000,00	0,00	0,00	85,000,00	0,00	234875	COMUNE DI SALERNO		
8800033069002200114	2023		1		No	ITF36	Servizi	7130000-1	Progettazione di attività tecniche ed economiche degli interventi di adeguamento edilizio ed energetico AFIC "SCUOLA MEDIA E ELEMENTARE "PIRELLA MONTICELLI"	2	MONDELLO RAFFAELE	12	No	35,006,55	91,225,28	0,00	130,521,84	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200110	2023		1		No	ITF36	Servizi	7130000-1	Progettazione di attività tecniche ed economiche degli interventi di adeguamento edilizio ed energetico alla SCUOLA MEDIA RIFANCA	2	MONDELLO RAFFAELE	12	No	38,411,39	89,625,35	0,00	128,036,74	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200070	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	MICRO - ACCOGLIENZA RESIDENZIALE (MILANO) Foglietta Carla del Prosecco Bolognese	1	FRISCO CARMINE	12	Si	52,796,00	0,00	0,00	52,796,00	0,00	234875	COMUNE DI SALERNO		
8800033069002200071	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	MICRO - ACCOGLIENZA RESIDENZIALE - Casa Insieme - Casa Insieme - Casa Insieme	1	FRISCO CARMINE	12	Si	57,432,00	0,00	0,00	57,432,00	0,00	234875	COMUNE DI SALERNO		
8800033069002200120	2023		1		No	ITF36	Servizi	7130000-1	Progettazione di attività tecniche ed economiche degli interventi di adeguamento edilizio ed energetico AFIC "SAN TOMMASO" SCUOLA BUONOCIONE VIA CALENDA	2	Caperetti Antonio	12	No	52,767,75	78,458,07	0,00	130,225,82	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200121	2023		1		No	ITF36	Servizi	7130000-1	Progettazione di attività tecniche ed economiche degli interventi di adeguamento edilizio ed energetico alla SCUOLA "MACZETTI"	2	Caperetti Antonio	12	No	23,196,03	54,122,84	0,00	77,288,77	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200072	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	MICRO - ACCOGLIENZA RESIDENZIALE (LA CALENDOLA) - Amabile - La	1	FRISCO CARMINE	12	Si	64,236,00	0,00	0,00	64,236,00	0,00	234875	COMUNE DI SALERNO		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullato nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo è facoltativo e sostanzialmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPI (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di carattere in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE SI FAVA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto applicato o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Aspetto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
														Importo	Tipologia (Tabella B.10a)	codice AUSA	denominazione					
8800033069002200073	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	case di Menù	1	FRISCO CARMINE	12	Si	54,148,00	0,00	0,00	54,148,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200122	2023		1		No	ITF36	Servizi	7130000-1	Progettazione di attività tecniche ed economiche degli interventi di adeguamento edilizio ed energetico alla SCUOLA GIOVACOMO COSTA	2	MONDELLO RAFFAELE	12	No	36,832,33	85,475,88	0,00	122,108,42	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200123	2023		1		No	ITF36	Servizi	7130000-1	Progettazione di attività tecniche ed economiche degli interventi di adeguamento edilizio ed energetico alla SCUOLA SCUOLA ELEMENTARE	2	Caperetti Antonio	12	No	15,864,89	38,194,27	0,00	54,549,96	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200074	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	Accoglienza (MILANO) ALE MILANO FIS	1	FRISCO CARMINE	12	Si	157,544,00	0,00	0,00	157,544,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200075	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	Casa Albrighi Area Albrighi - Casa di Giove Montegrappa - Genovesi	1	GIUNTO ANTONIO	12	Si	200,000,00	0,00	0,00	200,000,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200076	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	Casa Albrighi Area Albrighi Progetto 2000	1	GIUNTO ANTONIO	12	No	43,000,00	0,00	0,00	43,000,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200077	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	Casa Albrighi Area Albrighi Fondazione Casanova	1	GIUNTO ANTONIO	12	Si	80,000,00	0,00	0,00	80,000,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200078	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	Intervento per la riabilitazione con disabilità - servizio mirato individuale - CAMEL	1	SALERNO GIOVANNI	12	Si	85,000,00	0,00	0,00	85,000,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200011	2023		1		Si	ITF36	Forniture	3410000-1	ACQUILINO AUTOMAZZI	1	Palumbo Davide	12	No	183,000,00	183,000,00	0,00	366,000,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200012	2023		1		Si	ITF36	Forniture	1610000-4	ACQUISTO ATTREZZATURE E MATERIALI PER IL CORSO	1	Palumbo Davide	12	No	40,000,00	40,000,00	0,00	80,000,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200079	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	accoglienza in loco di genitori e minori sottoposti a cura di accoglienza - On the road - case di Italy	1	MELFI MARIA ROSARIA	12	Si	118,966,02	0,00	0,00	118,966,02	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200013	2023		1		Si	ITF36	Forniture	8321100-4	FORNITURA E FORNITURA DI ALBERGATURE	1	Palumbo Davide	12	No	122,000,00	122,000,00	0,00	244,000,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200080	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	accoglienza in loco di genitori e minori sottoposti a cura di accoglienza - On the road - case di Italy	1	MELFI MARIA ROSARIA	12	Si	53,410,00	0,00	0,00	53,410,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200081	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	Accoglienza in loco di genitori e minori sottoposti a cura di accoglienza - On the road - case di Italy	1	MELFI MARIA ROSARIA	12	Si	187,860,00	0,00	0,00	187,860,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200127	2023		1		Si	ITF36	Servizi	8300000-3	SISTEMAZIONE LUCI DEL CANTIERE TRINIS	1	Palumbo Davide	12	No	300,000,00	300,000,00	0,00	600,000,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200014	2023		1		Si	ITF36	Forniture	8321100-4	FORNITURA FIDUCIARIA ACQUISTO CESPUGLI	1	Palumbo Davide	12	No	48,800,00	48,800,00	0,00	97,600,00	0,00	234875	Comune di Salerno		
8800033069002200082	2023		1		No	ITF36	Servizi	8533000-4	accoglienza in loco di genitori e minori sottoposti a cura di accoglienza - On the road - case di Italy	1	MELFI MARIA ROSARIA	12	Si	148,560,00	0,00	0,00	148,560,00	0,00	234875	Comune di Salerno		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto o recupero dell'opera complessiva di un lavoro o di altro tipo, con la programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altro acquisto nel cui ambito complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di controllo in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						BOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiuntivo o variazioni a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)			
														STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO		STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO		STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Aspetto di capitale privato (Tabella B.10a)	codice AUSA	denominazione
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annuità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia					
8800033096202010	2023		1	No	IT736	Servizi	184200000	Fornitura di olio e aromi per la cucina	1	BATTIALLA ROSARIO	12	No	210.000,00	210.000,00	0,00	420.000,00	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020107	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro polifunzionale di aggregazione giovanile "Giardino Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020108	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro polifunzionale di aggregazione giovanile "Giardino Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020109	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro di aggregazione giovanile "Giardino Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	236.498,90	0,00	0,00	236.498,90	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020110	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro di aggregazione giovanile "Giardino Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020004	2023		1	No	IT736	Servizi	880000000	SERVIZIO QUESTIONE TEORICA	2	RENA ANNA	60	No	180.000,00	180.000,00	180.000,00	720.000,00	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020011	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro Polifunzionale e aggregativo (Da zona a laboratori musicali, teatro, video studio di registrazione, attività ludiche, gestione accoglienza, manutenzione attrezzature informatiche) "Centro C. G. G. Giardini Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020012	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro Polifunzionale e aggregativo (Da zona a laboratori musicali, teatro, video studio di registrazione, attività ludiche, gestione accoglienza, manutenzione attrezzature informatiche) "Centro C. G. G. Giardini Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020013	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro Polifunzionale e aggregativo (Da zona a laboratori musicali, teatro, video studio di registrazione, attività ludiche, gestione accoglienza, manutenzione attrezzature informatiche) "Centro C. G. G. Giardini Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020014	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Ludoteca "Le Tinte" "Giardino Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020015	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Enfolding "Centro dei nonni"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	64.961,93	0,00	0,00	64.961,93	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020016	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Aula Mito Montecatini	1	POLITO ONDIA	12	Si	272.142,75	0,00	0,00	272.142,75	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020017	2023	IS2C200010002	1	No	IT736	Forniture	323200004	Adattamento impianto di videosorveglianza comune "Anedra"	1	MEDINOLA LUIGI	5	No	211.364,99	0,00	0,00	211.364,99	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020018	2023	IS2C200010000	1	No	IT736	Servizi	722000004	Misure T.2 - Migrazione e cloud	1	GARDARINI ANTONIO	27	No	608.496,00	0,00	0,00	608.496,00	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020019	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	attività alloggio per anziani "Casa di Mito - L.10.100 per tutti"	1	Carlo Altetta	12	Si	236.498,90	0,00	0,00	236.498,90	0,00		234875	Comune di Salerno				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	nell'importo complessivo di un lavoro o di altro tipo, con la programmazione di lavori, forniture e servizi	altro acquisto nel cui ambito complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di controllo in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						BOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiuntivo o variazioni a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)			
														STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO		STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO		STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Aspetto di capitale privato (Tabella B.10a)	codice AUSA	denominazione
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annuità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia					
88000330962020001	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	sesterziaria scuola "Marta" "Mito - L.10.100 per tutti"	1	SALENDI GIOVANNI	12	Si	215.121,05	0,00	0,00	215.121,05	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020015	2023		1	Si	IT736	Servizi	756300003	FORMAZIONE ED ASSOCIAZIONE "O.D. DEL PROFESSIONALE"	1	Palumbo Daniela	12	No	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020002	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Previsione sismica e assistenza scolastica "La Rocca"	1	CAPASSO VITTORIA	12	Si	96.000,00	0,00	0,00	96.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020003	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Comunità Italiana Autism V.P.A.V.I.	1	CAPASSO VITTORIA	12	Si	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020004	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Comunità Italiana Alice	1	CAPASSO VITTORIA	12	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020005	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Comunità Italiana "Ma. Camelia S. L. I."	1	CAPASSO VITTORIA	12	Si	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020006	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Previsione sismica e assistenza scolastica "La Rocca"	1	CAPASSO VITTORIA	12	Si	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020007	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Previsione sismica e assistenza scolastica "La Rocca"	1	CAPASSO VITTORIA	12	Si	185.000,00	0,00	0,00	185.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020008	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Previsione sismica e assistenza scolastica "La Rocca"	1	CAPASSO VITTORIA	12	Si	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020009	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Previsione sismica e assistenza scolastica "La Rocca"	1	CAPASSO VITTORIA	12	Si	96.000,00	0,00	0,00	96.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020010	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro sociale polifunzionale "Giardino Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020011	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro sociale polifunzionale "Giardino Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020012	2023		1	No	IT736	Servizi	722000004	Misure T.1 e T.2 - Realizzazione del sistema di controllo dei servizi pubblici	2	Galea Gianluigi	27	Si	116.523,00	0,00	0,00	116.523,00	0,00		234875	Comune di Salerno				
88000330962020013	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro sociale polifunzionale "Giardino Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020014	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro sociale polifunzionale "Giardino Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020015	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro sociale polifunzionale "Giardino Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				
88000330962020016	2023		1	No	IT736	Servizi	853100005	Centro sociale polifunzionale "Giardino Matera"	1	PRISCO CARMINE	12	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		234875	COMUNE DI SALERNO				

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Annuale nella quale si prevede il dare avvio alla provvidenza di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo è facoltativo e eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'intervento Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di controllo in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGIUDICATARIO AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	CUM su annualità successive	Totale (9)	Aspetto di capitale privato		Codice AUSA		denominazione
880003009602200074	2024		2	L8000300960220000	No	ITP36	Servizi	7124000-2	servizio "Pulsante"	2	Maitrenche Luigi	12	No	0,00	140,000,00	0,00	140,000,00	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200080	2024	IS912000210001	2	L800030096020190002	Si	ITP36	Servizi	7125000-8	affidamento e valorizzazione della sede del Comune di Salerno - Assessorato - DIREZIONE LAVORI	1	Natali Massimo	24	No	0,00	100,000,00	722,703,98	822,703,98	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200094	2024	IS602100010002	1		Si	ITP36	Servizi	7132000-1	affidamento e valorizzazione della sede del Comune di Salerno - Direzione Marina D'Azunzio - Progettazione	2	Natali Massimo	24	No	0,00	428,715,00	0,00	428,715,00	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200095	2024	IS282200010001	1		Si	ITP36	Servizi	7132000-1	affidamento e valorizzazione della sede - polo di Palazzo - Progettazione	2	Natali Massimo	24	No	0,00	273,830,87	0,00	273,830,87	0,00		234876	Comune di Salerno	
880003009602200096	2024	IS282200010001	1		No	ITP36	Servizi	7132000-1	affidamento e valorizzazione della sede - polo di Palazzo - Progettazione	2	Natali Massimo	24	No	0,00	51,903,48	0,00	51,903,48	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200098	2024	IS182100050001	1		Si	ITP36	Servizi	7132000-1	Sistemazione idrogeologica Torreme - Progettazione definitiva ed esecuzione	2	Natali Massimo	24	No	0,00	51,000,80	0,00	51,000,80	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200099	2024	IS182100050001	1		Si	ITP36	Servizi	7132000-1	Sistemazione idrogeologica Torreme - Progettazione definitiva ed esecuzione	2	Natali Massimo	24	No	0,00	10,819,59	0,00	10,819,59	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200100	2024	IS246000000002	2	L800030096020190010	Si	ITP36	Servizi	7132000-1	Sistemazione idrogeologica Torreme - Progettazione definitiva ed esecuzione	2	Natali Massimo	24	No	0,00	28,405,17	0,00	28,405,17	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200103	2024	IS182100040001	1		Si	ITP36	Servizi	7132000-1	Interventi di accostamento e rifacimento della fogna sversamento fogna D. Tutela idrogeologica	2	Natali Massimo	24	No	0,00	496,131,28	0,00	496,131,28	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200109	2024	IS182100040001	1		No	ITP36	Servizi	7124000-4	Interventi di accostamento e rifacimento della fogna sversamento fogna D. Tutela idrogeologica	2	Natali Massimo	24	No	111,850,37	0,00	0,00	111,850,37	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200144	2024		1		No	ITP36	Servizi	8603000-4	Servizi di pulizia e manutenzione di edifici pubblici e privati	2	CONSIGLIO GIOVARESE	36	No	140,000,00	260,000,00	410,000,00	870,000,00	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200117	2024		1		No	ITP36	Servizi	8531300-5	Servizi di gestione di un centro di accoglienza per immigrati irregolari in attesa di espulsione o espulsione	1	SALENO GIOVARESE	12	Si	0,00	221,000,00	0,00	221,000,00	0,00		234875	Comune di Salerno	

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Annuale nella quale si prevede il dare avvio alla provvidenza di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo è facoltativo e eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'intervento Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di controllo in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGIUDICATARIO AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	CUM su annualità successive	Totale (9)	Aspetto di capitale privato		Codice AUSA		denominazione
880003009602200119	2024		1		No	ITP36	Servizi	8531300-4	Servizi di Assistenza Educativa, Documentazione, Assistenza Scolastica, Tutoraggio	1	SALENO GIOVARESE	12	Si	0,00	250,000,00	0,00	250,000,00	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200119	2024		1		No	ITP36	Servizi	8531300-4	Servizi di Assistenza Educativa, Documentazione, Assistenza Scolastica, Tutoraggio	1	SALENO GIOVARESE	12	Si	0,00	221,000,00	0,00	221,000,00	0,00		234875	Comune di Salerno	
880003009602200157	2024		1		No	ITP36	Servizi	7731000-8	Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrogeologica ed altre del Comune di Salerno	1	Palumbo Davide	24	No	215,888,76	215,888,76	0,00	431,777,52	0,00		234875	Comune di Salerno	
														463,024,87	243,373,27	48,721,286,80	118,000,018,80	0,00/0,00				

- Note:
- Codice CUI = ogni settore (Pubblica, Servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Indice CUI CUP, articolo 6 comma 4.
 - Complete in nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" se è applicato "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato specificato il CUP di quanto non presente.
 - Indice e tipo funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 50/2016
 - Indice e CUP funzione. Deve essere specificato la categoria, per la prima due cifre, con il prefisso "P" (CPV) e da 48, (S= CPV)48
 - Indice il livello di priorità di cui all'articolo 3, comma 11.
 - Indice come e oggetto del recepimento del provvedimento.
 - Indice il titolo che descrive il contratto di affidamento di lavoro destinato ad essere rinnovato entro un determinato periodo.
 - Importo complessivo al sensi dell'articolo 3, comma 8, ha incluso le spese eventualmente già sostenute e non competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
 - Indice l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo.
 - Indice obbligatori per i lavori affidati ricompresi nella prima annualità (CUI articolo 5).
 - Indice se l'acquisto è relativo a un ente modificato o a seguito di modifica in corso d'anno di sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma.
 - La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi.

Tabella B.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella B.2

- finanza di progetto
- concessione di forniture e servizi
- privatizzazione
- attività partecipata o di scopo
- attività finanziaria
- contratto di disponibilità
- altro

Tabella B.3

- modifica ex art.7 comma 3 lettera b)
- modifica ex art.7 comma 3 lettera c)
- modifica ex art.7 comma 3 lettera d)
- modifica ex art.7 comma 3 lettera e)
- modifica ex art.7 comma 3 lettera f)

Tabella B.4

- SI
- NO
- CUI non ancora attribuito
- NO - Interventi di acquisto diversi

Il retinente del programma

De Pozzo Annalisa

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Del Pozzo Annalisa

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

il decreto legge 112/2008 convertito con legge n. 133/2008, all'art. 58 "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*" prevede, tra l'altro, quanto segue: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Locali, nonché di società o enti a totale partecipazione di predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'Organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene redatto così il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà";

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 25 del 26/07/2021, ha approvato il piano aggiornato delle alienazioni degli immobili di patrimonio comunale;

- che in detto Piano, sono stati individuati, valorizzati e stimati immobili, derivanti dal trasferimento agli enti territoriali (Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni) da parte dell'Agenzia del Demanio di beni indicati in appositi elenchi predisposti a seguito di richiesta effettuata dai suddetti Enti Territoriali (DL 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con Legge 9 agosto 2013 n. 98 e e dal Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 (convertito con Legge 25 febbraio 2016 n. 21));

all'esito delle procedure di evidenza pubblica esperite, delle alienazioni effettuate e della individuazione di altri immobili alienabili, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 254 del 19/07/2022 ha proposto un aggiornamento di detto piano fornendo indirizzo anche relativamente alle Aree Prog, vista la nota prot. n. 185239/2022 del direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche, relativa ai valori di stima delle Aree Prog all'attualità;

- che, solo dopo espresso parere di congruità, i beni di cui ai numeri 4-7-8-55 dell'allegato A potranno essere inseriti nel bando pubblico per alienazione;

per i beni di cui ai numeri 5-6 dell'allegato A, sono in corso delle verifiche con l'Ufficio del Demanio e la Conservatoria dei Registri Immobiliari, per la risoluzione di problematiche emerse e propedeutiche alla eventuale, definitiva, alienazione;

- che, in caso di esito infruttuoso, a seguito procedura di alienazione per i beni trasferiti con federalismo demaniale e/o all'esito degli esami di cui al punto precedente, si richiederà ulteriore formale autorizzazione all'Agenzia del Demanio per procedere all'alienazione, previa attestazione sulla congruità del valore del bene;

- che il comma 5 dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n.85 per i beni ricevuti

con federalismo recita : " *Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito ai sensi del presente decreto nonché quelle derivanti dalla eventuale cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi beni siano stati conferiti sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.*

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro per i rapporti con le Regioni ed il Ministro per le riforme per il federalismo, sono definite le modalità di applicazione del presente comma. Ciascuna Regione o ente locale può procedere all'alienazione di immobili attribuiti ai sensi del presente decreto legislativo previa attestazione della congruità del valore del bene da parte dell'Agenzia del demanio dell'Agenzia del territorio, secondo le rispettive competenze. L'attestazione è resa entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta"

l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico/artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale, e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile ed effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- alla stregua del regolamento approvato dallo stesso organo collegiale con deliberazione n. 13 del 31/3/2017, e successive modifiche, il valore di stima dei beni e delle aree di cui agli elenchi indicati va aggiornato o determinato secondo modalità e criteri ivi fissati;

- per i beni ricevuti a seguito di federalismo demaniale si determinerà il valore e si richiederà espresso parere di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio, come prescritto dall'art. 9 comma 5 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;

- l'Ufficio Patrimonio ha assunto a riferimento per ciascun bene il valore corrispondente al rispettivo stato d'uso (libero o occupato).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26-07-2022 è stato aggiornato il Piano delle Alienazioni del Comune di Salerno 2022-2024 ed è stato deliberato l'inserimento nel piano delle alienazioni degli immobili riportati negli elenchi A e B, che riportano i valori di stima ottenuti conformemente al regolamento delle alienazioni o ad apposite valutazioni. L'inserimento dei beni immobili nel piano delle alienazioni determina la loro classificazione come patrimonio disponibile del Comune, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico/artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale, e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Allegato A

n.	tip.	DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE										coltivazione occupata agricoltura	stato d'uso	VALORE	
		via	n. sport.	anno	cat.	superf.	particella	sub.	num. univ.	num. univ.	num. univ.				
1	appartamento	via G. Galilei	7	1-1	F	64	231	8	AD	8		libero alla stipula	€ 518.160,00		
2	appartamento	via G. Galilei	5	2	F	64	231	8	AD	8		libero alla stipula	€ 648.000,00		
3	ufficio	CORSO VITTORIO EMANUELE primo			T	F	64	1201	241	A10	37	libero alla stipula	€ 280.000,00		
4	CASINA ENEL	Via Marica	2	T	F	64	60	51	E6	24		libero	44.400,00		
5	STABILIMENTO BALNEARE	Via G. M. Clark			T	F	64	638			4033	LIDO FINANZIARI	OCCUPATO	€ 880.400,00	*
6	STABILIMENTO BALNEARE	Via Luigiana Marconi			T	F	64	851			608	LIDO SUIP	OCCUPATO	€ 474.800,00	*
7	STABILIMENTO BALNEARE				T	F	64	218			3152	LIDO EURIVA	OCCUPATO	€ 1.190.800,00	*
8	STABILIMENTO BALNEARE				T	F	64	755218			8548	LIDO EURIVAL	OCCUPATO	€ 1.883.000,00	*
9	irteneo	Portofino	58-59-54	T	F	64	553	12	C11	55		OCCUPATO	€ 80.470,00		
10	irteneo	Aria	1-3-5-7	T	F	64	2752	1	C11	173		occupato	€ 688.170,00	* FINE SUSCETTIBILE DI VARIAZIONE ALL'ESITO DEL GIUDIZIO CIVILE DI RILASCIO	
11	irteneo	Via Roma-Salizi			T	F	11	722	9	C6	98	libero	€ 37.440,00		
12	irteneo	Via Roma-Salizi			T	F	2	723	9	C6	98	libero	€ 37.440,00		
13	irteneo	Via Roma-Salizi			T	F	3	724	9	C6	98	libero	€ 37.440,00		
14	irteneo	Via Roma-Salizi			T	F	4	725	9	C6	98	libero	€ 37.440,00		
15	irteneo	Via Roma-Salizi			T	F	5	726	9	C6	98	libero	€ 37.440,00		
16	irteneo	Via Roma-Salizi			T	F	6	727	9	C6	98	libero	€ 37.440,00		
17	irteneo	Colonna A.	45-42	T	F	40	358	3	C11	76		libero	€ 64.800,00		
18	irteneo	Colonna A.	38	T	F	40	358	4	C11	50		libero	€ 42.600,00		
19	irteneo	Colonna A.	32-34-36	T	F	40	358	5	C11	55		libero	€ 48.750,00		
20	irteneo	Colonna A.	8-10	T	F	40	358	12	C11	59		libero	€ 66.160,00		
21	irteneo	D'Azeglio M.	2-4	T	F	31	1110	18	C11	51		occupato (contratto biennale)	€ 31.288,00		
22	irteneo	D'Azeglio M.	10-12	T	F	31	1110	19	C11	51		libero	€ 44.880,00		
23	irteneo	D'Azeglio M.	14	T	F	31	1110	20	C11	51		libero	€ 44.880,00		
24	irteneo	D'Azeglio M.	7 (ex 5)	T	F	64	827	4	A5	1		occupato senza Stato	€ 18.089,84		
25	irteneo	Marconi C.	2-4	T	F	31	1065	8	C11	29		occupato senza Stato	€ 18.305,82		
26	irteneo	Marconi C.	18-20	T	F	31	1065	8	C11	84		libero	€ 81.228,18		
27	irteneo	Marconi C.	22-24	T	F	31	1065	9	C11	88		libero alla stipula	€ 81.228,18		
28	irteneo	Marconi C.	28-30	T	F	31	1065	10	C11	88		libero	€ 81.228,18		
29	irteneo	Marconi C.	32-34	T	F	31	1065	11	C11	89		libero	€ 83.268,48		
30	irteneo	Marconi C.	8-10-12-14	T	F	31	1065	7	C11	183		libero	€ 208.170,21		
31	irteneo	R. Meul			T	F	30	1106	2	C11	78	libero alla stipula	€ 80.480,00		
32	irteneo	R. Meul			T	F	30	1106	3	C11	37	libero alla stipula	€ 42.920,00		
33	irteneo	R. Meul			T	F	30	1106	4	C11	37	libero alla stipula	€ 42.920,00		
34	irteneo	R. Meul			T	F	30	1106	5	C11	37	libero alla stipula	€ 42.920,00		
35	irteneo	R. Meul			T	F	30	1106	6	C11	37	libero alla stipula	€ 42.920,00		
36	irteneo	R. Meul			T	F	30	1106	7	C11	37	occupato	€ 30.044,00		
37	irteneo	R. Meul			T	F	30	1106	8	C11	37	occupato	€ 30.044,00		
38	irteneo	Via Vignale Glori S. Stefano	81	F	23	1013	A	C6	23,80			LIBERO	€ 19.801,60		
39	irteneo	Via Vignale Glori S. Stefano			T	F	23	1013	B	C6	14,60		LIBERO	€ 12.147,20	
40	irteneo	Via Vignale Glori S. Stefano			T	F	23	1013	C	C6	14,60		LIBERO	€ 12.148,20	
41	irteneo	Via Vignale Glori S. Stefano			T	F	23	1013	D	C6	44,80		LIBERO	€ 37.273,80	

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE										SITUAZIONE		VALORI	
tipo	via	cat. s. Urban.	anno	lotto	superficie	sub.	volume	volume m ³	condizione occupata	libero	libero	valore catastale	valore di mercato
42	liberato	Via Viminale Gioi S. Stefano	T	F	23	1013	E	CB	14,50	LIBERO		€ 12.984,00	
43	liberato	Via Viminale Gioi S. Stefano	T	F	23	1013	F	CB	14,50	LIBERO		€ 12.984,00	
44	liberato	Via Viminale Gioi S. Stefano	T	F	23	1013	G	CB	45,00	LIBERO		€ 37.440,00	
45	liberato	Via Viminale Gioi S. Stefano	T	F	23	1013	H	CB	14,70	LIBERO		€ 12.230,00	
46	liberato	Via Viminale Gioi S. Stefano	T	F	23	1013	I	CB	14,70	LIBERO		€ 12.230,00	
47	liberato	Via Viminale Gioi S. Stefano	T	F	23	1013	L	CB	25,10	LIBERO		€ 20.883,40	
48	liberato	Via Viminale Gioi S. Stefano	T	F	23	1013	M	CB	20,30	LIBERO		€ 24.128,00	
49	liberato	Via Viminale Gioi S. Stefano	T	F	23	1013	N	CB	30,70	LIBERO		€ 26.642,40	
50	liberato	Via Viminale Gioi S. Stefano	T	F	23	1013	O	CB	20,30	LIBERO		€ 24.044,00	
51	liberato	S. Giovanni C. T. M. S. Stefano	T	T	60	252			370	LIBERO		€ 66.000,00	
52	liberato	O. Piazza	T	T	35	1741			180	LIBERO		€ 49.100,00	
53	liberato	Fratte	T	T	65	44			119	LIBERO		€ 10.700,00	
54	liberato	Via Cappello Vico	T	T	50				480	LIBERO		€ 21.800,00	
55	liberato	Via dei Orsi	T	T	10	812			1630	LIBERO		€ 6.000,00	
56	liberato	S. Eustachio	T	T	51	1036 1832 1510			304	LIBERO		€ 46.800,00	
57	liberato (bono agricolo)	Migliorini - Case del Pisci	T	T	17	1241 1280		seminato arborato	1.827 193	LIBERO		€ 72.300,00	
58	liberato (bono agricolo)	Località Cupa Sigla	T	T	51	6		fruttato	9.860				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	13		fruttato	115				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	15		sem. in arb.	9.713				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	16		sem. in arb.	3.052				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	20		sem. in arb.	13.855				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	21	AA	sem.	5.000				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	21	AB	fruttato	2.598				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	26		sem. in arb.	5.730				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	26		arborato	540				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	244	AA	arborato	488				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	244	AB	pascolato	71				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	245		arborato	8.383				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	308	AA	seminato	218				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	308	AB	orto irriguo	906				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	463		fruttato	190				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	714		sem. in arb.	16.827				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	716		arborato	1.371				
		Località Cupa Sigla	T	T	51	718		arborato	3.820				
		S. Paoletta - Inc. Case Sigla	27	T	F	51	780	2	CG	201			
		S. Paoletta - Inc. Case Sigla	27	T	F	51	780	3	AD	12			

FONDI AGRICOLI IN CALVARICO													
59	Località Anape della Rosella	T	8	37		bosco ceduo	14.845			LIBERO			
	Località Anape della Rosella	T	8	45		cast. fr.	4.961			CONFORTI VINCENZO			
	Località Tronito	T	11	127		cast. fr.	1.405			CONFORTI VINCENZO			
	Località Tronito	T	11	148		bosco ceduo	40			LIBERO			
	Località Veneta	T	12	172		seminato	308			LIBERO			

ID	DESCRIZIONE	DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE						VALORE
		via	n. abito	part. catastr.	part. catast.	part. catast.	part. catast.	
Località Valoria Vinea d'oro			14	7		bovco caeluo	1.822	LIBERO
Località Nave			15	108		cael. n.	14.727	LIBERO

FONDI AGRICOLI IN FIBCIANO									
00	Località Sarti		T	7	451		sem. art.	155	LIBERO
	Località Sarti		T	7	453		sem. art.	1.853	LIBERO
	Località Vila		T	8	91		incallo part.	217	LIBERO
	Località Conte		T	10	80		cael. n.	48.775	CONFORZI VINCENZO
	Località Conte		T	10	85		bovco caeluo	4.587	LIBERO
	Località Conte		T	10	94		bovco caeluo	3.984	LIBERO
	Località Conte		T	10	88		cael. n.	10.659	CONFORZI VINCENZO
	Località Conte		T	10	104		cael. n.	17.840	LIBERO
	Località Noceletti		T	14	1060		sem. art.	19.964	LIBERO
	Località Noceletti		T	14	583		sem. art.	2.822	MONTELLA UMBERTO
	Località Noceletti		T	14	588		sem. art.	471	MONTELLA UMBERTO

FATTORIA MONTE DI EBOLI									
81			T	7	1	AA	alvato	71.471	
			T	7	1	AB	piccolo art.	7.469	
			T	7	2	AA	semiradivo	8.804	
			T	7	2	AB	piccolo art.	32.000	
			T	7	5		piccolo art.	36.233	
			T	7	6	AA	semiradivo	33.096	
			T	7	6	AB	piccolo art.	10.854	
			F	7	10	4	Br1	8.341 mc	
			F	7	10	5	unità collab.		
			F	7	10	6	Dr10		
			F	7	10	7	Dr10		
			F	7	10	8	Dr2	805	
			F	7	10	8	Dr2	104	
			F	7	10	10	unità collab.		
			T	7	12		alvato	84.148	
			T	7	13	AA	alvato	3.950	
			T	7	13	AB	piccolo art.	134	
			F	7	120		AD	17,5	
			T	7	128	AA	semiradivo	9.500	
			T	7	128	AB	piccolo art.	23.000	
			T	7	128	AC	bovco caeluo	3.000	
			T	7	131	AA	alvato	4.100	
			T	7	131	AB	semiradivo	69.880	
			T	7	131	AC	piccolo art.	6.000	
			T	7	133		sem. art.	16.881	
			T	7	136		piccolo art.	8.400	
			T	7	137		piccolo art.	2.860	
			T	7	148		fabbr. cu.	396	

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE										condizione occupata	esito d'asta	VALORE
tipo	via	n. civico	piano	lotto	superficie	tipo	valore	numero	denominazione			
T	7	185				seminterrato	453					
T	7	186				area rurale	102					
T	7	187				area rurale	381					
T	7	208				seminterrato	3000					
T	7	209				seminterrato	9096					
T	7	652				seminterrato	11.855					
T	7	653				seminterrato	53.230					
T	7	654				seminterrato	56.105					€ 4.268.008,33
T	7	656				seminterrato	5.560					
F	7	659				C/2	104					
T	3	42				piccolo att.	49.600					
T	3	43				piccolo att.	6.723					
T	3	44				seminterrato	111.730					
T	3	44				alivato	6.918					
T	3	45				seminterrato	66.386					
T	3	46				seminterrato	13.100					
T	3	46				piccolo att.	55.000					
T	3	46				piccolo com.	4.483					
T	3	46				seminterrato	12.417					
T	3	48				piccolo att.	20.456					
T	3	231				piccolo att.	22.080					
T	3	232				seminterrato	3.500					
T	3	232				piccolo att.	1.000					
T	3	232				locato catino	15.980					
T	3	233				seminterrato	26.500					
T	3	233				piccolo att.	2.300					
T	3	234	AA			seminterrato	3.824					
T	3	234	AB			piccolo att.	125.798					
T	3	237	A			seminterrato	66.600					
T	3	237	B			alivato	6.344					
T	3	238	AA			seminterrato	17.065					
T	3	238	AB			piccolo att.	1.865					
T	3	238	AA			seminterrato	6.528					
T	3	239	AB			piccolo att.	2.142					
T	3	240				piccolo att.	7.504					
T	3	241				piccolo att.	2.516					
T	3	311	AA			seminterrato	3.243					
T	3	311	AB			alivato	3.000					
T	3	312	AA			piccolo att.	800					
T	3	312	AB			seminterrato	60					
T	3	501				seminterrato	670					
T	3	602				seminterrato	4.615					

* Immobile acquistato ex art. 56-bis del D.L. 21/06/2011 n. 69. In caso di vendita il 2% del ricavato dovrà essere destinato all'Agenzia del Demanio.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE												
tipo	vila	n. stato	pieno	decano	figlio	particella	sub	quadra categoria	sezione numerica	altro desc.	anno vendita ottobre 2013	
appartamento con balcone	Capolinea Superior	13	T.1	F	4	36		AB	B.5	occupato (contratto speciale)	193.316,00	
appartamento	P. De Grotte	7	T.1	F	61	148	8	A2	10	libero alla stipula	318.160,00	
appartamento	G. Guarna	13	2	F	64	1138	48	A2	3.5	libero alla stipula	208.800,00	
appartamento	Largo A. Corbelli	11	T.2	F	64	384	16	A4	8	occupato (contratto speciale)	108.600,00	aggiudicato - alienazione da perfezionare
appartamento	Largo A. Corbelli	11	2	F	64	384	17	A4	3	occupato (contratto speciale)	71.600,00	aggiudicato - alienazione da perfezionare
appartamento	Vicolo Salsani	3	T	F	66	798	3	A4	1.5	occupato	8.616,00	
appartamento	Vicolo Salsani	1	T	F	66	798	1	A4	1.5	occupato	8.762,00	
appartamento	Largo Commemorato Vesuvio	8	5	F	64	1267	21	A4	5	occupato	78.968,00	
appartamento	CORSO GARIBOLDI	5	2	F	64	2391				libero alla stipula	646.000,00	
complessi tripartiti	Via Rubetta (edificio A)			F	62	63				libero alla stipula		accatastamento in base al perfezionamento
	Via Rubetta (edificio B)			F	62	63				libero alla stipula	9.618.000,00	accatastamento in base al perfezionamento
terreno	Via Fitta Etta									libero alla stipula	627.000,00	accatastamento in base al perfezionamento
terreno	Portuoniano	58-58-54	T	F	64	803	12	C1	85	occupato	90.476,00	
terreno	R. De Marzio	40-42	T	F	61	178	3	C6	103	libero alla stipula	92.071,70	
terreno	Aria	1-04-2	T	F	64	2763	1	C1	173	occupato	698.170,00	ultimo suscettibile di variazione all'atto del giudizio civile di riscatto
terreno	Consente A.	40-42	T	F	40	359	3	C1	76	libero	84.800,00	
terreno	Consente A.	39	T	F	40	359	4	C1	80	libero	42.000,00	
terreno	Consente A.	33-34-36	T	F	40	359	5	C1	85	libero	48.760,00	
terreno	Consente A.	8-10	T	F	40	359	12	C1	85	libero	69.160,00	
terreno	D'Angelo M.	2-4	T	F	31	1110	16	C1	51	occupato (contratto speciale)	51.288,30	
terreno	D'Angelo M.	10-12	T	F	31	1110	19	C1	51	libero	44.888,00	
terreno	D'Angelo M.	14	T	F	31	1110	20	C1	51	libero	44.888,00	
terreno	Giuliano Galardi - Rubetta	7 (ex 5)	T	F	64	827	4	A8	1	occupato senza titolo	16.698,84	
terreno	La Merisidale	1	T	F	66	788	1	C1	27	libero alla stipula	12.460,44	
terreno	Vicineri della Libertà	44, 46, 48	T	F	30	83	32	C1	32	libero alla stipula	37.408,00	
terreno	Marcell C.	2-4	T	F	31	1085	6	C1	29	occupato senza titolo	18.504,80	
terreno	Marcell C.	16-20	T	F	31	1085	8	C1	86	libero	61.228,19	
terreno	Marcell C.	22-24	T	F	31	1085	9	C1	86	libero alla stipula	61.228,19	
terreno	Marcell C.	26-30	T	F	31	1085	10	C1	86	libero	61.228,19	
terreno	Marcell C.	32-34	T	F	31	1085	11	C1	86	libero	83.288,48	
terreno	Marcell C.	8-10-12-14	T	F	31	1085	7	C1	163	libero	263.982,78	
terreno	Palazzo del Maresciallo	edificio 3	T	F	42	237	2	C2	36	libero	12.405,15	
terreno	Palazzo del Maresciallo	edificio 4	T	F	42	237	2	C2	16	libero	6.876,00	
terreno	Palazzo del Maresciallo	edificio 4	T	F	42	237	3	C2	36	libero	12.405,15	
terreno	Palazzo del Maresciallo	edificio 4	T	F	42	237	8	C2	16	libero	8.000,00	aggiudicato - alienazione da perfezionare
terreno	Palazzo del Maresciallo	edificio 4	T	F	42	237	6	C2	36	libero	19.000,00	aggiudicato - alienazione da perfezionare
terreno	R. Marzi	1	T	F	36	1108	2	C1	78	libero alla stipula	90.400,00	
terreno	R. Marzi	1	T	F	36	1108	3	C1	37	libero alla stipula	42.820,00	

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE											stato vendite ottobre 2013
Spq	Via	n. inder	piato	catelati	loghi	particella	sub	usultu categoria	accensione metri	stato d'uso	
terreno	R. Murat		T	F	30	1106	A	C1	37	liberi alla stipula	42.820,00
terreno	R. Murat		T	F	30	1106	B	C1	37	liberi alla stipula	42.820,00
terreno	R. Murat		T	F	30	1106	C	C1	37	liberi alla stipula	42.820,00
terreno	R. Murat		T	F	30	1106	D	C1	37	occupato	50.044,00
terreno	R. Murat		T	F	30	1106	E	C1	37	occupato	50.044,00
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano	81	F	23	1013	A		CB	23,00	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	B	CB	14,00	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	C	CB	14,00	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	D	CB	44,00	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	E	CB	14,50	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	F	CB	14,50	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	G	CB	45,00	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	H	CB	14,70	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	I	CB	14,70	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	L	CB	25,10	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	M	CB	29,00	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	N	CB	30,70	LIBERO	
terreno	Via Vittorino Ghoni S. Stefano		T	F	23	1013	O	CB	28,90	LIBERO	
edificati abitabili	Via Giaroli		T	T	44				130	LIBERO	6.800,00
	O. Fianco		T	T	35	1741			180	LIBERO	48.100,00
	Fratta		T	T	65	44			119	LIBERO	10.700,00
	Via Capello Vecchio		T	T	50				400	LIBERO	21.800,00
	S. Eusebio		T	T	31	1000 1020 1010			304	LIBERO	46.800,00
terreno (terzo agrario)	Sigirano - Casa del Pisci		T	T	17	1241 1280		servitubo abozzato	1.627 163	LIBERO	72.980,00
	Località Cupe S'igna		T	S	6			terreno	8.000		
	Località Cupe S'igna		T	S	13			serv. abozz.	118		
	Località Cupe S'igna		T	S	18			serv. in. str.	9.713		
	Località Cupe S'igna		T	S	16			serv. in. str.	3.033		
	Località Cupe S'igna		T	S	20			serv. in. str.	13.886		
	Località Cupe S'igna		T	S	21	AA		serv.	5.000		
	Località Cupe S'igna		T	S	21	AB		terreno	2.538		
	Località Cupe S'igna		T	S	25			serv. in. str.	5.720		
	Località Cupe S'igna		T	S	26			agrumato	542		
	Località Cupe S'igna		T	S	244	AA		agrumato	409		
	Località Cupe S'igna		T	S	244	AB		pascoli	71	libero	261.632,16
	Località Cupe S'igna		T	S	245			agrumato	8.383		
	Località Cupe S'igna		T	S	306	AA		servitubo	218		
	Località Cupe S'igna		T	S	309	AB		serv. in. str.	308		
	Località Cupe S'igna		T	S	483			servitubo	183		
	Località Cupe S'igna		T	S	714			serv. in. str.	19.927		
	Località Cupe S'igna		T	S	718			agrumato	1.371		
	Località Cupe S'igna		T	S	718			agrumato	3.620		
	O. Pastore - loc. Cupe S'igna	27	L	F	51	789	2	C2	201		
	O. Pastore - loc. Cupe S'igna	27	L	F	51	789	3	AG	12		

FONDI AGRICOLI IN CALIBRICO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE										stato di fatto	data vendita ottobre 2013
tipo	vila	n. stato	piano	catella	altezza	particella	sub.	superficie catastale	superficie reale		
Località Anape della Rimella			T	6	37		terzo ord.	14.848		LIBERO	
Località Anape della Rimella			T	6	46		quad. n.	4.861		CONFORTI VINCENTO	
Località Tronetto			T	11	127		quad. n.	1.408		CONFORTI VINCENTO	
Località Tronetto			T	11	146		terzo ord.	48		LIBERO	
Località Venetole			T	12	172		terziario	308		LIBERO	
Località Vedine Viole (pisc.)			T	14	7		terzo ord.	1.922		LIBERO	
Località Nave			T	15	106		quad. n.	14.737		LIBERO	
FONDI AGRICOLI IN FISCANDO											
Località Sarti			T	7	461		sem. arb.	189		LIBERO	
Località Sarti			T	7	463		sem. arb.	1.853		LIBERO	
Località Vita			T	8	31		terzo ord.	217		LIBERO	
Località Corte			T	10	80		quad. n.	46.778		CONFORTI VINCENTO	
Località Corte			T	10	83		terzo ord.	4.987		LIBERO	
Località Corte			T	10	84		terzo ord.	3.084		LIBERO	
Località Corte			T	10	88		quad. n.	10.858		CONFORTI VINCENTO	
Località Corte			T	10	104		quad. n.	17.842		LIBERO	
Località Novales			T	7	14	1060	sem. arb.	Stara 950a		LIBERO	
Località Novales			T	14	163		sem. arb.	2.822		MONTELLA UMBERTO	
Località Novales			T	14	848		sem. arb.	471		MONTELLA UMBERTO	
FATTORIA MONTE DI EBOLI											
			T	7	1	AA	altro	71.471			
			T	7	1	AB	pascolo arb.	7.469			
			T	7	2	AA	terziario	8.804			
			T	7	2	AB	pascolo arb.	32.000			
			T	7	5		pascolo arb.	36.020			
			T	7	6	AA	terziario	32.006			
			T	7	8	AB	pascolo arb.	10.034			
			F	7	10	4	Sp1	8.341 mq			
			F	7	10	5	unità edif.				
			F	7	10	6	DR10				
			F	7	10	7	DR10				
			F	7	10	8	CG	858			
			F	7	10	9	CG	104			
			F	7	10	10	unità edif.				
			T	7	12		altro	94.148			
			T	7	13	AA	altro	3.260			
			T	7	13	AB	pascolo arb.	104			
			F	7	120		A2	17,5			
			T	7	128	AA	terziario	6.900			
			T	7	128	AB	pascolo arb.	23.000			
			T	7	128	AC	terzo ord.	3.020			
			T	7	131	AA	altro	4.100			
			T	7	131	AB	terziario	36.080			
			T	7	131	AC	pascolo arb.	6.000			
			T	7	133		sem. arb.	15.881			
			T	7	136		pascolo arb.	6.400			

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE											stato vendite ottobre 2018
tipo	via	n. stato	piano	terreno	altezza	perchiusa	sub.	superficie catastrale	conservatore regionale	valore fisco	
T	7	137					paralelo art.	2.980			
T	7	143					fabbr. rur.	388			
T	7	183					semplice	403			
T	7	188					area verde	102			
T	7	187					area verde	301			
T	7	239					semplice	3000			
T	7	239					semplice	9306			
T	7	452					semplice	11.058			
T	7	855					semplice	32.220			
T	7	854					semplice	32.120			
T	7	856					semplice	5.560			
F	7	859					CG	154			
T	3	42					paralelo art.	46.800			
T	3	43					paralelo art.	8.723			
T	3	44					semplice	111.700			
T	3	44					altro	6.018			
T	3	45					semplice	60.388			
T	3	45					semplice	13.100			
T	3	46					paralelo art.	58.000			
T	3	46					paralelo art.	4.483			
T	3	46					semplice	12.417			
T	3	46					paralelo art.	22.458			
T	3	291					paralelo art.	22.000			
T	3	292					semplice	3.500			
T	3	292					paralelo art.	1.000			
T	3	292					area verde	15.080			
T	3	293					semplice	26.500			
T	3	293					paralelo art.	2.300			
T	3	294	AA				semplice	3.824			
T	3	294	AB				paralelo art.	128.798			
T	3	297	A				semplice	80.800			
T	3	297	B				altro	6.244			
T	3	298	AA				semplice	17.088			
T	3	298	AB				paralelo art.	1.888			
T	3	299	AA				semplice	8.528			
T	3	299	AB				paralelo art.	2.142			
T	3	240					paralelo art.	7.804			
T	3	241					paralelo art.	2.818			
T	3	311	AA				semplice	2.242			
T	3	311	AB				altro	3.000			
T	3	312	AA				paralelo art.	800			
T	3	312	AB				semplice	96			
T	3	801					semplice	670			
T	3	802					semplice	4.815			

4.868.808,35

Allegato B

Area Prog._n e destinazione d'uso	Zona OMI	Valore medio OMI €/mq di SLS	Incidenza Suolo 20% di Valore Medio OMI	Valore Area € Incidenza Suolo x QST da Tab. Aree Prog.
Area Prog._1b Foce Irno Residenziale Terziario/Commerciale	B10	Res €/mq 3.300,00 TC €/mq 4.600,00	Res €/mq 660,00 T/C €/mq 920,00	€/mq 660,00 x mq 3.000= € 1.980.000,00 €/mq 920,00 x mq 15.000= € 13.800.000,00 Somma dei due valori = € 15.780.000,00
Area Prog.2 Piazza Mazzini Terziario/Commerciale	B10	T/C €/mq 4.600,00	T/C €/mq 920,00	€/mq 920,00 x mq 3.000= € 2.760.000,00
Area Prog._3 Via Vinciprova Terziario/Commerciale	C3	T/C €/mq 3.075,00	T/C €/mq 615,00	€/mq 615,00 x mq 5.000= € 3.075.000,00
Area Prog._6 Lit. Orientale Residenziale Terziario/Commerciale	C1	Res €/mq 2.550,00 T/C €/mq 2.900,00	Res €/mq 510,00 T/C €/mq 580,00	€/mq 510,00 x mq 6.597= € 3.364.470,00 €/mq 580,00 x mq 11.000= € 6.380.000,00 Somma dei due valori = € 9.744.470,00

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Tabella 22: Programmazione del fabbisogno di personale

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Qualifica
A1	0	0	0	A1
A2	0	0	0	A2
A3	0	0	0	A3
A4	0	0	0	A4
A5	0	0	0	A5
B1	5	0	5	B1
B2	5	0	5	B2
B3	4	0	4	B3
B4	3	0	3	B4
B5	16	0	16	B5
B6	45	0	45	B6
B7	25	0	25	B7
B8	84	0	84	B8
C1	14	3	17	C1
C2	29	0	29	C2
C3	43	0	43	C3
C4	10	0	10	C4
C5	37	0	37	C5
C6	267	0	267	C6
D1	4	3	7	D1
D2	31	0	31	D2
D3	67	0	67	D3
D4	3	0	3	D4
D5	5	0	5	D5
D6	12	0	12	D6

Il concetto di fabbisogno di personale programmato su base triennale non può prescindere dal considerare alcuni elementi fondamentali: la classe demografica di appartenenza dell'ente ed i relativi vincoli normativi, la complessiva riduzione nel tempo della spesa di personale, una equa distribuzione delle risorse umane in base ai singoli profili professionali, tali da garantire una distribuzione delle attività considerando la fisiologica uscita annuale del personale dipendente dell'ente per raggiunti limiti di età.

La Pubblica amministrazione, con i suoi 3,2 milioni di dipendenti, è il perno della ricostruzione del Paese e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento. L'innovazione si produce con le conoscenze e le competenze individuali e con quelle, anche tecniche, organizzative e manageriali, che le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica richiedono di acquisire.

Nel gennaio 2022 è stato presentato nella sede del Dipartimento della funzione pubblica *“Riformare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”*, il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA. È iniziato un percorso importante di “ricarica delle batterie” della Pubblica amministrazione, che può contare su un investimento quinquennale di circa 2 miliardi di euro e che si aggiungerà al naturale rinnovamento di competenze legato allo sblocco del turnover e alle decine di migliaia di nuove assunzioni necessarie all'attuazione del PNRR.

Il Piano offre una grande opportunità per investire nel percorso professionale di ciascun dipendente, il quale anche grazie al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, sarà valorizzato attraverso miglioramenti di carriera e di retribuzione.

Nel Piano sono previsti due ambiti di intervento:

1) **PA 110 e lode:** grazie a un protocollo d'intesa siglato il 7 ottobre 2021 a Palazzo Vidoni con la Ministra dell'Università e della Ricerca e alla collaborazione della CRUI, i dipendenti pubblici possono iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche.

Il Comune di Salerno promuove ogni opportunità tesa a valorizzare il capitale di competenze e i percorsi professionali dei suoi dipendenti. Per tale ragione, l'Ente aderisce a entrambi gli ambiti d'intervento del Piano strategico presentato dal Dipartimento della funzione pubblica. I dipendenti del Comune interessati a completare la propria formazione universitaria e post-universitaria potranno, pertanto, accedere ai corsi di laurea, ai master e ai corsi di specializzazione usufruendo di una riduzione dei costi del 30%. L'Università di Salerno è tra gli atenei che hanno aderito

all'iniziativa.

2) **Syllabus per la formazione digitale:** dal 1° febbraio le amministrazioni cominceranno a segnalare i nominativi dei dipendenti che potranno accedere all'autovalutazione delle proprie competenze digitali sulla piattaforma <https://www.competenzedigitali.gov.it/>. In base agli esiti della valutazione iniziale, la piattaforma proporrà ai dipendenti i moduli formativi per colmare i gap di conoscenza e per migliorare le competenze, moduli arricchiti dalle proposte delle grandi aziende del settore tecnologico, a partire da TIM e Microsoft. Alla fine di ogni percorso sarà rilasciata una certificazione che alimenterà il "fascicolo del dipendente", in corso di realizzazione anche in collaborazione con Sogei. Particolare attenzione sarà riservata alla cybersicurezza, tramite un progetto formativo in via di definizione con il Ministero della Difesa;

Il Comune di Salerno ha invitato i suoi dipendenti a partecipare a Syllabus, nella consapevolezza che la formazione digitale è indispensabile per migliorare il patrimonio di conoscenze nella pubblica amministrazione.

3) Ulteriori strumenti per la formazione permanente dei dipendenti pubblici sono messi a disposizione da INPS attraverso il Fondo Gestione Unitaria per le Prestazioni Creditizie e Sociali. Tra questi, il programma "Valore PA" seleziona corsi universitari di formazione proposti da atenei italiani in collaborazione con soggetti pubblici o privati su aree di interesse delle stesse amministrazioni, con il finanziamento delle quote di partecipazione dei dipendenti selezionati. In considerazione dell'importanza che l'alta formazione riveste per il miglioramento della Pubblica Amministrazione, il Comune favorisce l'adesione dei suoi dipendenti al programma "Valore PA".

Per garantire alta formazione e aggiornamento professionale qualificato, INPS mette, inoltre, a disposizione dei dipendenti della PA l'accreditamento e il finanziamento di master universitari "executive" di I e II livello.

Il Dipartimento della funzione pubblica renderà noto attraverso i canali web tutte le opportunità disponibili e tutte le novità che riguardano l'attuazione del Piano, insieme ad altre notizie per amministrazioni e dipendenti.

Riguardo al piano triennale del fabbisogno di personale riassumiamo in sintesi quelli che sono stati i passaggi effettuati fino al 2023 richiamando le delibere fino a questo momento adottate:

la Deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 08.07.2022 con la quale si è provveduto a rideterminare la dotazione organica in 1.011 unità e ad approvare il vigente Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022 - 2024;

la Deliberazione di Giunta Comunale n. 196/2022 avente ad oggetto "Proposta di adesione alle misure per il riequilibrio finanziario di Province, Città Metropolitane e Comuni capoluoghi di provincia - art. 43 Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50", con la quale sono state definite le linee di

indirizzo per la definizione delle misure di riequilibrio da recepirsi nell'accordo per il ripiano del disavanzo;

nella bozza di accordo sono contenute, tra l'altro, anche misure relative alla riorganizzazione degli Uffici e al potenziamento delle attività relative alle Entrate dell'Ente di cui deve tenersi conto nella predisposizione del Programma triennale del Fabbisogno di Personale 2023 - 2025;

le Deliberazioni di Giunta n. 438 del 13.12.2022, la n. 446 del 20.12.2022 e la successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29.12.2022 di approvazione della bozza di accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il ripiano del disavanzo dell'Ente;

in relazione al vigente Piano, si è data attuazione a quanto stabilito e secondo la tempistica prevista, con le seguenti misure:

- trasformazione da part time a full time, nel 2022, di n. 118 unità, di cui n. 86 di cat. C e n. 32 di cat. D, e nel 2023, di n. 33 unità, di cui n. 22 di cat. C e n. 11 di cat. D - nei profili amministrativo, contabile, tecnico e assistenziale, selezionate mediante il corso - concorso pubblico a cura del Formez, attivato dalla Regione Campania;
- stipula della Convenzione ex art. 11 della L. 68/99 per l'assunzione di n. 3 unità appartenenti alle categorie protette, da assumere per le scoperture della quota d'obbligo, che si sono verificate nell'anno 2022, relativamente ai soggetti disabili di cui all'art. 3 della Legge de qua. Non risultano scoperture in relazione al contingente previsto dall'art. 18 della citata L. 68/99;
- assunzione del personale in posizione di comando nell'anno 2022, per complessive n. 8 unità, di cui n. 1 unità B3 - Collaboratore, n. 6 unità C1 - n. 5 Istruttori di Vigilanza e n. 1 Istruttore amministrativo - n. 1 D1 Funzionario amministrativo;
- attivazione procedure di mobilità ex art. 34 bis e 30 D. Lgs. 165/2001, per l'assunzione di n. 3 Istruttori di Vigilanza, cat. C;
- assunzione di n. 3 istruttori tecnici di cat. C1, mediante scorrimento di graduatorie valide di altri enti;
- assunzione di n. 7 Assistenti sociali, categoria D, ai sensi dell'art. 1, comma 801, della L. 178/2020, mediante concorso pubblico per titoli ed esami, di cui si è già avviata la procedura;
- assunzione di n. 2 Dirigenti tecnici di ruolo a conclusione del Concorso per titoli ed esami in fase di espletamento, per il quale è stata già esperita la prova preselettiva;
- nomina del Direttore Generale;
- avvio procedura per l'assunzione di n. 1 Dirigente ex art. 110 TUEL;
- copertura di n. 29 posti di cui n. 20 di cat. D, già effettuata, e n. 9 di cat. C, in corso, mediante progressioni di carriera del personale interno, ai sensi dell'art. 22 del D.L.

75/2017, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 8/2020 cd. "Decreto Milleproroghe";

- assunzione a tempo determinato di n. 6 istruttori amministrativi part time al 50%, mediante scorrimento di graduatorie vigenti di altri enti per il potenziamento, tra l'altro, del Settore Tributi;
- attivazione delle procedure per il reclutamento temporaneo di n. 3 Funzionari per l'attuazione del PNRR e di n. 25 istruttori di vigilanza da assumere part time al 50% per esigenze stagionali, con i proventi ex art. 208 C.d.S.;

l'attuale consistenza della dotazione organica è in n. 991 unità e si approva il Piano triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2023 - 2025, confermando, modificando ed integrando il vigente PTFP, in attuazione della disciplina legislativa vigente, nel modo seguente:

- > prevedere, nel triennio di riferimento, tenuto conto delle cessazioni previste e della attuale copertura a tempo determinato di n. 7 posti, l'assunzione di n. 11 Dirigenti sia a tempo indeterminato, mediante concorso pubblico, mobilità o scorrimento di graduatorie di altri enti, che determinato con selezioni ex art. 110 TUEL o comando;
- > prevedere la copertura dei seguenti posti di cat. D
 - n. 32 posti di Funzionario amministrativo;
 - n. 15 posti di Funzionario tecnico;
 - n. 10 posti di Specialista di Vigilanza;
 - n. 15 posti di Assistente Sociale al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, nella prospettiva del raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali, definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati e popolazione residente, pari a 1/5.000, ai sensi dell'art. 1, comma 797, Legge n. 178/2020 (Legge finanziaria 2021);
 - n. 4 posti di Funzionario amministrativo, tecnico e Informatico, con procedure riservate alle categorie protette, stante la Convenzione ex art. 11 Legge 68/99 stipulata con il Collocamento mirato per il rispetto della quota obbligatoria di copertura prevista dalla stessa legge;
- > prevedere la copertura dei seguenti posti di cat. C
 - n. 41 posti di Istruttore amministrativo;
 - n. 19 posti di Istruttore tecnico;
 - n. 37 posti di istruttore di Vigilanza, di cui n. 15 a tempo pieno e n. 22 a tempo parziale;
- > disporre, altresì, la copertura di n. 20 posti di collaboratore / operaio specializzato - cat. B3;
- > si ritiene procedere, altresì, nel triennio, alle seguenti assunzioni a tempo determinato:
 - n. 25 istruttori di vigilanza, cat. C1, a tempo parziale (50%) per mesi 4, a valere sulle somme ex art. 208, comma 5 bis, del D. Lgs. n. 285/1992;

dette previsioni saranno oggetto di modifiche, nell'ambito dell'approvazione del PIAO, dovendo adeguare la dotazione organica dell'Ente alla riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi in corso di elaborazione e mancando del tutto, ad oggi, la individuazione di posti da coprire con progressioni di carriera del personale, stante le novità normative, contenute nel CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, che saranno oggetto del CCDI in fase di preparazione.

Il Programma Triennale del Fabbisogno di Personale è ricompreso nella sez. 3 del PIAO, in fase di preparazione per la successiva approvazione, ma che per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio di riferimento è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale, eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al PIAO 2023 - 2025.

L' allegato B di seguito riportato sarà oggetto di modifiche, nell'ambito dell'adozione del PIAO 2023 - 2025, dovendo adeguare la dotazione organica dell'Ente alla riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi in corso di elaborazione e mancando del tutto, ad oggi, la individuazione di posti da coprire con progressioni di carriera del personale, stante le novità normative, contenute nel CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, che saranno oggetto del CCDI in fase di preparazione.

Nelle seguenti tabelle: allegato A e Allegato B parte integrante della delibera di giunta di approvazione del piano biennale del fabbisogno di personale si evidenzia la necessità di personale per il prossimo biennio 2023-2025:

ALLEGATO B

modalità di copertura	profilo	Categ. Econ. d'accesso	part time	full time	2023	2024	2025	Totale
Categorie protette	Istruttore direttivo	cat.D1		FT	3	1	0	4
	totale				3	1	0	4
Concorso / Mobilità / Comandi / Scorrimento graduatorie altri enti / Art. 110 TUEL / Progressioni verticali	Collaboratore Operaio specializzato	cat.B3		FT	0	10	10	20
	Istruttore amministrativo	Cat.C1		FT	0	6	35	41
	Istruttore tecnico	cat.C1		FT	0	4	15	19
	Istruttore di vigilanza	cat.C1		FT	5	10	0	15
	Istruttore di vigilanza	cat.C1	Pt 50%		0	12	10	22
	Funzionario amministrativo	cat.D1		FT	0	7	25	32
	Funzionario tecnico	cat.D1		FT	0	0	15	15
	Specialista Area di vigilanza	cat.D1		FT	0	0	10	10
	Assistente sociale	Cat. D1		FT	14	0	1	15
	Dirigente Sistemi informativi	dirigente		FT	1	0	0	1
	Dirigente tecnico	dirigente		FT	2	0	1	3
	Dirigenti (Area amministrativa – contabile – socio assistenziale - legale)	dirigente		FT	7	0	0	7
	totale				29	49	122	200
Assunzioni a tempo determinato	Istruttori di vigilanza (art. 208)	Cat. C1	Pt 50%					
	totale				25	25	25	75
Totale complessivo					57	75	147	279

D	214
C	540
B	156
A	0
TOTALE	991

ADOZIONE PIAO 2022/2024 PROVVEDIMENTI

Ai sensi delle previsioni dettate dall'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 e s.m.i. le pubbliche amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, hanno l'obbligo di adottare il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione denominato PIAO);

sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022 è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";

sempre in data 30 giugno 2022 è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che definisce il contenuto del PIAO;

che il Comune, alla data del 31 dicembre 2021 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;

al Segretario Generale compete formulare la proposta del piano esecutivo di gestione nonché, nel suo ambito, del piano dettagliato degli obiettivi e del piano della performance, documenti che sono stati assorbiti nel PIAO alla luce del prima citato D.P.R. n. 82/2022;

il Segretario Generale è responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per la sottosezione dedicata alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;

in data 26 luglio 2022 con delibera del Consiglio Comunale n. 25 è stato approvato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2022-2024;

in data 8 luglio 2022 con delibera della Giunta Comunale n. 229 è stato approvato il Piano annuale 2022 e triennale 2022/2024 del fabbisogno del personale, documento allegato al DUP;

in data 27/12/2016 con delibera della Giunta Comunale n. 398 è stata approvata la struttura organizzativa dell'ente, successivamente modificata con delibera di Giunta n. 34 del 1/03/2017,

delibera di Giunta n. 161 del 7/06/2017 nonché la delibera di Giunta n. 293 del 17/10/2017;

in data 15/04/2022 con delibera della Giunta Comunale n. 102 è stato approvato il Piano annuale 2022 e triennale 2022/2024 per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

in data 21/11/2022 con delibera della Giunta Comunale n. 399 è stato approvato il Piano della performance per l'anno 2022 e per il triennio 2022/2024;

in data 23/03/2022 con delibera della Giunta Comunale n. 73 è stato approvato il Piano delle azioni positive annuale 2022 e triennale 2022 - 2024;

in data 2/02/2022 con delibera della Giunta Comunale n. 21 è stato approvato il regolamento del Lavoro Agile;

in data 9/11/2022 con delibera della Giunta Comunale n. 380 è stato approvato il Piano della Formazione del Personale per l'anno 2022 e per il triennio 2022/2024;

il Piano delle azioni concrete di cui all'articolo 60 bis comma 2 del [D.Lgs. n. 165/2001](#), altro documento inglobato nel PIAO, predisposto annualmente dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri viene approvato con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle Regioni, negli Enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli Enti Locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a:

fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, *entro* 3 giorni;

comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, delle misure attuative, adottate per realizzare il Piano.

Tali piani, alla luce delle previsioni dettate dal prima citato D.P.R. n. 81/2022 sono da considerare inglobati nel PIAO.

Il PIAO ha essenzialmente la finalità di semplificare ed unificare gli strumenti di programmazione e, nel contempo, di rafforzarne il carattere vincolante per le amministrazioni pubbliche, mentre non ha finalità innovative relativamente alla introduzione di nuovi istituti di programmazione;

solo in data 30 giugno 2022, per come in precedenza ricordato, sono stati formalizzati il

Decreto del Presidente della Repubblica ed il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione emanato di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze che all'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 considera i presupposti indispensabili per l'adozione del PIAO; è necessario dare quindi attuazione a tali previsioni e adottare il PIAO per l'anno 2022 ed il triennio 2022/2024, anche per evitare all'ente di incorrere nelle sanzioni previste per le amministrazioni inadempienti;

a regime, si rende necessario dare corso alla definizione in modo strettamente coordinato del PIAO;

utilizzando i documenti già approvati i cui contenuti devono essere trasfusi in esso;

e di dare in questo modo puntuale ed integrale applicazione alle previsioni dettate dal legislatore in materia di PIAO sia sul terreno formale sia su quello sostanziale.

Con deliberazione di giunta comunale n. 407 del 28/11/2022 il Comune di Salerno ha adottato tale documento, essenzialmente unificando almeno per l'anno in corso quelli già emanati.

Il nuovo Piao è un provvedimento che viene deliberato dalla giunta entro i trenta giorni successivi al termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e per tanto sarà approvato entro il 30 maggio 2023.

Sul sito *web* della Direzione centrale per la Finanza locale del Ministero dell'Interno è stata pubblicata, in data 30 dicembre 2022, la [Circolare](#) Dait n. 128 relativa al "*Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli Enti Locali*".

Tramite la Circolare, la Direzione fa sapere che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, prevede, all'art. 1, comma 775, che, "*in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*". La proroga del termine al 30 aprile 2023 va a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2022.

Allegato quale parte integrante e sostanziale della delibera di giunta n. 407 del 28/11/2022.



Comune di Salerno

Piano Integrato di attività e organizzazione 2022-2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113)

Indice

Premessa	pag. 3
Riferimenti normativi	pag. 3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024	pag. 4
- sezione 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione	pag. 4
- sezione 2. valore pubblico, performance e anticorruzione	pag. 4
- sezione 3. Organizzazione e capitale umano	pag. 6
- sezione 4. Monitoraggio	pag. 9

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono riconducibili alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, comma 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale - quale misura di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della

legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonchè sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell’art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113, come introdotto dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 15 del 25 febbraio 2022 e successivamente modificato dall’art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l’approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata per il 30 giugno 2022.

Ai sensi dell’art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l’approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dell’attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d’insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell’Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

SEZIONE I. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE

Comune di Salerno

indirizzo: Va Roma- Palazzo di città – 84100 Salerno

Codice fiscale/ Partita IVA: 80000330656 P.IVA 00263650657

Sindaco: Napoli arch. Vincenzo

Numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021: 843

Numero abitanti al 31 dicembre 2020: 131994 abitanti

Telefono: 089 661111

Sito internet: www.comune.salerno.it

Pec: protocollo@pec.comune.salerno.it

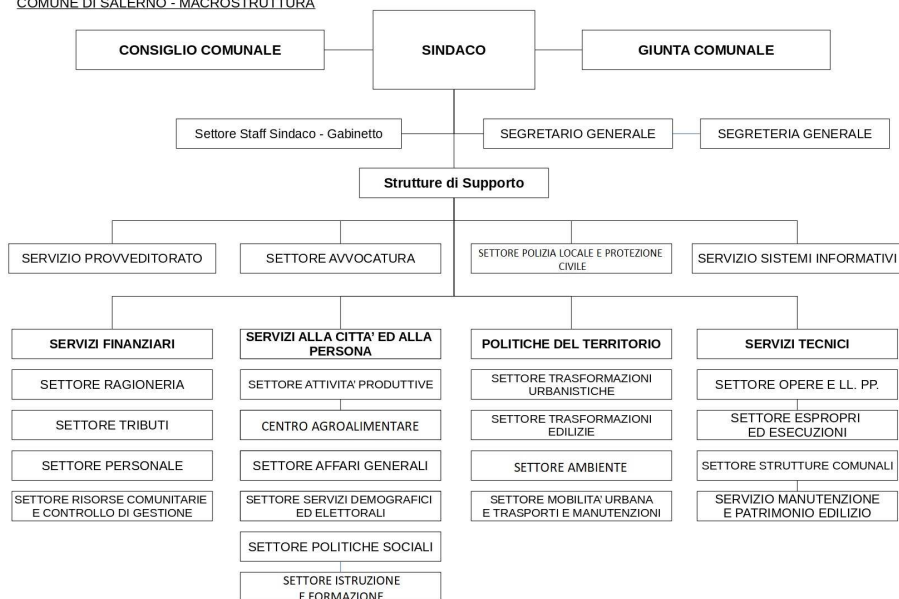
SEZIONE 2	VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
Sottosezione di programmazione	<p>La presente sottosezione descrive, in coerenza con i documenti di programmazione economica e</p>
Valore pubblico	<p>finanziaria, le strategie per la creazione di valore pubblico, da intendersi come incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale e ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.</p>
	<p>La nozione di “valore pubblico” è strettamente correlata e costituisce una componente insita nel concetto di “buona amministrazione”.</p>
	<p>Oggi, una “buona amministrazione” non è più soltanto una “sana” amministrazione che opera nel rispetto dei principi di legalità, legittimità ed efficienza dell’azione amministrativa. Queste sono condizioni necessarie per perseguire la <i>mission</i> istituzionale, ma non più sufficienti. Una “buona amministrazione” è una amministrazione agile, leggera, vicina e digitale, che semplifica e migliora la qualità della vita e delle comunità locali. Le azioni concrete volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini, ad implementare i servizi ed a promuovere la valorizzazione delle risorse vengono individuate nell’ambito delle linee programmatiche di mandato, le quali, a loro volta, vengono sviluppate nell’ambito della Sezione Strategica (SES) del Documento Unico di Programmazione (DUP) attraverso la definizione degli obiettivi strategici. Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più appropriate. Il Comune ha individuato gli indirizzi strategici, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento nonché con le linee di indirizzo di programmazione regionale compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Le linee programmatiche di mandato sulla base delle quali è stata elaborata la programmazione relativa alle annualità 2022-2024 sono state approvate con Delibera del Consiglio n. 25 del 26 luglio 2022.</p>
	<p>Gli atti sono consultabili al link https://www.comune.salerno.it/amministrazioneTrasparente/disposizioni-generali/atti-generali/Documento-di-programmazione-strategico-gestionale</p>

<p>Sottosezione di programmazione Performance</p>	<p>Il Piano della Performance è il documento programmatico, a valenza triennale, con cui vengono definiti gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori, risultati attesi) su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.</p> <p>Il Piano delle Performance del Comune di Salerno presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi in conformità alle sue specificità istituzionali, così come esplicitati nelle linee programmatiche di mandato in obiettivi strategici, obiettivi operativi ed attività in coerenza con gli stanziamenti di entrata e di spesa ed è redatto con lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità della rappresentazione delle performance ai diversi livelli dell'organizzazione.</p> <p>Il Piano delle Performance è inserito nel ciclo delle performance che, sulla base di quanto disciplinato dall'art. 4 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>a) Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;</p> <p>b) Collegamento tra gli obiettivi e le risorse attraverso l'adozione contestuale del PEG;</p> <p>c) Monitoraggio in corso di esercizio e attuazione di eventuali interventi correttivi;</p> <p>d) Misurazione della performance organizzativa;</p> <p>e) Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valutazione del merito;</p> <p>f) Rendicontazione dei risultati.</p> <p>Il Comune di Salerno ha approvato il Piano della Performance 2022-2024, con la Deliberazione di Giunta Comunale n.399 del 21/11/2022</p> <p>Il piano è consultabile al link https://servizi.comune.salerno.it/web/servizi/albo-pretorio</p> <p>PIANO DELLE AZIONI POSITIVE</p> <p>Con deliberazione di Giunta n. 73 del 23.03.2022, l'Ente ha approvato il Piano Triennale di Azioni Positive 2022/2024, quale documento obbligatorio ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 198 del 11.04.2006, per tutte le Pubbliche Amministrazioni al fine di rimuovere gli ostacoli, che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne. Il mancato rispetto dell'obbligo è sanzionato in base all'art.6 c. 6 del D.lgs. 165/2001, con l'impossibilità per l'Ente Locale di assumere personale.</p> <p>Ai sensi dell'art.48 del D.Lgs 198/2006, la proposta di Piano è stata trasmessa ed accolta dalla Commissione per le pari opportunità ed alla Consiglieria di parità territorialmente competente. Coerentemente con le politiche europee, nazionali e regionali a sostegno della realizzazione del principio delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro, il Piano Triennale di Azioni Positive 2022/2024 adottato dal Comune si prefigge di incidere nelle seguenti aree di intervento ritenute strategiche per la realizzazione di politiche di parità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. misure atte a bilanciare in modo equilibrato il lavoro e la vita privata di donne e uomini, ferma restando la necessità di garantire la funzionalità degli uffici, che non può prescindere dal benessere organizzativo; 2. azioni per promuovere un modello organizzativo comunale volto a garantire l'integrazione tra i neoassunti e lavoratori di lungo corso, anche attraverso strumenti che offrano pari opportunità di carriera tra loro e tra lavoratrici e lavoratori; 3. favorire la crescita professionale del personale; 4. promuovere in tutte le articolazioni dell'Amministrazione e tra il personale la cultura di
--	--

	<p>genere e il rispetto del principio di non discriminazione, diffondendo con misure idonee la cultura del valore e del rispetto delle differenze.</p> <p>Il piano e i relativi obiettivi che si prefigge è consultabile al link https://servizi.comune.salerno.it/web/servizi/albo-pretorio</p>
--	---

<p>Sottosezione di programmazione. Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (in sigla RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici, programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013. Tale Sezione definisce gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione. Il Piano delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in sigla P.T.P.C.) del Comune di Salerno è stato approvato per il periodo 2022/2024 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 15/04/2022</p> <p style="text-align: center;">Il piano è consultabile al link:</p> <p style="text-align: center;">https://www.comune.salerno.it/amministrazioneTrasparente/disposizioni-generali/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e</p>
<p>SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</p>	
<p>Sottosezione di programmazione. Struttura organizzativa</p>	<p>In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Ente. Punto di partenza è la struttura organizzativa del Comune: la macrostruttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.398 del 27/12/2016 ed è stata modificata con deliberazione di Giunta n.34 del 1/03/2017, deliberazione di Giunta n. 161 del 7/06/2017 nonché la deliberazione di Giunta n. 293 del 17/10/2017. L'organigramma che ne deriva è il seguente:</p>

COMUNE DI SALERNO - MACROSTRUTTURA



link per accedere direttamente agli atti sul sito del comune

<https://www.comune.salerno.it/amministrazioneTrasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici>

Sottosezione di programmazione. Organizzazione del lavoro agile

Nelle more dell'applicazione delle nuove norme del lavoro agile del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 che disciplina l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1987, n.281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Salerno, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla normativa vigente nonché dal Regolamento per la disciplina di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (Lavoro agile- smart working) approvato dalla **Giunta Comunale con deliberazione n. 21 del 2/02/2022**

link per accedere direttamente agli atti sul sito del comune

<https://servizi.comune.salerno.it/web/servizi/albo-pretorio>

Sottosezione di programmazione. Piano triennale dei Fabisogni del Personale

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, costituisce il principale documento di politica occupazionale dell'Ente ed esprime gli indirizzi e le strategie in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance; il P.T.F.P. è elaborato sulla base delle richieste di personale formulate dai dirigenti, tenuto conto del rispetto della sostenibilità finanziaria e dei vincoli in materia di assunzioni e spesa del personale. In ottemperanza a quanto disposto dal DL 80/2021, art. 6, comma 2, lettera c), si definiscono le necessità e le modalità di reclutamento del personale per il prossimo triennio, richiamando integralmente nel presente documento il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, approvato con **D.G.C. n. 229 del 8/07/2022**. Il PTFP è stato redatto in conformità con la normativa vigente in materia, che prevede quanto segue:

- il superamento del tradizionale del concetto di dotazione organica, che si basava sulla previsione astratta di posti disponibili e occupati dal personale in servizio;
- il principio del turn over;
- l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa del personale, con la possibilità, al ricorrere di specifiche condizioni finanziarie, di incrementare la spesa di

personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Il D.M. 17 marzo 2020, in particolare, definisce i concetti di spesa del personale e i valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa del personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, i quali determinano la disciplina delle assunzioni concretamente applicabile, fermo restando, sempre, il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. In considerazione delle linee di sviluppo e dei fabbisogni indicati nel PTFP soprarichiamato è stata rideterminata la dotazione organica per l'orizzonte temporale 2022-2024

Allegato A della Deliberazione n. 229/2022

COMUNE DI SALERNO – DOTAZIONE ORGANICA

CATEGORIA DOTAZIONE

DIRIGENTI 22

D 286

C 536

B 167

A 0

TOTALE 1.011

link per accedere direttamente agli atti sul sito del comune

<https://servizi.comune.salerno.it/web/servizi/albo-pretorio>

SOTTOSEZIONE FORMAZIONE DEL PERSONALE	modalità di copertura	profilo	Categ. Econ. d'accesso	part time	full time	2022	2023	2024	Totale
	Piano lavoro- concorso	Istruttore amministrativo		Cat. C1	Pt 50%	100%	9	16	
Istruttore amministrativo			Cat. C1	Pt 83,33%	100%	42			42
Istruttore risorse finanziarie			Cat. C1	Pt 83,33%	100%	4			4
Istruttore risorse finanziarie			Cat. C1	Pt 50%	100%	1			1
Istruttore tecnico			Cat. C1	Pt 83,33%	100%	30			30
Istruttore tecnico			Cat. C1	Pt 50%	100%		6		6
Funzionario amministrativo			cat.D1	pt 50%	100%	25	11		36
Funzionario risorse finanziarie			cat.D1	pt 50%	100%	4			4
Funzionario socio assistenziale			cat.D1	Pt 83,33%	100%	3			3
totale							118	33	0
Categorie protette	Istruttore direttivo		cat.D1	FT		2	2	0	4
	totale					2	2	0	4
Concorso / Mobilità / Scorrimento graduatorie altri enti	Collaboratore Operaio specializzato		cat.B3	FT		1	10	10	21
	Istruttore amministrativo		Cat.C1	FT		1	6	4	11
	Istruttore tecnico		cat.C1	FT		3	0	4	7
	Istruttore di vigilanza		cat.C1	FT		8	0	10	18
	Istruttore di vigilanza		cat.C1	Pt 50%		0	0	12	12
	Funzionario amministrativo		cat.D1	FT		1	0	7	8
	Assistente sociale		Cat. D1	FT		7	7	0	14
	Dirigente Sistemi informativi		dirigente	FT		0	1	0	1
	Dirigente tecnico		dirigente	FT		2	1	0	3
	Dirigenti (Area amministrativa – contabile – socio assistenziale - legale)		dirigente	FT		1	5	0	6
totale					24	30	47	101	
progressioni verticali	Funzionario amministrativo- contabile		cat.D1	FT		10	0	7	17
	Specialisti di vigilanza		Cat. D1	FT		4	0	3	7
	Funzionario tecnico		cat.D1	FT		6	0	3	9
	Istruttore amministrativo		Cat. C1	FT		6	0	6	12
	Istruttore tecnico		Cat. C1	FT		3	0	3	6
totale					29	0	22	51	
Art. 109	Direttore generale		dirigente	FT		1	0	0	1
Art.110	Dirigente amministrativo/tecnico		dirigente	FT		1	0	0	1
	Funzionario tecnico PNRR		Cat. D1	FT		3	1	2	6
Tempo determinato	Istruttori di vigilanza (art. 208)		Cat. C1	Pt 50%		25	0	0	25
	Istruttori amministrativi		Cat. C1	Pt 50%		6	0	0	6
Totale complessivo						209	66	71	346

La presente sottosezione si riferisce a tutte quelle attività che hanno come obiettivo l’ottimizzazione delle competenze dei dipendenti al fine di favorire un crescita professionale e personale, correlata agli obiettivi di valore pubblico da perseguire.

Il Piano della Formazione del Personale 2022-2024 è stato approvato con la Delibera di Giunta n. 380 del 9/11/2022

link per accedere direttamente agli atti sul sito del Comune

<https://www.comune.salerno.it/amministrazioneTrasparente/disposizioni-general/atti-general/Documento-di-programmazione-strategico-gestionale>

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell’art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui all’art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall’ANAC, relativamente alle sottosezioni “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 o dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell’articolo 147 del Decreto legislativo 18 agosto 2020 n. 267, relativamente alla sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.